SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 144° — Numero 275

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 26 novembre 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 17 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2004. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 28 febbraio 2004 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 15 marzo 2004.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2004 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 183

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Decreti del Ragioniere generale dello Stato concernenti la chiusura delle gestioni liquidatorie di enti disciolti - Anno 2002.

03A11826

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 3 novembre 2003, n. **329.**

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica bolivariana del Venezuela sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo aggiuntivo, fatto a Caracas il 14 febbraio 2001.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica bolivariana del Venezuela sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo aggiuntivo, fatto a Caracas il 14 febbraio 2001.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 dalla data della sua entrata in vigore, secondo quanto disposto dall'articolo XII dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 novembre 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
FRATTINI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

ACCORDO
TRA LA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REPUBBLICA BOLIVARIANA DEL VENEZUELA
SULLA PROMOZIONE E PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Bolivariana del Venezuela, qui di seguito denominanti Parti Contraenti;

desiderando creare condizioni favorevoli per una maggiore cooperazione economica fra i due Paesi ed, in particolare, per la realizzazione di investimenti da parte di investitori di una Parte Contraente nel territorio dell'altra Parte Contraente;

considerando che l'unico modo per stabilire e mantenere un adeguato flusso internazionale di capitali consiste nell'assicurare un clima propizio agli investimenti nel rispetto delle leggi del Paese ricevente;

riconoscendo che la conclusione di un Accordo per la Promozione e la reciproca Protezione degli Investimenti, contribuirà a stimolare iniziative imprenditoriali idonee a favorire la prosperità delle due Parti Contraenti,

hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I
Definizioni

Ai fini del presente Accordo:

1. per "investimento" si intende, conformemente all'ordinamento giuridico del Paese ricevente ed indipendentemente dalla forma giuridica prescelta o da qualsiasi altro ordinamento giuridico di riferimento, ogni conferimento o bene investiti o reinvestiti in una attività produttiva, da persone fisiche o giuridiche di una

Parte Contraente nel territorio dell'altra, in conformità alle leggi e regolamenti di quest'ultima.

In tale contesto di carattere generale, sono considerati specificatamente come investimenti, anche se non in forma esclusiva:

a) beni mobili ed immobili, nonché ogni altro diritto "in rem", compresi - per quanto impiegabili per investimento - i diritti reali di garanzia su proprietà di terzi;

b) azioni, quote societarie, partecipazioni ed altri diritti similari - anche in caso di partecipazione minoritaria - nonché fondi al cui trasferimento all'estero l'investitore straniero sia legittimato, in società costituite nel territorio di una delle Parti Contraenti;

c) obbligazioni, titoli pubblici o privati o qualsiasi altro diritto per prestazioni o servizi collegati ad investimenti e che abbiano un valore economico, come altresì redditi capitalizzati;

d) crediti e prestiti direttamente collegati ad un investimento, effettuati tramite canali bancari, regolarmente assunti e documentati secondo le disposizioni vigenti nel Paese in cui tale investimento sia effettuato;

e) diritti d'autore, di proprietà industriale od intellettuale - quali brevetti di invenzione, licenze, marchi registrati, segreti, modelli e designs industriali - nonché procedimenti tecnici, trasferimenti di conoscenze tecnologiche, denominazioni registrate e l'avviamento;

f) ogni diritto di natura economica conferito per legge o per contratto nonché ogni licenza o concessione rilasciata in conformità a vigenti disposizioni per l'esercizio delle relative attività economiche, comprese la prospezione, coltivazione, estrazione e sfruttamento di risorse naturali.

2. Per "investitore" si intende ogni persona fisica o giuridica di una Parte Contraente che abbia effettuato, o effettui, investimenti nel territorio dell'altra Parte Contraente od abbia assunto, nei confronti di quest'ultima, obbligazione irrevocabile di effettuare investimenti nel suo territorio.

   i. Per "persona fisica" si intende, per ciascuna Parte Contraente, una persona fisica che abbia la cittadinanza di tale Parte, in conformità alle sue leggi;

   ii. per "persona giuridica" si intende, con riferimento a ciascuna Parte Contraente, qualsiasi entità costituita conformemente alla normativa della Parte Contraente, con domicilio nel territorio di tale Parte, e da quest'ultima riconosciuta, come Enti pubblici che esercitino attività economiche, società di persone o di capitali, cooperative, fondazioni, associazioni e ciò indipendentemente dal fatto che la loro responsabilità sia limitata o meno;

   iii. agli effetti del presente Accordo, gli atti giuridici e la capacità di ciascuna persona fisica o giuridica nel territorio della Parte Contraente destinataria di un investimento, saranno regolati dalla legislazione di quest'ultima.

3. Per "redditi" si intendono le somme ricavate o da ricavare da un investimento compatibilmente con la situazione economico-finanziaria di quest'ultimo, ivi compresi in particolare profitti o quote di profitti, interessi derivati da investimenti, redditi da capitale, dividendi, royalties, compensi per assistenza e servizi tecnici e spettanze diverse, compresi i redditi reinvestiti e gli incrementi di capitale.

4. Per "territorio" si intendono, in aggiunta alle superfici comprese entro i confini terrestri e marittimi, anche le zone marittime. Queste ultime comprendono le zone marine e sottomarine, sulle quali le Parti Contraenti hanno sovranità, diritti sovrani ovvero esercitano giurisdizione, conformemente alle loro rispettive legislazioni ed al diritto internazionale.

ARTICOLO II
Promozione e Protezione degli Investimenti

1. Ciascuna Parte Contraente incoraggerà gli investitori dell'altra Parte Contraente ad effettuare investimenti nel proprio territorio e ne darà autorizzazione in conformità alla propria legislazione.

2. Ciascuna Parte Contraente assicurerà sempre un trattamento giusto ed equo agli investimenti di investitori dell'altra in conformità alle norme ed ai principi del Diritto Internazionale. Ciascuna delle Parti Contraenti si asterrà dall'adottare provvedimenti arbitrari o discriminatori che ledano la gestione, il mantenimento, il godimento, la trasformazione, la cessazione e la liquidazione degli investimenti effettuati nel suo territorio da investitori dell'altra Parte Contraente.

ARTICOLO III
Trattamento Nazionale e Clausola della Nazione più Favorita

1. Ciascuna Parte Contraente, nell'ambito del proprio territorio, accorderà agli investimenti realizzati da investitori dell'altra Parte Contraente, ai redditi ed alle attività connesse con gli investimenti stessi nonchè a tutte le altre questioni regolate dal presente Accordo, un trattamento non meno favorevole di quello riservato ai propri investitori o ad investitori di Paesi terzi.

2. Le disposizioni di cui al punto 1. del presente Articolo non si applicano ai vantaggi ed ai privilegi che una Parte Contraente riconosce o riconoscerà a Paesi terzi per effetto di una sua partecipazione ad Unioni doganali od economiche, Associazioni di Mercato Comune, Zone di libero scambio ovvero per effetto di Accordi regionali o subregionali, Accordi economici multilaterali o per effetto di Accordi conclusi per evitare la doppia imposizione, ovvero altri Accordi di naturale fiscale o diretti a facilitare gli scambi frontalieri.

ARTICOLO IV
Risarcimento per Danni o Perdite

Qualora gli investitori di una delle due Parti Contraenti subiscano perdite negli investimenti da essi effettuati nel territorio dell'altra Parte, a causa di guerre o di altri conflitti armati, di stati di emergenza o di altri similari avvenimenti, la Parte Contraente nel territorio della quale è stato effettuato l'investimento offrirà, per quanto riguarda l'indennizzo, un trattamento non meno favorevole di quello concesso ai suoi propri cittadini, alle proprie persone giuridiche ovvero agli investitori di un Paese terzo.

ARTICOLO V
Nazionalizzazione ed Esproprio

1. a) Gli investimenti degli investitori di una delle Parti Contraenti non saranno, nel territorio dell'altra, direttamente od indirettamente, a tempo determinato o indeterminato, nazionalizzati, espropriati, requisiti o soggetti a provvedimenti aventi analoghi effetti salvo che non ricorrano le seguenti condizioni:

   i. che detti provvedimenti siano stati adottati per motivi di pubblica utilità, ovvero, in caso di nazionalizzazione, per fini di interesse nazionale;

   ii. che essi siano stati adottati in conformità alle procedure di legge previste;

   iii. che essi non siano discriminatori né contrari rispetto ad un diverso impegno assunto;

   iv. che siano accompagnati da disposizioni che prevedano il pagamento di un risarcimento adeguato, effettivo ed immediato.

   b) Il giusto risarcimento sarà equivalente all'effettivo valore di mercato dell'investimento immediatamente prima del momento in cui le decisioni di nazionalizzazione od esproprio siano state annunciate o rese pubbliche e sarà determinato in base a parametri tecnici internazionalmente accettati. Qualora il valore di mercato non possa essere sollecitamente accertato, il risarcimento verrà determinato sulla base di una equa valutazione degli elementi costitutivi e distintivi di impresa nonché delle componenti e dei

risultati delle correlate attività imprenditoriali. Il risarcimento comprenderà gli interessi maturati alla data di pagamento, calcolati al tasso del LIBOR ed a partire dalla data di nazionalizzazione o di esproprio. Il risarcimento, una volta determinato, verrà prontamente pagato nella valuta nella quale l'investimento sia stato effettuato ovvero in valuta liberamente convertibile accettata dall'investitore e ne sarà autorizzato il rimpatrio.

2. Le disposizioni di cui al paragrafo 1. del presente articolo si applicheranno anche ai redditi derivanti da un investimento nonché, in caso di liquidazione, ai proventi derivanti da quest'ultima.

3. Gli investitori di una Parte Contraente i cui investimenti nel territorio dell'altra siano stati colpiti dai provvedimenti di cui al presente articolo, avranno diritto ad un riesame di tali provvedimenti da parte delle competenti Autorità giudiziarie od amministrative della Parte Contraente che li avesse adottati e, questo, allo scopo di accertarne la validità nonché la corrispondenza con ogni relativa norma o procedura di legge.

ARTICOLO VI
Trasferimento e Rimpatrio di Capitali, Redditi, Retribuzioni e Risarcimenti

1. Ognuna delle Parti Contraenti, nel contesto delle proprie leggi e regolamenti, garantirà agli investitori dell'altra, dopo l'assolvimento, da parte degli investitori stessi, di ogni obbligo fiscale, il libero trasferimento all'estero, nella valuta nella quale l'investimento sia stato realizzato od in altra valuta convertibile,

senza indebito ritardo e dal tasso di cambio applicabile alla data dei trasferimenti, di:

a) capitali, quote aggiuntive di capitale ed incrementi di capitale utilizzati per il mantenimento e lo sviluppo di investimenti;

b) redditi quali definiti al paragrafo 3. dell'articolo I del presente Accordo;

c) somme derivanti dalla realizzazione di attività di bilancio ovvero dalla totale o parziale vendita o liquidazione di un investimento, inclusi eventuali plusvalenze ed incrementi del capitale iniziale investito;

d) crediti e somme destinate al rimborso di prestiti regolarmente assunti, direttamente collegati con investimenti, e documentati secondo le disposizioni vigenti nel Paese ricevente nonché somme destinate al pagamento degli interessi relativi;

e) compensi ed indennità percepiti da cittadini dell'altra Parte Contraente che siano al seguito dell'impresa, derivanti da lavoro subordinato o da servizi prestati nella realizzazione di investimenti effettuati nel proprio territorio secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti nazionali vigenti, come altresì compensi per assistenza e servizi tecnici;

f) risarcimenti pagati in applicazione degli articoli IV e V del presente Accordo.

2. Il libero trasferimento avrà luogo in conformità alle correlative procedure stabilite da ciascuna Parte Contraente ed, in ogni caso, entro i sei mesi dalla richiesta.

ARTICOLO VII
Surroga

Nel caso in cui una Parte Contraente - od una sua istituzione - abbia concesso una garanzia assicurativa contro rischi non commerciali per investimenti effettuati da un suo investitore nel territorio dell'altra Parte Contraente ed abbia effettuato pagamenti in base alla garanzia concessa, detta Parte Contraente - o la sua Istituzione - verrà riconosciuta surrogata di diritto nella stessa posizione creditizia dell'investitore assicurato. Per i pagamenti e trasferimenti da effettuare a beneficio della Parte Contraente o della sua Istituzione in virtù di tale surroga, verranno rispettivamente applicati gli articoli IV, V e VI del presente Accordo.

ARTICOLO VIII
Composizione delle Controversie tra Investitori e Parti Contraenti

1. Ogni eventuale controversia tra una Parte Contraente ed un investitore dell'altra riguardo l'adempimento delle disposizioni del presente Accordo, in relazione all'investimento della stessa nel territorio di quella, ivi comprese le eventuali dispute in merito all'ammontare del compenso in caso di nazionalizzazione, espropriazione, requisizione o misure aventi analogo effetto, sarà, per quanto possibile, risolta per mezzo di consultazioni amichevoli tra le Parti in controversia.

2. Se tali consultazioni non consentissero una soluzione entro sei mesi dalla data della richiesta di composizione inviata per iscritto, la controversia potrà essere sottoposta a scelta dell'investitore:

a) alla magistratura ordinaria od amministrativa della Parte Contraente nel cui territorio si trovi l'investimento;

b) al Centro Internazionale per la Risoluzione delle Controversie relative ad Investimenti (I.C.S.I.D.), istituito dalla Convenzione sul "Regolamento delle Controversie relative agli investimenti fra Stati e cittadini di altri Stati", aperta alla firma in Washington il 18 marzo 1965, qualora le due Parti Contraenti vi abbiano aderito, o, se del caso, alla Regolamentazione sui "meccanismi" aggiuntivi per la conciliazione e l'arbitrato del predetto Centro Internazionale per il Regolamento delle Controversie relative ad Investimenti.

c) nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non fossero disponibili né l'I.C.S.I.D., né i Meccanismi Aggiuntivi, l'investitore potrà sottoporre la controversia ad un tribunale arbitrale "ad hoc", in conformità con il Regolamento d'Arbitrato della Commissione delle Nazioni Unite per il Diritto Commerciale Internazionale e con le seguenti specifiche modalità:
Gli arbitri saranno in numero di tre e, se non cittadini delle Parti Contraenti, dovranno essere cittadini di Paesi che abbiano relazioni diplomatiche con entrambe le Parti Contraenti. In caso di ricorso alle regole U.N.C.I.T.R.A.L., il Presidente dell'Istituto di arbitrato della Camera di

Commercio di Stoccolma sarà incaricato, ove necessario, delle nomine degli arbitri. L'arbitrato si terrà in Stoccolma, salvo diverso accordo tra le Parti.

3. Nessuna delle Parti Contraenti, che sia parte in una controversia, potrà sollevare in una fase della procedura di arbitrato né in sede di esecuzione di una sentenza di arbitrato, eccezioni basate sul fatto che un investitore parte avversa abbia, per effetto di una polizza di assicurazione o della garanzia prevista all'articolo VII del presente Accordo, ricevuto un indennizzo destinato a coprire in tutto o in parte le perdite subite.

4. Il Tribunale Arbitrale stabilirà se la Parte Contraente di cui si tratta non abbia adempiuto al presente Accordo e, nel caso in cui si determini che ci sia stato inadempimento e che questo abbia causato danni agli investitori, fisserà l'ammontare dell'indennizzo da corrispondere.

5. Nel pronunciare la sua decisione il Tribunale Arbitrale applicherà, oltre alle disposizioni del presente Accordo ed alla legislazione del Paese in cui è stato effettuato l'investimento, anche i principi di diritto internazionale applicabili in materia.

6. La sentenza del Tribunale Arbitrale sarà definitiva e vincolante per le Parti in controversia. Ciascuna Parte Contraente si impegna ad eseguirla in conformità alla propria legislazione nazionale ed alle Convenzioni Internazionali in materia vigenti per ambo le Parti Contraenti, a non modificare l'ammontare dell'indennizzo stabilito dal lodo arbitrale ed a corrispondere gli interessi, che saranno calcolati secondo le modalità previste nel

presente Accordo prendendo in considerazione anche il periodo intercorrente tra l'emissione del lodo e la data dell'effettivo pagamento.

7. Le Parti Contraenti si asterranno dal trattare per via diplomatica argomenti attinenti ad un arbitrato od un procedimento giudiziario già in corso, finché le procedure relative non siano state concluse e le parti nella controversia abbiano mancato di adempiere al lodo del tribunale arbitrale od alla sentenza del competente tribunale interno, secondo i termini di adempimento stabiliti nel lodo o nella sentenza medesimi.

ARTICOLO IX

Composizione di Controversie tra le Parti Contraenti

1. Le controversie tra le Parti Contraenti sull'interpretazione e l'applicazione del presente Accordo dovranno, per quanto possibile, essere risolte mediante consultazioni amichevoli per vie diplomatiche, compreso il ricorso a Commissioni bilaterali specifiche già istituite tra le Parti medesime.

2. Nel caso che tali controversie non possano essere composte entro sei mesi, a partire dalla data in cui una delle Parti Contraenti ne abbia effettuato richiesta scritta all'altra Parte, esse saranno sottoposte, su iniziativa di una delle due Parti, ad un Tribunale arbitrale "ad hoc", in conformità alle disposizioni del presente Articolo.

3. Il Tribunale arbitrale sarà costituito nel seguente modo: entro due mesi dalla data di ricezione della richiesta di lodo arbitrale, ciascuna delle Parti nominerà un membro del Tribunale. Questi due membri dovranno successivamente scegliere un cittadino di

un Paese terzo che assumerà le funzioni di Presidente. Il Presidente dovrà essere nominato entro due mesi dalla data di nomina dei due membri predetti.

4. Se i termini indicati al precedente punto 3 non fossero stati osservati, in mancanza di altro accordo, ciascuna Parte potrà invitare il Presidente della Corte Internazionale di Giustizia a procedere alle nomine necessarie. Qualora questi sia cittadino di una delle Parti Contraenti o per qualsiasi altro motivo non fosse a lui possibile accettare l'incarico, ne verrà fatta richiesta al Vice Presidente della Corte. Ove poi anche il Vice Presidente sia cittadino di una delle Parti Contraenti o per qualsiasi altro motivo non fosse a lui pure possibile accettare, ne verrà invitato il membro della Corte Internazionale di Giustizia che lo segua immediatamente in ordine di precedenza e che non sia cittadino di una delle due Parti.

5. Il Tribunale arbitrale deciderà a maggioranza di voti e le sue decisioni saranno vincolanti. Ognuna delle Parti Contraenti sosterrà le spese per il proprio arbitro e quelle per la propria partecipazione al procedimento arbitrale. Le spese per il Presidente e le rimanenti spese saranno a carico delle due Parti, in misura uguale. Il Tribunale arbitrale stabilirà il proprio regolamento.

ARTICOLO X
Applicazioni di Disposizioni Varie.

1. Qualora una questione sia disciplinata sia dal presente Accordo che da un altro Accordo Internazionale a cui abbiano aderito le due Parti Contraenti, ovvero sia diversamente regolata da norme di diritto internazionale generale, verranno applicate alle Parti

Contraenti stesse ed ai loro investitori le disposizioni di volta in volta più favorevoli al loro caso.

2. Qualora una Parte Contraente per effetto di leggi, regolamenti, disposizioni o specifici contratti commerciali abbia adottato, per gli investitori dell'altra, una normativa più vantaggiosa di quella prevista dal presente Accordo, verrà agli stessi accordato il trattamento più favorevole.

ARTICOLO XI
Investimenti effettuati prima dell'Entrata in Vigore del presente Accordo

Il presente Accordo si applicherà anche agli investimenti effettuati, prima della sua entrata in vigore, da investitori di una Parte Contraente nel territorio dell'altra e registrati da quest'ultima come investimento straniero in conformità alle proprie disposizioni di legge.

In ogni caso, esso non si applicherà alle controversie già iniziate o risolte prima della sua entrata in vigore né alle pretese pendenti od insorte prima di tale data. Inoltre, esso non si applicherà a fatti ugualmente accaduti prima dell'entrata in vigore ovvero nei casi di sussistenza, a tale data, di situazioni di fatto preesistenti.

ARTICOLO XII
Entrata in Vigore

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica con la quale le Parti Contraenti si siano comunicate l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure costituzionali.

ARTICOLO XIII
Durata e Scadenza

1. Il presente Accordo rimarrà in vigore per dieci anni e si prorogherà tacitamente per successivi periodi di cinque anni, salvo che una delle due Parti Contraenti non lo abbia denunciato per iscritto. La denuncia avrà effetto sei mesi dopo la data della sua notifica.

2. Per gli investimenti effettuati prima delle date di scadenza di cui al presente Articolo, le disposizioni degli Articoli da I a XI rimarranno in vigore per ulteriori cinque anni a partire dalle date predette.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto in Caracas il 14 febbraio 2001, in due esemplari originali, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola, ambedue i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA BOLIVARIANA DEL VENEZUELA

PROTOCOLLO AGGIUNTIVO

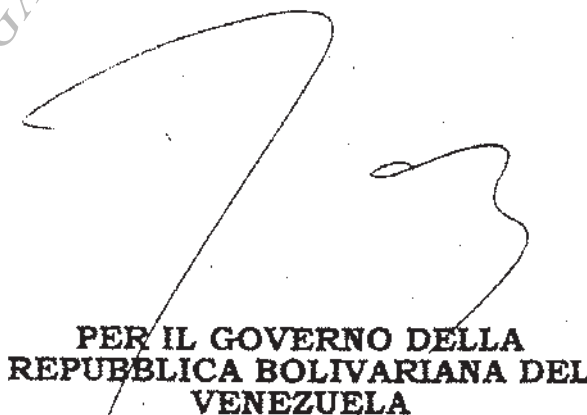
ALL'ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA BOLIVARIANA DEL VENEZUELA SULLA PROMOZIONE E PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI

All'atto della firma dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Bolivariana del Venezuela sulla Promozione e la Protezione degli Investimenti, sono state altresì concordate le clausole seguenti, da considerarsi parte integrante dell'Accordo medesimo:

1. Con riferimento all'Articolo III:

a) Ciascuna Parte Contraente regolerà, secondo le sue leggi ed i suoi regolamenti e quanto più favorevolmente possibile, i problemi relativi all'ingresso, soggiorno, lavoro ed agli spostamenti nel suo territorio dei cittadini dell'altra Parte Contraente, e dei loro familiari, che siano al seguito dell'impresa e svolgano attività connesse agli investimenti in virtù del presente Accordo.

b) L'Articolo III nonché il punto 2. dell'Articolo X del presente Accordo debbono essere interpretati nel senso che i principi del trattamento della nazione più favorita e dell'applicazione della normativa più favorevole, non si estendano ai privilegi particolari che le Parti Contraenti potrebbero reciprocamente riservare agli investitori dell'altra per investimenti effettuati nel quadro di un credito agevolato, qualora tra di esse venisse concluso un accordo analogo al Trattato firmato in Roma il 10 dicembre 1987 ed istitutivo di una Relazione Associativa Particolare tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Argentina.

2. Con riferimento all'Articolo X:

Allo scopo di favorire i reciproci investimenti, le Parti Contraenti si ripromettono di concordare miglioramenti utili e opportuni ai contenuti di singole disposizioni del presente Accordo.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto in Caracas il 14 febbraio 2001, in due esemplari originali, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola, ambedue i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA BOLIVARIANA DEL VENEZUELA

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 2186):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (FRATTINI) il 9 aprile 2003.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 20 maggio 2003 con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 6ª, 10ª.

Esaminato dalla 3ª commissione, in sede referente, il 17 giugno 2003.

Relazione presentata il 24 giugno 2003 (atto n. 2186/A - relatore sen. PROVERA).

Esaminato in aula e approvato il 24 luglio 2003.

Camera dei deputati (atto n. 4219):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 31 luglio 2003 con pareri delle commissioni I, II, V, VI e X.

Esaminato dalla III commissione, in sede referente, il 16 settembre 2003 e 2 ottobre 2003.

Esaminato in aula il 20 ottobre 2003 e approvato il 23 ottobre 2003.

03G0357

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 ottobre 2003.

Sostituzione di un componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 30 dicembre 1986, n. 936, recante norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ed in particolare l'art. 7;

Visto il proprio decreto in data 8 giugno 2000, con il quale sono stati chiamati a far parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro i rappresentanti delle categorie produttive di beni e servizi nei settori pubblico e privato ed in particolare il dott. Michele Miniello, in qualità di rappresentante delle imprese — settore servizi, su designazione dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA);

Vista la nota n. 3886-1.2 in data 9 settembre 2003, con la quale il Presidente del CNEL ha comunicato l'avvenuta designazione da parte dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici del prof. Giampaolo Galli in sostituzione del dott. Michele Miniello, dimissionario;

Considerato che si rende necessario sostituire il suddetto consigliere e che, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge 30 dicembre 1986, n. 936, la nomina dei nuovi consiglieri avviene per un tempo pari a quello per cui sarebbero rimasti in carica i consiglieri sostituiti;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella seduta del 19 settembre 2003;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Articolo unico

Il prof. Giampaolo Galli è nominato componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in qualità di rappresentante delle imprese - settore servizi, designato dall'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA) in sostituzione del dott. Michele Miniello, dimissionario.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri registro n. 12, foglio n. 177

03A12667

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 12 novembre 2003.

Iscrizione nella tariffa di vendita al pubblico di varie marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE, variazione di denominazione e radiazione di alcune marche di tabacchi lavorati - inserimento di alcune fasce di prezzo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2001 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati e successive integrazioni;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2002 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette;

Viste le richieste presentate dalle ditte British American Tobacco Italia S.p.a, Gallaher Italia S.r.l., Gutab S.a.s, Diplomatico Cigars S.r.l, Vanderwood Italia S.r.l., Diadema S.p.a., Maga Team S.r.l., Cigars & Tobacco Ireland Limited e E.T.I. S.p.a. intese ad ottenere l'iscrizione nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati;

Considerato che occorre inserire nella tabella B — sigari e sigaretti — allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001, vari prezzi di vendita — al pubblico per kg convenzionale espressamente richiesti dai fornitori;

Considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 2 della citata legge 13 luglio 1965, n. 825, e successive modifi-

cazioni, occorre provvedere all'inserimento di varie marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE, in conformità ai prezzi indicati nelle citate richieste, nelle classificazioni dei prezzi di vendita di cui alla tabella A allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2002 e alle tabelle B, C allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni;

Ritenuto, infine, che occorre provvedere, su richieste della ditta Agio Cigars, al cambio di denominazione di varie marche di tabacco lavorato nonché, su richieste delle ditte Diplomatico Cigars S.r.l e Philip Morris Italia S.p.a, alla radiazione nella tariffa di vendita al pubblico di alcune marche di tabacco lavorato;

Decreta:

Art. 1.

Nella tabella B — sigari e sigaretti — allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni sono inseriti i seguenti prezzi di vendita al pubblico per kg convenzionale con la seguente ripartizione:

TABELLA B – SIGARI –

PREZZO RICHIESTO DAL FORNITORE (COMPRESE LE SPESE DI DISTRIBUZIONE)	IMPORTO SPETTANTE AL RIVENDITORE (AGGIO)	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	IMPOSTA DI CONSUMO	TARIFFA DI VENDITA AL PUBBLICO
		€		
1.530,13	304,00	506,67	699,20	3.040,00

TABELLA B – SIGARETTI –

PREZZO RICHIESTO DAL FORNITORE (COMPRESE LE SPESE DI DISTRIBUZIONE)	IMPORTO SPETTANTE AL RIVENDITORE (AGGIO)	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	IMPOSTA DI CONSUMO	TARIFFA DI VENDITA AL PUBBLICO
		€		
75,50	15,00	25,00	34,50	150,00

Art. 2.

Le seguenti marche di tabacco lavorato sono inquadrate nelle classificazioni stabilite dalla tabella A, allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2002 e dalle tabelle B e C allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, al prezzo di tariffa a fianco di ciascun prodotto indicato:

SIGARETTE

(TABELLA A)

Prodotti Esteri

(Marche di provenienza UE)

	mg nicotina	mg catrame	monossido di carbonio	Euro Kg.conv.le	Conf.	Euro Conf.
AUSTIN GOLD	0,6	7,0	7	120,00	20	2,40
AUSTIN RED	0,9	10,0	10	120,00	20	2,40
REYNOLDS SILVER	0,3	3,0	4	140,00	20	2,80
ROCKIES	0,8	10,0	10	100,00	20	2,00

SIGARI E SIGARETTI
(TABELLA B)
Prodotti Esteri
(Marche di provenienza UE)

SIGARI NATURALI	Euro Kg. conv.le	Conf.	Euro Conf.
ARISTOFF 12 GAUGE	500,00	1	2,50
ARISTOFF 12 GAUGE	500,00	32	80,00
COHIBA DOUBLE CORONAS	5.200,00	25	650,00
DUE MONDI TOSBANO	1.200,00	1	6,00
EL CREDITO PERFECTO	1.700,00	1	8,50
H. UPMANN SINGULARES	580,00	1	2,90
HABANOS SELECCION ROBUSTOS	3.040,00	5	76,00
JUAN LOPEZ PETIT CORONAS	1.000,00	25	125,00
LA RESERVA DEL PRESIDENTE CHURCHILL VIGESIMOS	2.000,00	50	500,00
LEON JIMENES VANILLA	260,00	10	13,00
MACANUDO GOLD LABEL TUDOR	1.900,00	1	9,50
MONTECRISTO "C"	3.200,00	25	400,00
NICARAGUA BY DREW ESTATE BLACKOUT	2.380,00	1	11,90
NICARAGUA BY DREW ESTATE EGG	3.220,00	1	16,10
NICARAGUA BY DREW ESTATE ELIXIR 5-50	1.960,00	1	9,80
NICARAGUA BY DREW ESTATE LECHE	1.720,00	1	8,60
NICARAGUA BY DREW ESTATE MIXED ELEMENTS	1.560,00	1	7,80
NICARAGUA BY DREW ESTATE TAO OF DREW	2.980,00	1	14,90
NICARAGUA BY DREW ESTATE WHITE RABBIT	1.580,00	1	7,90
SAINT LUIS REY PETIT CORONAS	1.040,00	5	26,00
TRESIGARI BREAKFAST	660,00	3	9,90
TRESIGARI DINNER	660,00	3	9,90
TRESIGARI LUNCH	660,00	3	9,90

SIGARETTI NATURALI	Euro Kg. conv.le	Conf.	Euro Conf.
CHE AROMATIC TWIN	8,00	2	0,04
LA CAPITANA DEMI-TASSE	320,00	10	8,00
LA CAPITANA MINI	150,00	20	7,50

SIGARETTI ALTRI	Euro Kg. conv.le	Conf.	Euro Conf.
EJECUTIVOS AMARETTO	260,00	5	3,25
EJECUTIVOS ANISETTE	260,00	5	3,25
EJECUTIVOS CHERRY	260,00	5	3,25
EJECUTIVOS CHOCOLATE	260,00	5	3,25

SIGARETTI ALTRI	Euro Kg. conv.le	Conf.	Euro Conf.
EJECUTIVOS KALHUA	260,00	5	3,25
EJECUTIVOS NATURAL	260,00	5	3,25
EJECUTIVOS RUM	260,00	5	3,25
EJECUTIVOS VANILLA	260,00	5	3,25
SUNRISE TROPICAL TASTE	92,00	10	2,30
SUNRISE TROPICAL TASTE FILTER	96,00	10	2,40

TABACCO DA FUMO TRINCIATO

(TABELLA C)

Prodotti nazionali

TABACCO DA FUMO PER SIGARETTE	Euro Kg. conv.le	Conf. gr.	Euro Conf.
MYSELF	80,00	40	3,20
MYSELF	80,00	5	0,40
SAX 'N" ROLL	80,00	40	3,20
SAX 'N" ROLL	80,00	5	0,40

TABACCO DA FUMO PER PIPA	Euro Kg. conv.le	Conf. gr.	Euro Conf.
ITALIA CLASSICO	60,00	5	0,30

Prodotti Esteri

(Marche di provenienza UE)

TABACCO DA FUMO PER PIPA	Euro Kg. conv.le	Conf. gr.	Euro Conf.
MAC BAREN DARK TWIST	215,00	100	21,50
MAC BAREN NAVY FLAKE	195,00	100	19,50
MAC BAREN ROLL CAKE	225,00	100	22,50
MAC BAREN UNCLE LOUIE'S RUM	114,00	50	5,70
MAC BAREN UNCLE LOUIE'S WHISKY	114,00	50	5,70
MAC BAREN VANILLA CREAM	114,00	50	5,70

Art. 3.

La denominazione delle seguenti marche di tabacco lavorato è così modificata:

COD.		SIGARETTI ALTRI		
775	DA	AGIO MEHARI'S	A	AGIO MEHARI'S ORIGINAL
161	DA	MINI MEHARI'S ORIENT	A	AGIO MINI MEHARI'S ORIENT
75	DA	MEHARI'S ECUADOR	A	AGIO MEHARI'S ECUADOR
826	DA	MEHARI'S ORIENT	A	AGIO MEHARI'S ORIENT

Le suindicate marche con la vecchia denominazione saranno vendute fino all'esaurimento delle scorte.

Art. 4.

Le seguenti marche di tabacco lavorato sono radiate dalla tariffa di vendita:

SIGARETTE

Cod	marca
262	LARK FILTER
325	NORTH POLE FILTER
979	PHILIP MORRIS ULTRA LIGHTS 100"S
751	CHESTERFIELD NON FILTER

SIGARI NATURALI

DON GUILLERMO PRESIDENTE	Confezioni da 10 e da 25 pezzi
DON GUILLERMO CHURCHILL	Confezioni da 10 e da 25 pezzi
DON GUILLERMO PIRAMIDE	Confezione da 20 pezzi
DON GUILLERMO COMPA ROBUSTO	Confezioni da 10 e da 25 pezzi
DON GUILLERMO IV CORONA	Confezioni da 10 e da 25 pezzi
DON GUILLERMO VI BULLET	Confezioni da 10 e da 25 pezzi
DON GUILLERMO GUILLERMITO PETIT	Confezione da 5 pezzi

SIGARETTI NATURALI

DON GUILLERMO FELIPIN RUM	Confezione da 20 pezzi
DON GUILLERMO FELIPIN CHOCOLATE	Confezione da 20 pezzi
DON GUILLERMO FELIPIN VANILLA	Confezione da 20 pezzi
DON GUILLERMO FELIPIN	Confezioni da 20 e da 50 pezzi

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 novembre 2003

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2003
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 333

03A12813

DECRETO 14 novembre 2003.

Disposizioni in materia di intermediari finanziari di cui all'art. 106 del testo unico bancario che svolgono attività di rilascio di garanzie. (Decreto n. 104700).

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, emanato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 («testo unico bancario»);

Visto l'art. 106, comma 4, lettera *b)*, del testo unico bancario, che attribuisce al Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti la Banca d'Italia e l'UIC, il potere di stabilire, per gli intermediari finanziari che svolgono determinati tipi di attività, diversi requisiti patrimoniali in deroga a quanto previsto dall'art. 106, comma 3, del testo unico bancario;

Visto il decreto ministeriale del 6 luglio 1994, recante la definizione, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del testo unico bancario, del contenuto delle attività indicate nello stesso art. 106, comma 1, nonché in quali circostanze ricorre l'esercizio delle suddette attività nei confronti del pubblico;

Visto il decreto ministeriale del 2 aprile 1999, recante la determinazione, ai sensi dell'art. 106, comma 4, lettera *b)*, del testo unico bancario, dei requisiti patrimoniali relativi agli intermediari che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie;

Visto l'art. 114 del testo unico bancario secondo il quale il Ministro del tesoro disciplina l'esercizio nel territorio della Repubblica, da parte di soggetti aventi sede legale all'estero, delle attività indicate nell'art. 106, comma 1;

Visto il decreto ministeriale 28 luglio 1994 recante disciplina dell'esercizio nel territorio della Repubblica, da parte di soggetti aventi sede legale all'estero, delle attività finanziarie elencate all'art. 106 del testo unico bancario;

Ritenuto di dover modificare il decreto ministeriale 2 aprile 1999 per rideterminare i requisiti degli intermediari finanziari che rilasciano garanzie, al fine di accrescerne l'affidabilità;

Sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi;

Decreta:

Art. 1.

Modifiche al decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 2 aprile 1999

1. Nel titolo del decreto ministeriale del 2 aprile 1999, le parole «in via esclusiva o prevalente», sono soppresse.

2. Dopo l'art. 1 è aggiunto il seguente:

«Art. 1-*bis (Requisiti degli intermediari finanziari che svolgono attività di rilascio garanzie). — 1.* I soggetti che intendono svolgere l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del rilascio di garanzie, oltre a rispettare le condizioni previste dall'art. 106 del testo unico bancario, devono soddisfare i seguenti requisiti:

a) capitale sociale versato non inferiore a € 1.000.000; il capitale sociale deve essere investito in attività liquide o in titoli di pronta liquidabilità, entrambi depositati presso banche; per i soggetti esteri di cui al decreto ministeriale 28 luglio 1994 i predetti requisiti devono riferirsi al fondo di dotazione;

b) mezzi patrimoniali non inferiori a € 2.500.000;

c) oggetto sociale che preveda espressamente l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del rilascio di garanzie.

2. I requisiti indicati al precedente comma 1 devono essere mantenuti in via continuativa durante tutto il periodo di attività dell'intermediario.

3. Ai fini del precedente comma 1 non si considerano le garanzie:

a) rilasciate a favore di banche o di altri intermediari finanziari di cui all'art. 107 del testo unico bancario, in relazione alla concessione di finanziamenti per cassa;

b) connesse o accessorie a specifiche operazioni riconducibili ad altra attività finanziaria svolta dall'intermediario».

3. L'art. 2, comma 1, è modificato come segue:

al primo rigo, dopo «I soggetti» è aggiunto «di cui all'art. 1-*bis*»;

al terzo rigo è soppressa la locuzione «un capitale sociale versato almeno pari a due miliardi di lire e».

Art. 2.

Disposizioni transitorie

1. Gli intermediari finanziari che alla data di entrata in vigore del presente decreto già svolgono l'attività di rilascio di garanzie nei confronti del pubblico, si adeguano entro novanta giorni dalla data medesima alle disposizioni del presente decreto ovvero dismettono l'attività, adottando le eventuali modifiche statutarie.

2. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, gli intermediari finanziari di cui al comma 1 devono attestare all'Ufficio italiano dei cambi, secondo le modalità da questo stabilite, l'avvenuto adeguamento alle disposizioni previste dal presente decreto ovvero l'intervenuta cessazione dell'attività nei termini di cui al comma 1.

Art. 3.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 14 novembre 2003

Il Ministro: TREMONTI

03A12718

DECRETO 14 novembre 2003.

Modifiche al decreto del Ministro del tesoro del 13 maggio 1996, relativo ai criteri di iscrizione degli intermediari finanziari nell'elenco di cui all'art. 107, comma 1, del decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385. (Decreto n. 104702).

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, emanato con decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385 (di seguito «testo unico»);

Visto l'art. 107, comma 1, del testo unico, che attribuisce al Ministro dell'economia e delle finanze il potere di determinare criteri oggettivi in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;

Visto il decreto ministeriale del 13 maggio 1996, recante i criteri di iscrizione degli intermediari finanziari nell'elenco speciale di cui all'art. 107, comma 1, del testo unico (di seguito, «decreto»);

Ritenuta la necessità di verificare *ex ante* la sussistenza di una struttura organizzativa adeguata all'operatività svolta, al fine di assicurare al mercato elevati livelli di affidabilità;

Sentite la Banca d'Italia e la Consob;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 3 del decreto è soppresso.

Art. 2.

All'art. 4 del decreto, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente comma:

«1-*bis*. Ai fini dell'iscrizione nell'elenco speciale la Banca d'Italia verifica il possesso da parte dell'intermediario dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2. L'iscrizione è negata qualora l'intermediario non disponga di un sistema informativo-contabile, di metodi di misurazione e gestione dei rischi nonché di strutture di controllo interno adeguati rispetto al volume e alla complessità dell'attività svolta o che intende svolgere. In tal caso, qualora la richiesta di iscrizione nell'elenco speciale sia motivata esclusivamente dal tipo di attività esercitata, entro due mesi dal provvedimento di diniego gli amministratori provvedono a convocare l'assemblea per modificare l'oggetto sociale ovvero per deliberare la liquidazione volontaria della società; qualora invece la richiesta di iscrizione nell'elenco speciale sia motivata dal superamento delle soglie quantitative previste dall'art. 2, comma 2, entro il termine di sei mesi dal provvedimento di diniego l'intermediario deve riportare gli aggregati rilevanti al di sotto delle medesime soglie quantitative. In caso di inosservanza delle disposizioni che precedono l'intermediario è cancellato dall'elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico».

Art. 3.

Gli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del testo unico che alla data di entrata in vigore del presente decreto risultano iscritti nell'elenco speciale di cui al medesimo articolo, si adeguano entro novanta giorni dalla predetta data alle disposizioni del presente decreto ovvero dismettono l'attività, adottando le eventuali modifiche statutarie.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 14 novembre 2003

Il Ministro: TREMONTI

03A12719

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 12 novembre 2003.

Termini, criteri e modalità di effettuazione del bando tematico per lo sviluppo nelle piccole e medie imprese dell'innovazione basata sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), ai sensi dell'art. 11 della direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, recante le direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, e successive modifiche;

Vista la direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 gennaio 2001 recante le direttive per la concessione delle agevolazioni del FIT, di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Vista la circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'11 maggio 2001, n. 1034240 esplicativa delle modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT);

Vista la circolare del Ministero delle attività produttive del 26 ottobre 2001, n. 1035030 che individua i soggetti gestori per l'istruttoria connessa alle agevolazioni di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il parere positivo espresso dal Comitato tecnico di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46, nelle riunioni dell'8 e 29 luglio 2003 in merito alla proposta di emana-

zione di un bando tematico avente come obiettivo lo sviluppo dell'innovazione delle piccole e medie imprese, come definite dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 18 settembre 1997 (PMI), basato sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), utilizzando le procedure previste dall'art. 11 della direttiva del 16 gennaio 2001;

Visto il parere espresso dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 23 settembre 2003 sui criteri di selezione dei programmi;

Visto il decreto interministeriale del 21 ottobre 2003 del Ministro delle attività produttive e del Ministro dell'innovazione tecnologica, che in particolare all'art. 1 destina allo sviluppo dell'innovazione delle piccole e medie imprese, come definite dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 18 settembre 1997 (PMI), basato sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), risorse pari a 62,8 M€, e all'art. 6 individua nelle procedure di cui all'art. 11 della direttiva 16 gennaio 2001, nell'ambito dalla legge 17 febbraio 1982, n. 46, quelle da utilizzare;

Decreta:

Art. 1.

Finalità dell'intervento

1. L'intervento è volto alla promozione e alla diffusione nell'ambito delle piccole e medie imprese dell'innovazione basata sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine del miglioramento della competitività, in coerenza con il decreto interministeriale del 21 ottobre 2003 del Ministro delle attività produttive e del Ministro dell'innovazione tecnologica, che si riporta nell'allegato 1 del presente decreto.

Art. 2.

Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al presente bando i seguenti soggetti, purché possiedano una stabile organizzazione in Italia:

a) imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi;

b) imprese che esercitano un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;

c) imprese agroindustriali, intendendosi per esse quelle imprese agricole che svolgono attività di trasformazione dei prodotti derivanti dalla coltivazione della terra, dalla silvicoltura o dall'allevamento del bestiame e dalla quale ricavano un fatturato prevalente rispetto a quello ottenuto dalla vendita diretta dei prodotti agricoli;

d) imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

e) centri di ricerca con personalità giuridica autonoma, costituiti dai soggetti di cui alle lettere *a), b),* e *c);*

f) consorzi e società consortili a condizione che la partecipazione finanziaria al fondo o al capitale sociale dei soggetti di cui alle precedenti lettere *a), b), c), d),* ed *e)* sia superiore al 50 per cento. Il valore di tale partecipazione finanziaria è fissato al 30 per cento per i consorzi e società consortili aventi sede nelle aree considerate depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

2. I soggetti di cui alle lettere *a), b), c)* e *d)* possono partecipare al bando solo se hanno dimensioni di piccola e media impresa secondo i criteri stabiliti dal decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 18 settembre 1997 (di seguito PMI).

3. Ai fini del presente bando, per favorire l'accesso all'utilizzo delle nuove opportunità consentite dalle tecnologie della informazione e della comunicazione (ICT), i soggetti di cui al comma 2 e di cui alla lettera *e)* del comma 1 possono presentare domanda anche congiuntamente tra loro ovvero con Università, enti pubblici di ricerca.

4. Nel caso di un unico programma presentato congiuntamente, l'agevolazione è concessa ed erogata ai singoli soggetti partecipanti in misura corrispondente alle attività svolte e documentate da ciascuno di essi.

Art. 3.

Obiettivo dei programmi

1. I programmi devono avere per oggetto la sperimentazione e la realizzazione, mediante l'utilizzo di applicazioni informatiche innovative, di nuovi processi aziendali relativi alle fasi di ideazione, approvvigionamento, produzione, distribuzione e commercializzazione, finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi ed alla riduzione dei costi aziendali.

2. Tali applicazioni informatiche devono consentire un'innovazione dei processi attraverso la loro reingegnerizzazione ed integrazione lungo la catena del valore anche nell'ambito delle filiere produttive, o sull'interdipendenza dei processi comuni nell'ambito dei «sistemi produttivi locali» o dei «distretti industriali», come definiti dalla legge 11 maggio 1999, n. 140.

3. Le applicazioni informatiche innovative possono rientrare nei settori che si elencano, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguardanti sia i processi aziendali critici quali ERP (enterprise resource planning), CRM (Customer relation management), SCM (Supply Chain Management), E-marketplace/e-procurement, E-banking sia quelli infrastrutturali quali sistemi di supporto alla sicurezza dati, tool evoluti per lo sviluppo del software, knowledge management, groupware, dataware.

Art. 4.

Misura delle agevolazioni e durata dei programmi

1. Le agevolazioni sono erogate sotto forma di finanziamento agevolato eventualmente integrato e maggiorato da un contributo alla spesa nelle misure e con le modalità indicate all'art. 4 della direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001 e all'art. 4 della circolare del precisato Ministero dell'11 maggio 2001, n. 1034240.

2. I programmi hanno una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi dalla data di presentazione del programma definitivo al gestore. Per eccezionali cause di forza maggiore o per dimostrate difficoltà di ordine tecnico o tecnologico non previste né prevedibili il Ministero delle attività produttive può autorizzare una sola proroga per non più di 12 mesi.

Art. 5.

Attività e spese ammissibili

1. Sono ammissibili programmi, di importo superiore a 200.000 €, relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse e comunque non preponderanti di ricerca industriale. Nell'ambito delle attività di sviluppo precompetitivo vengono ricomprese le fasi di implementazione e sperimentazione dei nuovi processi; nell'ambito della ricerca industriale vengono ricomprese le attività miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la definizione di nuovi modelli di processi finalizzati a conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

2. Le agevolazioni sono concesse per i costi sostenuti successivamente alla data di presentazione del programma definitivo al gestore e sono ammissibili le spese indicate nell'art. 5, comma 2, della direttiva 16 gennaio 2001 di attuazione dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46; in particolare, sono agevolabili:

a) servizi professionali per lo studio e realizzazione di processi aziendali innovativi finalizzati al recupero di competitività;

b) servizi professionali necessari alla realizzazione di nuove applicazioni informatiche a supporto dell'azione di reingegnerizzazione;

c) acquisti di brevetti e licenze, di hardware e software;

d) acquisizione di servizi di connettività a larga banda.

Art. 6.

Criteri di selezione dei programmi

1. Per la valutazione dei programmi vengono considerate le seguenti caratteristiche:

a) coerenza del programma con le finalità del bando;

b) validità degli obiettivi del programma sotto il profilo tecnico-scientifico con riferimento allo sviluppo del settore in cui opera il richiedente;

c) adeguatezza del piano finanziario con riferimento agli impegni delle singole imprese nel programma;

d) capacità tecnico-scientifica e organizzativa delle aziende proponenti, atte ad assicurare la corretta esecuzione delle attività del programma;

e) adeguatezza del piano di lavoro;

f) valore innovativo del programma;

g) interesse industriale.

2. I programmi di massima ammissibili vengono inseriti in una graduatoria di merito che viene compilata secondo un ordine decrescente fino ad individuare i programmi di massima che, nel limite delle risorse disponibili maggiorate del 20%, possono accedere alla fase successiva con la presentazione dei programmi definitivi.

3. Il punteggio che ciascun programma di massima consegue, e che determina la posizione dello stesso nella graduatoria, è ottenuto sulla base dei seguenti indicatori, assegnando per questi un punteggio complessivo fino ad un massimo di 30 punti:

a) grado di innovazione del programma;

b) aumento della produttività dell'impresa;

c) ricadute economiche attese.

4. Ai fini della graduatoria sono previste le seguenti premialità:

i. per il grado di aggregazione tra PMI: + 5% se partecipano al programma almeno cinque imprese, + 20% se partecipano al programma oltre 20 imprese.

ii. per il coinvolgimento nelle attività del programma di enti pubblici di ricerca e di università per una quota di attività non inferiore al 10 per cento dei costi ammissibili: + 5 %.

5. A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà compilata utilizzando i seguenti criteri sequenziali: imprese consorziate ricadenti in «sistemi produttivi locali» o «distretti industriali», anche diversi, individuati ai sensi della legge 5 ottobre 1991, n. 317 e della legge 11 maggio 1999, n. 140, quindi il numero di enti pubblici di ricerca e università coinvolti nel programma, quindi il maggior punteggio nel primo indicatore di cui al comma 3 del presente articolo, ripetendo il procedimento se necessario per gli altri indicatori nell'ordine previsto.

Art. 7.

Presentazione delle domande

1. I soggetti di cui all'art. 2 propongono il programma di massima utilizzando il modulo riportato nell'allegato 2 del presente decreto, al Ministero delle attività produttive, a partire dal trentesimo giorno e sino al novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. I predetti soggetti individuano contestualmente il gestore scelto tra quelli individuati dal Ministero delle attività produttive ed elencati nella circolare del 26 ottobre 2001, n. 1035030 e riportati nell'allegato 4 del presente decreto.

2. Nel caso di programma di massima proposto congiuntamente da più soggetti la domanda è redatta utilizzando il modulo riportato nell'allegato 3 del presente decreto ed è firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti richiedenti i quali designano uno dei soggetti quale capofila con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero delle attività produttive.

Art. 8.

Procedure di selezione dei programmi

1. Gli interventi del presente bando sono attuati secondo le modalità procedurali di carattere valutativo a graduatoria di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

2. Il Ministero delle attività produttive, avvalendosi della commissione mista istituita ai sensi dell'art. 5 del decreto interministeriale del 21 ottobre 2003, entro 60 giorni dalla chiusura del bando, previo parere del comitato tecnico di cui all'art. 8, comma 3, della direttiva 16 gennaio 2001, predispone una graduatoria dei programma di massima ammissibili, valutando la coerenza con le finalità del bando, la presenza degli obiettivi richiesti ed in base ai criteri di valutazione riportati nell'art. 6, e ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Le imprese selezionate, nei limiti indicati all'art. 6, comma 2, dovranno presentare ai gestori concessionari, entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, pena decadenza, i programmi di sviluppo precompetitivo definitivi.

3. I programmi di sviluppo precompetitivo definitivi saranno istruiti secondo le modalità e nei termini stabiliti nella circolare 11 maggio 2001, n. 1034240.

4. Il Ministero delle attività produttive entro 60 giorni dalla conclusione delle istruttorie, verificatone l'esito, previo parere del Comitato tecnico di cui all'art. 8, comma 3, della direttiva 16 gennaio 2001, emana il decreto di concessione delle agevolazioni, determinando l'entità, le modalità e le condizioni dell'intervento.

5. Fatto salvo quanto espressamente disposto dal presente decreto, l'istruttoria e la valutazione dei programmi definitivi, la concessione e l'erogazione dei benefici avvengono secondo le modalità ed i termini individuati dalla direttiva 16 gennaio 2001 e dalla circolare 11 maggio 2001, n. 1034240.

6. I soggetti richiedenti decadono dalla graduatoria e le agevolazioni eventualmente concesse sono revocate qualora, in qualsiasi fase o grado della procedura, si accerti la inesistenza dei requisiti di accesso al presente bando o anche di uno solo degli elementi di cui al comma 4 dell'art. 6.

Art. 9.

Risorse disponibili

1. Le risorse disponibili per il presente bando ammontano ad euro 62.800.000,00, come individuate dal decreto interministeriale del 21 ottobre 2003 del Ministro delle attività produttive e del Ministro dell'innovazione tecnologica.

Roma, 12 novembre 2003

Il Ministro: MARZANO

ALLEGATO 1

Decreto interministeriale del 21 ottobre 2003 del Ministro delle attività produttive e del Ministro dell'innovazione tecnologica

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

Visto il protocollo di intesa siglato il 17 marzo 2003 tra il Ministro per le attività produttive e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie diretto a sviluppare iniziative congiunte per promuovere l'innovazione tra le piccole e medie imprese;

Vista la comunicazione della Commissione delle Comunità europee dell'11 marzo 2003 dal titolo «Politica dell'innovazione: aggiornare l'approccio dell'Unione europea nel contesto della strategia di Lisbona» (COM(2003)112 def.);

Vista la legge 12 dicembre 2002, n. 273, ed in particolare l'art. 8, comma 1, che «al fine di promuovere lo sviluppo dell'economia informatica nelle piccole e medie imprese di tutti i settori economici» autorizza «la spesa di 10.620.000 euro per l'anno 2002, di 12.950.000 euro per l'anno 2003 e di 9.240.000 euro per l'anno 2004», e comma 2, che prevede che «i criteri per la realizzazione degli interventi» devono essere stabiliti dal Ministro delle attività produttive, sentiti i Ministri dell'economia e delle finanze, per l'innovazione e le tecnologie e delle comunicazioni, nonché le regioni interessate;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 2001 recante direttive per la concessione delle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il decreto ministeriale del 15 settembre 2002 del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri che destina risorse per un importo pari a 30.000.000,00 euro, a valere su quelle di cui all'art. 27 della legge del 16 gennaio 2003, n. 3, unitamente ad altri fondi di pertinenza del Ministero delle attività produttive, al fine di emanare un bando tematico per l'innova-

zione delle piccole e medie imprese secondo le procedure di cui all'art. 11 della direttiva 16 gennaio 2001, nell'ambito dalla legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il parere positivo del Ministro dell'economia e delle finanze, espresso con nota del 15 ottobre 2003;

Visto il parere positivo del Ministro delle comunicazioni, espresso con nota del 5 settembre 2002;

Visto il parere positivo della Conferenza Stato-regioni, espresso nella seduta del 9 settembre 2003;

Considerata la necessità di sostenere la competitività delle piccole e medie imprese attraverso l'introduzione di innovazioni anche di natura organizzativa basate sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);

Considerata l'opportunità di promuovere interventi pilota diretti a testare e valutare l'introduzione nelle piccole e medie imprese di specifiche misure di sostegno a favore dell'innovazione e delle nuove tecnologie;

Ritenuta l'opportunità di far ricorso, per l'utilizzo dei predetti stanziamenti ad un procedimento selettivo attraverso l'emanazione di un bando tematico in coerenza con le procedure previste dalla direttiva del 16 gennaio 2001 per i programmi di innovazione tecnologica;

Decretano:

Art. 1.

Risorse

1. Lo stanziamento complessivo di euro 32.800.000,00 di cui all'art. 8, comma 1, della legge n. 273/2002 unitamente alle risorse messe a disposizione dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto ministeriale del 15 settembre 2002 per un importo pari a 30.000.000,00 euro, a valere sulle risorse di cui all'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, è destinato allo sviluppo dell'innovazione delle piccole e medie imprese, come definite dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 18 settembre 1997 (di seguito PMI), basata sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Art. 2.

Finalità dell'intervento e modalità di attuazione

1. L'intervento è diretto a migliorare l'efficienza organizzativa delle PMI attraverso l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) all'organizzazione delle imprese.

2. Lo stanziamento di euro 62.800.000,00 è utilizzato per programmi di particolare rilevanza secondo le procedure previste dalla direttiva ministeriale del 16 gennaio 2001 nell'ambito della legge 17 febbraio 1982, n. 46. A tal fine viene utilizzata la procedura a bando prevista dall'art. 11 della suddetta direttiva.

Art. 3.

Obiettivi dei programmi

1. I programmi devono avere per oggetto la progettazione e la realizzazione di prodotti, di servizi e di processi relativi all'organizzazione, all'approvvigionamento, alla produzione ed alla distribuzione, mediante l'utilizzo prevalente e significativo di applicazioni informatiche innovative.

2. Tali applicazioni informatiche devono presentare un carattere di innovatività, cioè rappresentare un significativo miglioramento rispetto alle conoscenze e allo stato dell'arte esistente o comunque consentire estensioni al settore di interesse di applicazioni informatiche esistenti per altri settori. Le applicazioni informatiche devono essere innovative per l'impresa che le introduce nel proprio processo produttivo, considerato l'ambito del mercato di riferimento in cui opera.

Art. 4.

Criteri di selezione dei programmi

1. I programmi sono selezionati, oltre che sulla base dei requisiti previsti dalla direttiva 16 gennaio 2001, tenendo conto dei seguenti criteri:

grado di innovazione del programma;

aumento della produttività dell'impresa;

ricadute economiche attese;

grado di aggregazione tra PMI;

coinvolgimento nelle attività del programma di enti pubblici di ricerca e di università.

Art. 5.

Istituzione commissione mista interministeriale

1. È istituita una commissione costituita, rispettivamente, da 3 rappresentanti del Ministero delle attività produttive, di cui uno con funzioni di presidente, da 3 rappresentanti del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, da un rappresentante designato dal Ministero delle comunicazioni e da un rappresentante designato dalle regioni. In caso di parità di voto, prevale il voto del presidente.

2. Alla commissione sono affidati i seguenti compiti:

istruire, unitamente ai competenti uffici del Ministero delle attività produttive, i programmi di sviluppo precompetitivo delle imprese di cui al precedente art. 3, valutandone la coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'intervento;

monitorare e accompagnare l'attuazione del bando;

valutare gli esiti del bando.

3. Con successivo decreto della Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero delle attività produttive, vengono nominati i componenti della suddetta commissione.

4. La commissione di cui al comma 1 non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. I componenti della commissione partecipano alle riunioni nell'ambito delle attività istituzionali delle amministrazioni di appartenenza.

Art. 6.

Pubblicazione del bando

1. Il Ministero delle attività produttive cura l'emanazione del bando tematico stabilendo i tempi e le procedure di partecipazione, i metodi di selezione delle domande conformi ai criteri di cui al precedente art. 4, la determinazione e la concessione delle agevolazioni, secondo le procedure di cui all'art. 11 della direttiva 16 gennaio 2001, nell'ambito dalla legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Roma, 21 ottobre 2003

Il Ministro delle attività produttive
MARZANO

Il Ministro per l'innovazione e le tecnologie
STANCA

ALLEGATO 2

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI DA PARTE DI UN SINGOLO SOGGETTO (ART. 7, COMMA 1, DEL DECRETO 12 NOVEMBRE 2003)

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

SPETT.LE MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO INCENTIVI ALLE IMPRESE

UFFICIO C1 - GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

VIA GIORGIONE 2/B

00142 ROMA

A cura dell'Ufficio ricevente
N. PROGETTO

BOLLO

Banca concessionaria prescelta per la successiva istruttoria del programma definitivo ....

Il sottoscritto ....

in qualità di .... del/della (1) ....

denominazione .... forma giuridica ....

codice fiscale.. partita IVA ....

con sede legale in .... prov. .... CAP..................

via e n. civ. .... tel. .... fax ....

con sede amministrativa in .... prov. .... CAP..................

via e n. civ. .... tel. .... fax ....

legale rappresentante, qualifica e sesso .... M ☐ F ☐

estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....

capitale sociale .... di cui versato ....

(ATTENZIONE: SOLO SE VI E' CAPITALE SOCIALE)

iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....

iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....

iscrizione all' I.N.P.S.. dal ....settore..............................

CHIEDE

ai sensi del bando di cui al decreto del Ministro delle attività produttive n. .... del .... emanato ai sensi dell'articolo 11 della direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 gennaio 2001, che il programma di massima descritto nella scheda tecnica allegata avente il titolo .... e la durata di n. mesi ...., venga ammesso alla graduatoria del predetto bando al fine della successiva proposizione del programma definitivo per l'ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica

Il programma sarà svolto nelle seguenti sedi:

Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

dal costo complessivo previsto di migliaia di € ....,

e che, oltre alla prevalente attività di sviluppo precompetitivo, prevede costi anche per

Attività di ricerca SI ☐ NO ☐

Il programma oggetto di questa domanda è proposto unitamente ad altri soggetti

SI ☐ NO ☐

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA CHE

- nella sua qualità di ....,che il/la[1] .... suddetto/a

a) rientra tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 2 del presente decreto;

b) non è sottoposto/a a procedura concorsuale né a quella di cui al d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270;

c) non risulta moroso/a in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo Innovazione Tecnologica;

d) non ha richiesto o ottenuto, né intende richiedere a fronte dei costi del programma definitivo, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici.

[1] Indicare (impresa, consorzio, centro/ente di ricerca, ecc.)

e) di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;

f) che l'impresa è regolarmente costituita in quanto iscritta al Registro delle Imprese;

g) che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

h) che i soggetti beneficiari di cui alla lettere e) dell'art. 2 del presente decreto risultano iscritti all'Anagrafe delle Ricerche;

AUTORIZZA

fin da ora il Ministero delle attività produttive ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

ALLEGA

☐ Scheda tecnica del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto"

☐ Eventuale dichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente che elenchi tutte le domande di intervento presentate negli ultimi 5 anni su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie.

Data .... timbro e firma[2]

[2] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

SCHEDA TECNICA
a corredo del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto"

Nella compilazione della presente scheda tecnica del programma, tutti gli importi devono essere espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI MASSIMA

A. Sintesi del programma
Riassumere in un massimo di 100 righe gli argomenti sviluppati nella Relazione tecnica.

B. Relazione tecnica

TITOLO: ....

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
(indicare la composizione societaria, la dimensione specificando se trattasi di piccolo o media impresa, la struttura organizzativa, il fatturato, il settore in cui opera il richiedente, la posizione nel mercato di riferimento; indicare se il soggetto richiedente è attualmente in possesso di certificazione di qualità).

TEMA GENERALE DEL PROGRAMMA
(descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione dell'innovazione oggetto del programma, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione – evidenziare in una tabella gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente).

OBIETTIVO FINALE DEL PROGRAMMA
(descrivere, evidenziandone le caratteristiche e le prestazioni, il prodotto, il processo o il servizio da sviluppare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per realizzare l'obiettivo e le soluzioni previste).

TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
(indicare: durata in mesi del programma; data di inizio; data di ultimazione; ubicazione degli stabilimenti presso i quali il programma sarà svolto; responsabile del programma – nome, cognome, incarico ricoperto nell'azienda).

ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA
(descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e di ricerca, se prevista, del programma, articolate in sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale del programma, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categorie – dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali – ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste, al fine di dimostrare che gli stessi rendono valido il programma e che gli obiettivi da raggiungere sono coerenti con gli obiettivi previsti dall'art. 3 del decreto.
Qualora il programma di sviluppo precompetitivo preveda anche attività non preponderanti di ricerca industriale, occorre dimostrare l'esistenza del collegamento funzionale con la realizzazione del programma).

RICADUTA DEGLI EFFETTI DEL PROGRAMMA
(descrizione dei vantaggi attesi dall'industrializzazione dei risultati del programma in termini tecnici, economici e commerciali, indicando, per questi ultimi, gli aspetti quantitativi e qualitativi e le loro ricadute sul conto economico del soggetto proponente).

COSTI DEL PROGRAMMA ED ELEMENTI DI CALCOLO DELL'AGEVOLAZIONE

Di seguito si indicano i costi del programma (al netto dell'IVA) a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni.
(Sono ammissibili solo i costi sostenuti dopo la presentazione alla Banca concessionaria della domanda relativa al programma definitivo):

Costi agevolabili

	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	TOTALE
A) Attività di sviluppo	....	....	....	....
B) Attività di ricerca	....	....	....	....
TOTALE	....	....	....	....

Dettagliare le attività nelle specifiche componenti

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' E SUB ATTIVITA'
A) Attività di sviluppo
A1)
A2)
A3)
B) Attività di ricerca
B1)
B2)

Ai fini della determinazione delle agevolazioni aggiuntive di cui all'art. 4, comma 5 della Direttiva del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato del 16 gennaio 2001, il programma è svolto:

a) da una PMI; [X]

b) in area ammessa alla deroga di cui all'art. 87. 3 a del Trattato di Roma, come modificato dal Trattato di Amsterdam; [ ]

c) in area ammessa alla deroga di cui all'art. 87. 3 c del Trattato di Roma, come modificato dal Trattato di Amsterdam; [ ]

d) in cooperazione e per una quota non inferiore al 30% dei costi ammissibili da parte di (Ente pubblico di ricerca/Università); [ ]

e) per una quota di attività non inferiore al 30% dei costi ammissibili da parte dei partners dell'UE con i quali il soggetto richiedente non ha legami; [ ]

f) rientra negli obiettivi del programma/progetto specifico .... elaborato nell'ambito del programma quadro comunitario. [ ]

ULTERIORI ELEMENTI UTILI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Il programma di sviluppo precompetitivo viene sviluppato anche con il coinvolgimento nelle attività del programma di Enti pubblici di ricerca o Università per una quota di attività non inferiore al 10 per cento dei costi ammissibili?

SI ☐ NO ☐

In caso affermativo, indicare il numero di enti pubblici ed università coinvolti nel programma:

☐

Indicare di quali Enti pubblici di ricerca, ovvero Università si tratta:

Ente	Denominazione	Percentuale della quota di attività
Ente pubblico di ricerca		
Università		

2. Il programma è realizzato in Sistemi Produttivi Locali o Distretti Industriali individuati ai sensi del ....?

SI ☐ NO ☐

3. Il programma è realizzato unitamente ad altre imprese ?

SI ☐ NO ☐

In caso affermativo, indicare il numero di imprese coinvolte nel programma

☐

Il sottoscritto .... in qualità di .... dell'impresa..forma giuridica .... con sede legale in .... prov. ...., CAP ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

che tutte le notizie fornite nella presente Scheda Tecnica, composta di n. .... fogli numerati e composti progressivamente da 1 a ......, corrispondono al vero.

ALLEGATO 3

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DA PARTE DI PIU' SOGGETTI (ART. 7, COMMA 2, DEL DECRETO 12 NOVEMBRE 2003)

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

SPETT.LE MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO INCENTIVI ALLE IMPRESE

UFFICIO C1 - GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

VIA GIORGIONE 2/B

00142 ROMA

A cura dell'Ufficio ricevente
N. PROGETTO

BOLLO

Banca concessionaria prescelta per la successiva istruttoria del programma definitivo ....

I sottoscritti

1) ....

in qualità di .... del/della (1) ....

denominazione .... forma giuridica ....

codice fiscale... partita IVA ....

con sede legale in ...., prov. ...., CAP..............

via e n. civ. ...., tel.......................... fax ....

con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP.............

via e n. civ. ...., tel.......................... fax ....

legale rappresentante, qualifica e sesso .... M ☐ F ☐

estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....

capitale sociale .... di cui versato ....

(ATTENZIONE: SOLO SE VI E' CAPITALE SOCIALE)

iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....

iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....

iscrizione all' I.N.P.S.................................... dal ....settore.................................

2) ....

in qualità di .... del/della (1) ....

denominazione .... forma giuridica ....

codice fiscale.. partita IVA ....

con sede legale in ...., prov. ...., CAP...............

via e n. civ. ...., tel............................. fax ....

con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP...............

via e n. civ. ...., tel............................. fax ....

legale rappresentante, qualifica e sesso .... M ☐ F ☐

estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....

capitale sociale .... di cui versato ....

(ATTENZIONE: SOLO SE VI E' CAPITALE SOCIALE)

iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....

iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....

iscrizione all' I.N.P.S.................................... dal ....settore.................................

3) ....

in qualità di .... del/della (1) ....

denominazione .... forma giuridica ....

codice fiscale.. partita IVA ....

con sede legale in ...., prov. ...., CAP...............

via e n. civ. ...., tel............................. fax ....

con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP...............

via e n. civ. ...., tel............................. fax ....

legale rappresentante, qualifica e sesso .... M ☐ F ☐

estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....

capitale sociale .... di cui versato ....

(ATTENZIONE: SOLO SE VI E' CAPITALE SOCIALE)

iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....
iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....
iscrizione all' I.N.P.S............................... dal ....settore...............................

4) ....
in qualità di .... del/della (1) ....
denominazione .... forma giuridica ....
codice fiscale.. partita IVA ....
con sede legale in ...., prov. ...., CAP...................
via e n. civ. ...., tel............................ fax ....

con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP......................
via e n. civ. ...., tel............................ fax ....

legale rappresentante, qualifica e sesso .... M ☐ F ☐

estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....
capitale sociale .... di cui versato ....
(ATTENZIONE: SOLO SE VI E' CAPITALE SOCIALE)
iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....
iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....
iscrizione all' I.N.P.S............................... dal ....settore...............................

CHIEDONO

ai sensi del bando di cui al decreto del Ministro delle attività produttive n. .... del .... emanato ai sensi dell'articolo 11 della direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 gennaio 2001, che il programma di massima, descritto nella scheda tecnica allegata avente il titolo .... e la durata di n. mesi ...., venga ammesso alla graduatoria del predetto bando al fine della successiva proposizione del programma definitivo per l'ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica

Il programma sarà svolto nelle seguenti sedi:
Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....
Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....
Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....
Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....
dal costo complessivo previsto di migliaia di € .... Così ripartito tra i soggetti:
1) .... Costi previsti per migliaia di € ....;
2) .... Costi previsti per migliaia di € ....;
3) .... Costi previsti per migliaia di € ....;
4) .... Costi previsti per migliaia di € ....;

e che, oltre alla prevalente attività di sviluppo precompetitivo, prevede costi anche per
Attività di ricerca SI ☐ NO ☐

I sottoscritti

DESIGNANO

il/la ……………………………………………….denominazione……………………………………

quale capofila del suddetto programma, con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARANO CHE

ciascuno per quanto di competenza nelle loro rispettive qualità di legali rappresentanti e/o procuratori speciali, i soggetti predetti

a) rientrano tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 2 del presente decreto;
b) non sono sottoposti/e a procedura concorsuale né a quella di cui al d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270;
c) non risultano morosi/e in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo Innovazione Tecnologica;
d) non hanno richiesto o ottenuto, né intendono richiedere a fronte dei costi del programma definitivo, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici.
e) di essere consapevoli del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;
f) che le imprese sono regolarmente costituite in quanto iscritta al Registro delle Imprese;
g) che le imprese operano nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
h) che i soggetti beneficiari di cui alla lettere e) dell'art. 2 del presente decreto risultano iscritti all'Anagrafe delle Ricerche;

AUTORIZZANO

fin da ora il Ministero delle attività produttive ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

ALLEGANO

☐ Scheda tecnica del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti"

☐ Eventuali dichiarazioni a firma dei legali rappresentanti dei soggetti richiedenti che elenchi tutte le domande di intervento presentate negli ultimi 5 anni su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie.

Data .... timbri e firme[2]

[2] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

SCHEDA TECNICA

a corredo del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti"

Nella compilazione della presente scheda tecnica del programma, tutti gli importi devono essere espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI MASSIMA

A. Sintesi del programma

Riassumere in un massimo di 100 righe gli argomenti sviluppati nella Relazione tecnica.

B. Relazione tecnica

TITOLO: ……………………………………………………………………………………………

PRESENTAZIONE DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

(indicare per ciascuno dei richiedenti la composizione societaria, la dimensione specificando se trattasi di piccolo o media impresa, la struttura organizzativa, il fatturato, il settore in cui opera il richiedente, la posizione nel mercato di riferimento; indicare se i soggetti richiedenti sono attualmente in possesso di certificazione di qualità).

TEMA GENERALE DEL PROGRAMMA

(descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione dell'innovazione oggetto del programma, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione – evidenziare in una tabella gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente).

OBIETTIVO FINALE DEL PROGRAMMA

(descrivere, evidenziandone le caratteristiche e le prestazioni, il prodotto, il processo o il servizio da sviluppare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per realizzare l'obiettivo e le soluzioni previste).

TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

(indicare: durata in mesi del programma; data di inizio; data di ultimazione; ubicazione degli stabilimenti presso i quali il programma sarà svolto; responsabile del progetto – nome, cognome, incarico ricoperto nell'azienda).

ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA

(descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e di ricerca, se prevista, del programma, articolate in sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale del programma, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categorie – dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali – ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste, al fine di dimostrare che gli stessi rendono valido il programma e che gli obiettivi da raggiungere sono coerenti con gli obiettivi previsti dall'art. 3 del decreto

Qualora il programma di sviluppo precompetitivo preveda anche attività non preponderanti di ricerca industriale, occorre dimostrare l'esistenza del collegamento funzionale con la realizzazione del programma).

RICADUTA DEGLI EFFETTI DEL PROGRAMMA
(descrizione dei vantaggi attesi dall'industrializzazione dei risultati del programma in termini tecnici, economici e commerciali, indicando, per questi ultimi, gli aspetti quantitativi e qualitativi e le loro ricadute sul conto economico del soggetto proponente).

COSTI DEL PROGRAMMA ED ELEMENTI DI CALCOLO DELL'AGEVOLAZIONE

Costi del programma previsti per ciascun soggetto richiedente

Di seguito si indicano i costi del programma (al netto dell'IVA) a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni da parte dei singoli soggetti.
(Sono ammissibili solo i costi sostenuti dopo la presentazione della domanda alla Banca concessionaria relativa al programma definitivo):

Costi agevolabili

COSTI	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	TOTALE
A) Attività di sviluppo	....	....	....	....
B) Attività di ricerca	....	....	....	....
TOTALE	....	....	....	....

Dettagliare le attività nelle specifiche componenti

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' E SUB ATTIVITA'
A) Attività di sviluppo
A1)
A2)
A3)
B) Attività di ricerca
B1)
B2)

Ai fini della determinazione delle agevolazioni aggiuntive di cui all'art. 4, comma 5 della Direttiva del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato del 16 gennaio 2001, il programma è svolto:

a) da una PMI; [X]

b) in area ammessa alla deroga di cui all'art. 87. 3 a del Trattato di Roma, come modificato dal Trattato di Amsterdam; [ ]

c) in area ammessa alla deroga di cui all'art. 87. 3 c del Trattato di Roma, come modificato dal Trattato di Amsterdam; [ ]

d) in cooperazione e per una quota non inferiore al 30% dei costi ammissibili da parte di (Ente pubblico di ricerca/Università); [ ]

e) per una quota di attività non inferiore al 30% dei costi ammissibili da parte dei partners dell'UE con i quali il soggetto richiedente non ha legami; [ ]

f) rientra negli obiettivi del programma/progetto specifico .... elaborato ☐ nell'ambito del programma quadro comunitario.

Riepilogo Generale dei costi del programma

Di seguito si indicano i costi complessivi del programma (al netto dell'IVA) a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni:

COSTI	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	TOTALE
A) Attività di sviluppo	....	....	....	....
B) Attività di ricerca	....	....	....	....
TOTALE	....	....	....	....

ULTERIORI ELEMENTI UTILI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Il programma di sviluppo precompetitivo viene sviluppato anche con il coinvolgimento nelle attività del programma di Enti pubblici di ricerca o Università per una quota di attività non inferiore al 10 per cento dei costi ammissibili?

SI ☐ NO ☐

In caso affermativo, indicare il numero di enti pubblici ed università coinvolti nel programma

Indicare di quali centri di ricerca privati e/o pubblici, ovvero Università si tratta:

Ente	Denominazione	Percentuale della quota di attività
Ente pubblico di ricerca		
Università		

2. Il programma è realizzato in Sistemi Produttivi Locali o Distretti Industriali individuati ai sensi della ....?

SI ☐ NO ☐

3. Il programma è realizzato unitamente ad altre imprese ?

SI ☐ NO ☐

In caso affermativo, indicare il numero di imprese coinvolte nel programma:

I sottoscritti
1).. in qualità di .... dell'impresa..forma giuridica .... con sede legale in .... prov. ...., CAP ....,
2).. in qualità di .... dell'impresa..forma giuridica .... con sede legale in .... prov. ...., CAP ....,
3).. in qualità di .... dell'impresa..forma giuridica .... con sede legale in .... prov. ...., CAP ....,
consapevoli della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARANO

che tutte le notizie fornite nella presente Scheda Tecnica, composta di n...... fogli numerati e composti progressivamente da 1 a ......, corrispondono al vero.
Luogo e data: .... timbri e firme (1)

....

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.

ALLEGATO 4

ISTITUTI GESTORI LEGGE 46/82

RTI: MANDATARIE	MANDANTI
CENTROBANCA – SF spa	Centrobanca spa TERCAS – Cassa Risparmio Provincia di Teramo spa Banca Agricola Popolare di Ragusa scarl Credito Valtellinese scarl Banca Popolare Santa Venera spa Cassa S. Giacomo spa Banca dell'Artigianato e dell'Industria spa Credito Artigiano spa Banca Popolare di Rho spa Banca Carige spa – Cassa Risparmio di Genova e Imperia Banca Popolare Pugliese scpa Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio scarl Banca Popolare di Vicenza scpaarl Banca Nuova spa Interbanca spa Banca Popolare di Bari scarl Banca per il leasing Italease spa IntesaBCI Mediocredito spa Banca Popolare dell'Emilia Romagna scarl Meliorbanca spa
PROMINVESTMENT	Banca Popolare di Milano scrl ICCREA Banca spa Mediobanca – Banca di Credito Finanziario spa Mediocredito Fondiario Centroitalia spa Mediocredito Trentino Alto Adige spa Banca Nazionale del Lavoro spa Banca Mediocredito spa Efibanca spa Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia spa
SANPAOLO IMI	Banca per la finanza alle opere pubbliche e infrastrutture spa (Banca OPI spa) Banco di Napoli spa Cassa dei Risparmi di Forlì spa Cassa di Risparmio di Firenze spa Cardine Banca spa
MPS MERCHANT	Banca Monte dei Paschi di Siena spa Banca Toscana spa CaRiPrato Cassa di Risparmio di Prato spa Istituto Nazionale di Credito Agrario spa Banca Agricola Mantovana spa
MEDIO CREDITO CENTRALE	

Guida per la compilazione della domanda di partecipazione al bando

Premessa

Per richiedere le agevolazioni previste dal presente bando, le imprese devono predisporre e presentare domanda utilizzando lo specifico modulo allegato, "Modulo per la richiesta delle agevolazioni", che contiene i principali dati e le informazioni sull'impresa (o le imprese) proponente/i e sul programma oggetto della domanda.

Nel caso **di programma presentato da un singolo soggetto, dovrà essere utilizzato** il "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto" (Allegato 2), corredato dalla relativa scheda tecnica.

Nel caso **di programma presentato congiuntamente** da più soggetti, questi devono compilare il "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti" (allegato 3), corredato dalla relativa scheda tecnica, con cui, tra l'altro, designano il capofila che svolgerà il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero delle Attività Produttive.

I moduli vanno sottoscritti con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.

Il modulo per la richiesta delle agevolazioni deve essere presentato, entro i termini di presentazione delle domande fissati nel bando stesso, direttamente al Ministero delle Attività Produttive a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o posta celere o a mano o per corriere.

ATTENZIONE : nel caso di raccomandata postale o posta celere, quale data di presentazione della domanda o di ricevimento della documentazione si considera quella del timbro postale di spedizione; nel caso di consegna a mano o a mezzo corriere, si considera la data del timbro di accettazione del ricevente apposto sul frontespizio del Modulo o sulla nota di trasmissione della documentazione.

Se la domanda di agevolazioni presentata risultasse difforme dal modulo allegato, la domanda stessa NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA.

Eventuali ulteriori indicazioni o chiarimenti vanno richiesti, tramite posta elettronica all'indirizzo: segreteria.ricerca&sviluppo@minindustia.it del Ministero delle Attività Produttive.

Il testo del presente bando con gli allegati è disponibile sul sito del Ministero delle Attività Produttive (www.minindustria.it).

Moduli di domanda

Per la richiesta di partecipazione al bando deve essere utilizzato uno dei seguenti moduli:

- "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto" (Allegato 2), nel caso di programma presentato da un singolo soggetto;
- "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti" (Allegato 3), nel caso di programma presentato congiuntamente da più soggetti.

Istruzioni per la compilazione del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto" (Allegato 2)

Il "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto" (Allegato 2) deve essere compilato a mano, ed in tal caso con caratteri a stampatello, ovvero con macchina da scrivere utilizzando esclusivamente il modello predisposto dal Ministero e disponibile sul sito del Ministero stesso (www.minindustria.it). Qualora, per qualsiasi motivo, la domanda di agevolazioni presentata

risultasse difforme dal suddetto modello, la domanda stessa NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA.

Destinatario – Destinatario del Modulo per la richiesta delle agevolazioni è il Ministero delle attività produttive

Bollo - L'impresa deve apporre ed annullare un'unica marca da bollo nell'apposito spazio del frontespizio del Modulo per la richiesta delle agevolazioni.

Banca concessionaria - Va indicato l'istituto prescelto per effettuare l'istruttoria del programma definitivo, nel caso che il programma di massima risulti inserito nella graduatoria in posizione utile. L'elenco degli istituti gestori è riportato nell'allegato 4.

Domanda di agevolazioni dell'impresa – Indicare la denominazione esatta e completa e la forma giuridica dell'impresa che richiede le agevolazioni.

ATTENZIONE: non è consentita la domanda di agevolazioni in nome e per conto di un'altra impresa

ATTENZIONE: al momento della presentazione del Modulo per la richiesta delle agevolazioni l'impresa richiedente deve essere già iscritta al registro delle imprese e deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione straordinaria.

Il richiedente – Il "Modulo per la richiesta delle agevolazioni" deve essere sottoscritto - con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191 e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403 - dal titolare dell'impresa, dal legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso, alla domanda deve essere allegata la procura o copia autentica della stessa.

Tutti i dettagli di ciascun programma di massima vengono forniti attraverso il Modulo stesso e, in particolare, attraverso la "Scheda Tecnica".

Nel Modulo per la richiesta delle agevolazioni occorre indicare i seguenti principali elementi identificativi del programma per il quale si richiedono le agevolazioni:

Titolo - Indicativo del tema o dell'obiettivo del programma;

Stabilimenti nei quali sarà svolto il programma - Indicare il comune, la provincia, la via ed il CAP di tutti gli eventuali stabilimenti nei quali verranno svolte parti del programma; per stabilimento va intesa una unità locale, regolarmente dichiarata alla competente Camera di Commercio, e rilevabile dal relativo certificato, nella quale l'impresa richiedente svolge, in tutto o in parte, la sua attività economica.

Costo complessivo previsto - Indicare l'ammontare dei costi agevolabili (in migliaia di euro) che si prevede di sostenere per la realizzazione del programma di sviluppo precompetitivo oggetto della domanda.

Dichiarazioni ed autorizzazioni: NON APPORTARE MODIFICHE DI ALCUN TIPO AL TESTO PREDISPOSTO; in caso contrario la domanda di agevolazioni NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA.

Impegno a dichiarare altre agevolazioni - Il Modulo per la richiesta delle agevolazioni prevede, tra l'altro, l'assunzione dell'impegno da parte dell'impresa a sottoscrivere una dichiarazione per quanto riguarda il cumulo delle agevolazioni con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche. L'impegno risulta espressamente circoscritto alle sole agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili ai medesimi beni della stessa iniziativa per la quale vengono richieste le agevolazioni di cui alla presente domanda; sono pertanto escluse dal divieto di cumulo le normative le cui agevolazioni non possono essere riferite a specifici beni e che, avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato di Roma.

Allegati – Il modulo di domanda è corredato da una scheda tecnica che va compilata secondo le istruzioni appresso riportate; inoltre, se del caso, è da allegarsi anche una dichiarazione a firma del

legale rappresentante del soggetto richiedente che elenchi tutte le domande di intervento presentate negli ultimi 5 anni su leggi agevolative statali e/o regionali.

Istruzioni per la compilazione del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti" (Allegato 3)

Nel caso di programma congiunto, si utilizzerà il "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti" (Allegato 3): oltre alle informazioni sul programma di massima come per l'allegato 2, si dovranno dare indicazioni sui singoli soggetti proponenti e designare il capofila.

Istruzioni per la compilazione della "Scheda Tecnica".

Parte integrante di ciascun Modulo per la richiesta delle agevolazioni è la relativa "Scheda Tecnica" che deve essere presentata insieme al relativo Modulo per la richiesta delle agevolazioni.

Nella compilazione del Modulo per la richiesta delle agevolazioni e della Scheda Tecnica tutti gli importi sono espressi in migliaia di €.

Nella scheda tecnica vengono forniti elementi ed informazioni utili per la descrizione e la valutazione del programma e della capacità del proponente di portarlo a buon fine.
Essa è strutturata in tre sezioni

- DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI MASSIMA: in questa sezione vengono richieste indicazioni sul programma di massima e sui soggetti proponenti; è necessario seguire l'indice ragionato degli argomenti riportato.
  Bisognerà fornire:
  - una sintesi del programma in un massimo di 100 righe;
  - una dettagliata relazione tecnica.

- COSTI DEL PROGRAMMA ED ELEMENTI DI CALCOLO DELL'AGEVOLAZIONE: in questa sezione vanno indicati i costi agevolabili (in migliaia di euro) previsti per il programma.
  Sono ammissibili solo i costi sostenuti dopo la presentazione della domanda relativa alla presentazione del programma definitivo alla Banca concessionaria.
  I costi indicati non potranno subire modifiche in aumento nel programma definitivo.

- ULTERIORI ELEMENTI UTILI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA: in questa sezione vanno inseriti altri dati che potranno essere utilizzati nella fase istruttoria ai fini della graduatoria di ammissione.

Le pagine della Scheda Tecnica devono essere poste nella corretta sequenza (I, II, III, ….,nnn), cucite tra loro lungo il lato sinistro, apponendo, quindi, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, al fine di renderle solidali, il timbro dell'impresa richiedente le agevolazioni.
Anche la "Scheda tecnica" va sottoscritta con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.

03A12665

DECRETO 12 novembre 2003.

Approvazione delle proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi del decreto ministeriale 3 luglio 2000, recante il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui alla legge n. 488/1992, riferite alle domande presentate per il bando del 2003 del settore industria.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, in materia di disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto l'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, che attribuisce al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Ministero delle attività produttive, la competenza in materia di adempimenti tecnici, amministrativi e di controllo per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive;

Visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, e successive modifiche e integrazioni, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese di cui alla citata legge n. 488/1992;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 2000, concernente il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse ai sensi della predetta legge n. 488/1992, che prevede, in particolare, una rilevante partecipazione delle regioni e delle province autonome nella programmazione ed assegnazione delle risorse finanziarie e nel procedimento di formazione delle graduatorie;

Visto, in particolare che, secondo le condizioni ed i termini indicati nelle predette direttive, ciascuna regione e provincia autonoma può formulare proprie proposte relative a settori di attività o aree ritenuti prioritari, ai fini della formazione di una graduatoria speciale, nonché specifiche priorità, con riferimento a particolari aree del territorio, specifici settori merceologici e tipologie di investimento, sia in relazione alla graduatoria ordinaria che a quella speciale, ai fini della determinazione del punteggio relativo all'indicatore di cui al punto 5.c.5.4 delle predette direttive;

Visto il decreto ministeriale del 24 luglio 2003 con il quale è stato definito il piano programmatico di riparto delle risorse finanziarie tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per il bando del «settore industria» del 2003 ed è stato fissato al 24 settembre 2003 il termine ultimo per l'indicazione da parte delle dette regioni e province autonome delle proprie proposte concernenti la formazione delle graduatorie speciali e le relative risorse, le specifiche priorità e i relativi punteggi, secondo quanto previsto dalle citate direttive, con riferimento al suddetto bando;

Viste le proposte avanzate dalle regioni e province autonome;

Considerato che l'art. 1-*bis* del citato decreto ministeriale n. 527/1995 e successive modifiche e integrazioni, prevede che il Ministero delle attività produttive promuova un più stretto raccordo con le amministrazioni regionali interessate per l'esame degli interessi pubblici coinvolti e, in particolare, per la valutazione delle proposte pervenute, tramite ricorso agli strumenti procedimentali di coordinamento di cui agli articoli 14 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Considerato che l'art. 6-*bis* del medesimo decreto ministeriale prevede che il Ministro delle attività produttive, valutata la compatibilità delle proposte avanzate dalle singole regioni e province autonome con lo sviluppo di tutte le aree interessate oltre che con le disposizioni del medesimo decreto, le approvi ai fini della formazione delle graduatorie;

Viste le determinazioni concordate tra il Ministero delle attività produttive e le richiamate regioni e province autonome nel corso della riunione del 15 ottobre 2003, convocata ai sensi del citato art. 1-*bis* per le valutazioni di cui al citato art. 6-*bis*;

Decreta:

Articolo unico

1. Sono approvate le proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi del decreto ministeriale 3 luglio 2000, concernente il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse ai sensi della legge n. 488/1992 richiamata nella premessa, in merito alle domande presentate per il bando del 2003 e riferite alle predette regioni e province autonome per le attività estrattive, manifatturiere, di servizi, delle costruzioni e di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda; tali proposte, concernenti la formazione delle graduatorie speciali e le risorse finanziarie alle stesse destinate nonché le priorità regionali ed i relativi punteggi utili per l'indicatore di cui al punto 5.c.5.4 del detto testo unico, sia con riferimento alle graduatorie ordinarie che speciali, sono riportate, rispettivamente, negli allegati numeri 1 e 2 al presente decreto.

2. Per le regioni e le province autonome che non hanno proposto la graduatoria speciale, viene formata la sola graduatoria ordinaria. Per le regioni e le province autonome che non hanno avanzato alcuna proposta di priorità con i relativi punteggi finalizzata all'indicatore di cui al comma 1, quest'ultimo assume valore pari a zero per tutte le iniziative della corrispondente graduatoria, ordinaria o speciale. Analogamente assumono valore pari a zero le singole priorità non espresse.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 novembre 2003

Il Ministro: MARZANO

Allegato n. 1

Legge n. 488/1992 – Proposte regionali relative alla formazione di graduatorie speciali ed alle risorse finanziarie alle stesse destinate per il bando del "settore industria" del 2003 sulla base del piano programmatico di riparto delle risorse di cui al D.M. 24.7.2003

regione	tipo di graduatoria speciale	misura delle risorse disponibili destinata alla graduatoria speciale
PIEMONTE	NESSUNA	--
VALLE D'AOSTA	NESSUNA	--
LOMBARDIA	NESSUNA	--
TRENTINO ALTO ADIGE		
TRENTO	NESSUNA	--
BOLZANO	NESSUNA	--
VENETO	NESSUNA	--
FRIULI VENEZIA GIULIA	AREA	20%
LIGURIA	ATTIVITA'	50%
EMILIA ROMAGNA	AREA	50%
TOSCANA	AREA	40%
UMBRIA	AREA	20%
MARCHE	AREA	30%
LAZIO	AREA	45%
ABRUZZO	AREA	30%
MOLISE	AREA	40%
CAMPANIA	AREA	40%
PUGLIA	ATTIVITA'	50%
BASILICATA	AREA	50%
CALABRIA	ATTIVITA'	50%
SICILIA	ATTIVITA'	50%
SARDEGNA	AREA	30%

Allegato n. 2

Priorità regionali e relativi punteggi utili per l'indicatore regionale

REGIONE PIEMONTE
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE PIEMONTE TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Nuovo Impianto, Ampliamento	2
	Ammodernamento	1

REGIONE VALLE D'AOSTA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità
Nessuna.

REGIONE LOMBARDIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità
Nessuna.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità
Nessuna.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità
Nessuna.

REGIONE VENETO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE VENETO
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
CA.10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E L GNITE; ESTRAZIONE DI TORBA, CA.11 - ESTRAZ ONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE. ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO. CB.13 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI, CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE. DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DB.17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO: PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO: FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA. DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRAT , DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI. DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFIC ALI, DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE. DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI M NERALI NON METALLIFERI, DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO. ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI. DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI. COMPRESI L'INSTALLAZIONE IL MONTAGGIO. LA RIPARAZ ONE E LA MANUTENZIONE, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.. DL.32 - FABBR CAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI. DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PREC SIONE. DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI. DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI. RIMORCHI E SEMIRIMORCHI. DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI. ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA. DI GAS. DI VAPORE E ACQUA CALDA. F.45 - COSTRUZIONI. SERV ZI AMMISS BILI DI CUI ALLA NOTA N.01 SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02 (con esclusione del movimento merci relativo ai trasporti marittimi (codice ISTAT I.63.11.2)), SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.03. SERVIZI AMMISSIB LI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.05 ALLA N.22, SERV ZI AMMISS BILI DI CUI ALLA NOTA N.25, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.26	Trasferimento	17
	Riattivazione, Ammodernamento	16
	Ristrutturazione Ampliamento	15
	Riconversione, Nuovo Impianto	14
DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02 (limitatamente al movimento merci relativo ai trasporti marittimi (codice ISTAT I.63.11.2)). SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.04, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.23. SERVIZI AMMISSIBILI DI CU ALLA NOTA N.24	Trasferimento	20
	Riattivazione, Ammodernamento	19
	Ristrutturazione Ampliamento	18
	Riconversione, Nuovo Impianto	17

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
CA.10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E L GNITE; ESTRAZIONE DI TORBA, CA.11 - ESTRAZ ONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE. ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CB.13 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI. DF.23 - FABBRICAZIONE D COKE, RAFFINER E DI PETROLIO. TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI. DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI. RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DN.37 - RECUPERO E PREPARAZ ONE PER IL R CICLAGGIO	Nuovo Impianto Riattivazione	25
	Ristrutturazione Riconversione	24
	Ampliamento Ammodernamento	23
	Trasferimento	22
CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DC 19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO. FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO. DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATIC . E.40 - PRODUZ ONE DI ENERGIA ELETTRICA. DI GAS. DI VAPORE E ACQUA CALDA	Nuovo Impianto Riattivazione	26
	Ristrutturazione Riconversione	25
	Ampliamento Ammodernamento	24
	Trasferimento	22

Attività	Tipologia	Punti
DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO. DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO. ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE. F.45 - COSTRUZIONI	Nuovo Impianto, Riattivazione	30
	Ristrutturazione, Riconversione	29
	Ampliamento, Ammodernamento	28
	Trasferimento	27
DB.17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	Nuovo Impianto, Riattivazione	28
	Ristrutturazione, Riconversione	27
	Ampliamento, Ammodernamento	26
	Trasferimento	25
DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI. DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI, DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI. COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	Nuovo Impianto, Riattivazione	29
	Ristrutturazione, Riconversione	28
	Ampliamento, Ammodernamento	27
	Trasferimento	26
DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE. DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI. DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	Nuovo Impianto, Riattivazione	27
	Ristrutturazione, Riconversione	26
	Ampliamento, Ammodernamento	25
	Trasferimento	24

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: SPECIALE FRIULI-VENEZIA GIULIA ARBA, CAVASSO NUOVO. COSEANO, DIGNANO. FANNA, MANIAGO, MEDUNO, MONTEREALE VALCELLINA, RIVE D'ARCANO. SEQUALS. VIVARO		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DJ.28.40.1 - Produzione di pezzi di acciaio fucinati. DJ.28.40.2 - Produzione di pezzi di acciaio stampati. DJ.28.40.3 - Stampatura e imbutitura di lamiere di acciaio. tranciatura e lavorazione a sbalzo. DJ.28.40.4 - Sinterizzazione dei metalli e loro leghe. DJ.28.51 - Trattamento e rivestimento dei metalli, DJ.28.52 - Lavori di meccanica generale per conto terzi. DJ.28.61 - Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria, DJ.28.62.1 - Fabbricazione di utensileria a mano, DJ.28.62.2 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili e operatrici. DJ.28.63 - Fabbricazione di serrature e cerniere	Nuovo Impianto, Riattivazione	20
	Ristrutturazione, Riconversione	19
	Ampliamento, Ammodernamento	18
	Trasferimento	17

REGIONE LIGURIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE LIGURIA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Nuovo Impianto	30
	Ampliamento	20
	Ammodernamento	15

REGIONE LIGURIA
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Industria 2003)

Priorità

ATTIVITA': DA.15.41.1 - Fabbricazione di olio di oliva grezzo, DA.15.42.1 - Fabbricazione di olio di oliva raffinato, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI, DG.24.64 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico, DJ.28.51 - Trattamento e rivestimento dei metalli, DJ.28.52 - Lavori di meccanica generale per conto terzi, DK.29.56.5 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione), DK.29.71 - Fabbricazione di elettrodomestici (esclusa riparazione cfr.52.7), DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DM.35.12 - Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.04

AREA: SPECIALE LIGURIA	Tipologia	Punti
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Ristrutturazione	20
	Nuovo Impianto	15
	Ampliamento	10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE EMILIA ROMAGNA
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Nuovo Impianto	10
	Ammodernamento	5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: 87.3.C
COMACCHIO [OB.2 DEROGA 87.3.C], COPPARO [OB.2 DEROGA 87.3.C], FERRARA [OB.2 DEROGA 87.3.C], FORMIGNANA, MIGLIARINO, MIGLIARO, OSTELLATO, RAVENNA [OB.2 DEROGA 87.3.C], RO FERRARESE[OB.2 DEROGA 87.3.C], TRESIGALLO

Attività	Tipologia	Punti
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Nuovo Impianto	10
	Ammodernamento	5

REGIONE TOSCANA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE TOSCANA
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
DE.22.22 - Altre stampe di arti grafiche, DH.25.24 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche, DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI, DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, DN.36.11.1 - Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni. DN.36.11.2 - Fabbricazione di poltrone e divani, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02	Tutte le tipologie	5

REGIONE TOSCANA
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: COMUNI MONTANI E PARZIALMENTE MONTANI + AREA VALDERA + AREA LIVORNESE
ABBADIA SAN SALVATORE, ABETONE, ANGHIARI, ARCIDOSSO, AREZZO [SOST. TRANS. OB.2], AULLA [OB.2 DEROGA 87.3.C], AULLA [SOST. TRANS. OB.2], BADIA TEDALDA, BAGNI DI LUCCA [OB.2 DEROGA 87.3.C]. BAGNI DI LUCCA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], BAGNONE. BARBERINO DI MUGELLO, BARGA [OB.2 DEROGA 87.3.C]. BARGA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C]. BIBBIENA. BIENTINA, BORGO A MOZZANO, BORGO SAN LORENZO, BUTI, CALCI, CALCINAIA, CAMPO NELL'ELBA, CAMPORGIANO, CANTAGALLO, CAPANNOLI, CAPOLIVERI. CAPOLONA [SOST. TRANS. OB.2], CAPRAIA ISOLA, CAPRESE MICHELANGELO, CAREGGINE, CARRARA [OB.2 DEROGA 87.3.C], CASCIANA TERME, CASOLA IN LUNIGIANA, CASTEL DEL PIANO, CASTEL FOCOGNANO, CASTEL SAN NICCOLO', CASTELL'AZZARA, CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA. CASTIGLION FIBOCCHI [SOST. TRANS. OB.2], CASTIGLION FIORENTINO [SOST. TRANS. OB.2], CASTIGLIONE D'ORCIA, CASTIGLIONE DI GARFAGNANA, CETONA, CHIANCIANO TERME, CHIANNI, CHITIGNANO. CHIUSDINO. CHIUSI DELLA VERNA, CINIGIANO, CIVITELLA PAGANICO, COLLESALVETTI, COMANO, COREGLIA ANTELMINELLI, CORTONA [SOST. TRANS. OB.2]. CRESPINA, CUTIGLIANO, DICOMANO, FABBRICHE DI VALLICO, FILATTIERA. FIRENZUOLA, FIVIZZANO, FOSCIANDORA. FOSDINOVO. GAIOLE IN CHIANTI, GALLICANO, GIUNCUGNANO, GREVE IN CHIANTI. LAJATICO, LARI, LICCIANA NARDI, LIVORNO [OB.2], LIVORNO [SOST. TRANS. OB.2], LONDA, LORO CIUFFENNA, MANCIANO, MARCIANA, MARCIANA MARINA, MARLIANA, MARRADI, MASSA MARITTIMA, MASSA [OB.2 DEROGA 87.3.C], MINUCCIANO, MOLAZZANA, MONTALCINO, MONTALE, MONTE ARGENTARIO, MONTECATINI VAL DI CECINA [OB.2]. MONTECATINI VAL DI CECINA [SOST. TRANS. OB.2], MONTEMIGNAIO, MONTEMURLO, MONTEPULCIANO, MONTERCHI, MONTEROTONDO MARITTIMO, MONTEVERDI MARITTIMO, MONTICIANO, MONTIERI, MONTIGNOSO [OB.2 DEROGA 87.3.C]. MULAZZO, ORTIGNANO RAGGIOLO. PALAIA, PALAZZUOLO SUL SENIO, PECCIOLI, PELAGO [SOST. TRANS. OB.2]. PESCAGLIA, PESCIA [OB.2]. PESCIA [SOST. TRANS. OB.2]. PIANCASTAGNAIO, PIAZZA AL SERCHIO, PIEVE FOSCIANA, PIEVE SANTO STEFANO, PISTOIA [OB.2]. PISTOIA [SOST. TRANS. OB.2]. PITEGLIO, PITIGLIANO, PODENZANA, POMARANCE [OB.2 DEROGA 87.3.C], POMARANCE [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], PONSACCO. PONTASSIEVE [SOST. TRANS. OB.2], PONTEDERA, PONTREMOLI [OB.2], PONTREMOLI [SOST. TRANS. OB.2], POPPI. PORTO AZZURRO. PORTOFERRAIO, PRATOVECCHIO, RADDA IN CHIANTI, RADICOFANI, RADICONDOLI. RIO MARINA. RIO NELL'ELBA. ROCCALBEGNA. ROCCASTRADA, RUFINA, SAMBUCA PISTOIESE, SAN CASCIANO DEI BAGNI, SAN GODENZO, SAN MARCELLO PISTOIESE. SAN PIERO A SIEVE, SAN ROMANO IN GARFAGNANA, SANSEPOLCRO, SANTA FIORA, SARTEANO, SASSETTA, SCANSANO. SCARPERIA, SEGGIANO. SEMPRONIANO, SERAVEZZA [OB.2], SERAVEZZA [SOST. TRANS. OB.2], SESTINO, SILLANO, SORANO. STAZZEMA. STIA, SUBBIANO. TALLA. TERRICCIOLA, TRESANA, VAGLI SOTTO. VAGLIA, VAIANO, VERGEMOLI, VERNIO. VICCHIO, VICOPISANO, VILLA BASILICA, VILLA COLLEMANDINA, VILLAFRANCA IN LUNIGIANA [OB.2], VILLAFRANCA IN LUNIGIANA [SOST. TRANS. OB.2], VOLTERRA [OB.2]. VOLTERRA [SOST. TRANS. OB.2], ZERI

Attività	Tipologia	Punti
DE.22.22 - Altre stampe di arti grafiche, DH.25.24 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche, DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI. DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI. DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, DN.36.11.1 - Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni. DN.36.11.2 - Fabbricazione di poltrone e divani, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02	Tutte le tipologie	5

REGIONE UMBRIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE UMBRIA
ALLERONA. ALVIANO. AMELIA. ARRONE ATTIGLIANO, AV GLIANO UMBRO. BASCHI, BASTIA. BETTONA, CALVI DELL'UMBRIA, CANNARA. CASTEL G ORGIO. CASTEL VISCARDO, CASTIGLIONE DEL LAGO, CITERNA [OB.2]. CITERNA [SOST TRANS. OB.2], CITTA' DELLA PIEVE. C TTA' DI CASTELLO [OB.2], C TTA' DI CASTELLO [SOST. TRANS. OB.2]. COLLAZZONE CORCIANO, COSTACCIARO, DERUTA, FABRO. FERENTILLO, FICULLE FOSSATO DI VICO, FRATTA TODINA, GIOVE, GUARDEA, GUBBIO, LISC ANO NICCONE, LUGNANO N TEVERINA, MAGIONE, MARSCIANO [OB.2], MARSCIANO [SOST. TRANS. OB.2], MONTE CASTELLO DI VIBIO, MONTE SANTA MARIA T BERINA. MONTECASTRILLI. MONTECCHIO, MONTEFRANCO, MONTEGABBIONE, MONTELEONE D'ORV ETO. MONTONE, NARNI [OB.2 DEROGA 87.3.C]. NARNI [OB.2], ORV ETO [OB.2]. ORVIETO [SOST. TRANS. OB.2]. OTRICOLI PACIANO. PANICALE, PARRANO PASSIGNANO SUL TRASIMENO. PENNA IN TEVERINA. PERUGIA [SOST. TRANS. OB.2]. PIEGARO, PIETRALUNGA, POL NO, PORANO SAN GEMINI, SAN GIUSTINO. SAN VENANZO. SCHEGGIA E PASCELUPO. S GILLO, STRONCONE. TERNI [OB.2 DEROGA 87.3.C], TERNI [OB.2], TERNI [SOST. TRANS. OB.2], TODI [OB 2]. TODI [SOST. TRANS. OB 2], TORGIANO. TUORO SUL TRASIMENO, UMBERTIDE [OB 2]. UMBERTIDE [SOST TRANS OB.2]. VALFABBRICA

Attività	Tipologia	Punti
DB.17 - NDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE. D .26.21 - Fabbricazione ci prodotti ir ceramica per usi domestici e ornamentali. D .26.25 - Fabbricazione di altri procotti ceramici, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO. ESCLUSE MACCHINE E IMP ANTI, DK.29 – Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione (con esclusione del codice ISTAT DK.29.6: Fabbricazione di armi, sistemi d'arma e munizioni)	Tutte le tipologie	8

REGIONE UMBRIA
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: SPECIALE COMUNI COMPRESI NEL PIAT
ACQUASPARTA. ASSISI [OB 2], ASSISI [SOST. TRANS OB 2]. BEVAGNA, CAMPELLO SUL CLITUNNO. CASCIA. CASTEL RITALDI, CERRETO DI SPOLETO, FOLIGNO [OB.2 DEROGA 87.3.C] FOLIGNO [OB 2]. FOLIGNO [SOST. TRANS. OB.2]. G ANO DELL'UMBRIA. GUALDO CATTANEO. GUALDO TADINO, MASSA MARTANA. MONTEFALCO. MONTELEONE DI SPOLETO. NOCERA UMBRA. NORCIA. POGGIODOMO. PRECI. SANT'ANATOLIA DI NARCO SCHEGG NO. SELLANO. SPELLO, SPOLETO. TREVI, VALLO DI NERA. VALTOPINA

Attività	Tipologia	Punti
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Tutte le tipologie	0

REGIONE MARCHE
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: AREE TERREMOTO ED EX CASSA MEZZOGIORNO
ACQUACAN NA. ACQUASANTA TERME. APP GNANO DEL TRONTO, ARCEVIA, ARQUATA DEL TRONTO. ASCOLI PICENO [OB.2 DEROGA 87.3.C], ASCOLI PICENO [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], BELFORTE DEL CHIENTI, BOLOGNOLA, CALDAROLA, CAMERINO, CAMPOROTONDO DI F ASTRONE. CASTEL DI LAMA, CASTELRAIMONDO CASTELSANTANGELO SUL NERA CASTIGNANO [OB.2]. CAST GNANO [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C] CASTORANO [OB.2 DEROGA 87.3.C]. CASTORANO [SOST. TRANS. OB.2], CERRETO D'ESI. CESSAPALOMBO. COLL DEL TRONTO, COMUNANZA [OB.2 DEROGA 87.3.C]. COMUNANZA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C]. CUPRAMONTANA. ESANATOGLIA. FABR ANO [OB.2 DEROGA 87.3.C], FABRIANO [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], FIASTRA. FIORDIMONTE, FIUM NATA FOLIGNANO. FORCE. GAGLIOLE, GENGA. GROTTAMMARE [OB.2] MALTIGNANO, MATELICA. MERGO. MONSAMPOLO DEL TRONTO [OB.2] MONTE CAVALLO. MONTEGALLO, MONTEPRANDONE [OB.2]. MUCCIA, OFFIDA, PALMIANO PERGOLA. P EVE TORINA PIEVEBOVIGL ANA. PIORACO, POGGIO SAN VICINO. R PATRANSONE, ROCCAFLUVIONE, ROTELLA, SAN BENEDETTO DEL TRONTO [OB.2]. SAN G NESIO SASSOFERRATO, SEFRO SERRA SAN QUIRICO. SERRA SANT'ABBONDIO. SERRAPETRONA, SERRAVALLE DI CHIENTI. SPINETOL [OB.2 DEROGA 87.3.C], SPINETOLI [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], USSITA, VENAROTTA [OB.2 DEROGA 87 3.C]. VENAROTTA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C] VISSO

Attività	Tipologia	Punti
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Nuovo mpianto	15
	Riattivazione, Riconversione	12
	Ristrutturazione. Ampliamento, Trasferimento	10
	Ammodernamento	8

AREA: AREE SENZA PRIORITA' TERRITORIALE ACQUALAGNA, AMANDOLA, ANCONA [OB.2], APECCHIO, APIRO, APPIGNANO, AUDITORE, BARBARA, BARCHI, BELFORTE ALL'ISAURO, BELMONTE PICENO, BELVEDERE OSTRENSE, BORGO PACE, CAGLI, CANTIANO, CARASSAI, CARPEGNA, CASTELBELLINO [OB.2], CASTELBELLINO [SOST. TRANS. OB.2], CASTELDELCI, CASTELLEONE DI SUASA, CASTELPLANIO [OB.2], CASTELPLANIO [SOST. TRANS. OB.2], CINGOLI, CIVITANOVA MARCHE [OB.2], COLMURANO [OB.2], COLMURANO [SOST. TRANS. OB.2], COSSIGNANO, FALERONE, FANO [OB.2], FERMIGNANO, FILOTTRANO, FOSSOMBRONE, FRATTE ROSA, FRONTINO, FRONTONE, GROTTAZZOLINA, GUALDO, ISOLA DEL PIANO, JESI, LAPEDONA, LORO PICENO, LUNANO [OB.2], LUNANO [SOST. TRANS. OB.2], MACERATA FELTRIA, MAIOLATI SPONTINI [OB.2], MAIOLATI SPONTINI [SOST. TRANS. OB.2], MAIOLO, MASSA FERMANA, MASSIGNANO, MERCATELLO SUL METAURO, MERCATINO CONCA, MONDAVIO, MONSAMPIETRO MORICO, MONSANO, MONTALTO DELLE MARCHE, MONTAPPONE, MONTE CERIGNONE, MONTE GIBERTO, MONTE GRIMANO TERME, MONTE PORZIO, MONTE RINALDO, MONTE ROBERTO [OB.2], MONTE ROBERTO [SOST. TRANS. OB.2], MONTE SAN MARTINO, MONTE SAN VITO, MONTE VIDON COMBATTE, MONTE VIDON CORRADO, MONTECALVO IN FOGLIA, MONTECAROTTO, MONTECASSIANO, MONTECOPIOLO, MONTEDINOVE, MONTEFALCONE APPENNINO, MONTEFANO, MONTEFELCINO, MONTEFIORE DELL'ASO, MONTEFORTINO, MONTELEONE DI FERMO, MONTELPARO, MONTEMAGGIORE AL METAURO, MONTEMONACO, MONTERUBBIANO, MONTOTTONE, MORESCO [OB.2], MORESCO [SOST. TRANS. OB.2], MORRO D'ALBA, NOVAFELTRIA, ORCIANO DI PESARO, ORTEZZANO [OB.2], ORTEZZANO [SOST. TRANS. OB.2], OSTRA [OB.2], PEGLIO, PENNA SAN GIOVANNI, PENNABILLI, PETRIANO, PETRITOLI, PIAGGE, PIANDIMELETO [OB.2], PIANDIMELETO [SOST. TRANS. OB.2], PIETRARUBBIA, PIOBBICO, POGGIO SAN MARCELLO, POLLENZA, PONZANO DI FERMO, RIPE SAN GINESIO, ROSORA, SALTARA, SAN GIORGIO DI PESARO, SAN LEO, SAN LORENZO IN CAMPO, SAN MARCELLO, SAN PAOLO DI JESI, SAN SEVERINO MARCHE, SANT'AGATA FELTRIA, SANT'ANGELO IN PONTANO, SANT'ANGELO IN VADO [OB.2], SANT'ANGELO IN VADO [SOST. TRANS. OB.2], SANT'IPPOLITO, SANTA MARIA NUOVA, SANTA VITTORIA IN MATENANO, SARNANO, SASSOCORVARO, SASSOFELTRIO, SENIGALLIA, SERRA DE'CONTI, SERRUNGARINA, SERVIGLIANO, SMERILLO, STAFFOLO, TALAMELLO, TAVOLETO, TOLENTINO [OB.2], TOLENTINO [SOST. TRANS. OB.2], TREIA, URBANIA [OB.2], URBANIA [SOST. TRANS. OB.2], URBINO, URBISAGLIA [OB.2], URBISAGLIA [SOST. TRANS. OB.2]		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Nuovo Impianto	10
	Riattivazione, Riconversione	7
	Ristrutturazione, Ampliamento, Trasferimento	5
	Ammodernamento	3

REGIONE MARCHE
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: SPECIALE MARCHE ACQUALAGNA, APECCHIO, APIRO, APPIGNANO DEL TRONTO, ARCEVIA, AUDITORE, BARBARA, BARCHI, BELFORTE DEL CHIENTI, BELMONTE PICENO, BELVEDERE OSTRENSE, BOLOGNOLA, BORGO PACE, CAGLI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CARASSAI, CASTEL DI LAMA, CASTELBELLINO [OB.2], CASTELBELLINO [SOST. TRANS. OB.2], CASTELDELCI, CASTELLEONE DI SUASA, CASTIGNANO [OB.2], CASTIGNANO [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], CASTORANO [OB.2 DEROGA 87.3.C], CASTORANO [SOST. TRANS. OB.2], CESSAPALOMBO, CINGOLI, CIVITANOVA MARCHE [OB.2], COLLI DEL TRONTO, COLMURANO [OB.2], COLMURANO [SOST. TRANS. OB.2], COMUNANZA [OB.2 DEROGA 87.3.C], COMUNANZA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], COSSIGNANO, FALERONE, FERMIGNANO, FILOTTRANO, FIORDIMONTE, FIUMINATA, FOLIGNANO, FORCE, FRATTE ROSA, FRONTONE, GROTTAZZOLINA, GUALDO, LAPEDONA, LORO PICENO, MACERATA FELTRIA, MASSA FERMANA, MASSIGNANO, MERCATELLO SUL METAURO, MONDAVIO, MONSAMPIETRO MORICO, MONTALTO DELLE MARCHE, MONTAPPONE, MONTE CERIGNONE, MONTE GIBERTO, MONTE PORZIO, MONTE RINALDO, MONTE VIDON COMBATTE, MONTE VIDON CORRADO, MONTECAROTTO, MONTECOPIOLO, MONTEDINOVE, MONTEFALCONE APPENNINO, MONTEFIORE DELL'ASO, MONTELEONE DI FERMO, MONTELPARO, MONTERUBBIANO, MONTOTTONE, MORESCO [OB.2], MORESCO [SOST. TRANS. OB.2], MORRO D'ALBA, OFFIDA, ORCIANO DI PESARO, ORTEZZANO [OB.2], ORTEZZANO [SOST. TRANS. OB.2], OSTRA [OB.2], PALMIANO, PEGLIO, PENNA SAN GIOVANNI, PERGOLA, PETRITOLI, PIETRARUBBIA, POGGIO SAN MARCELLO, POGGIO SAN VICINO, PONZANO DI FERMO, RIPATRANSONE, RIPE SAN GINESIO, ROCCAFLUVIONE, ROSORA, ROTELLA, SAN BENEDETTO DEL TRONTO [OB.2], SAN GINESIO, SAN GIORGIO DI PESARO, SAN LORENZO IN CAMPO, SAN MARCELLO, SAN SEVERINO MARCHE, SANT'ANGELO IN VADO [OB.2], SANT'ANGELO IN VADO [SOST. TRANS. OB.2], SANTA MARIA NUOVA, SANTA VITTORIA IN MATENANO, SASSOCORVARO, SERRA DE'CONTI, SERRA SANT'ABBONDIO, SERRAPETRONA, SERVIGLIANO, SMERILLO, SPINETOLI [OB.2 DEROGA 87.3.C], SPINETOLI [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], STAFFOLO, TOLENTINO [OB.2], TOLENTINO [SOST. TRANS. OB.2], URBANIA [OB.2], URBANIA [SOST. TRANS. OB.2], URBISAGLIA [OB.2], URBISAGLIA [SOST. TRANS. OB.2], VENAROTTA [OB.2 DEROGA 87.3.C], VENAROTTA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C]		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
DB.17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DG.24.66.6 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio, DG.24.7 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali, DK.29.54.1 - Costruzione e installazione di macchine tessili; di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili; di macchine per cucire e per maglieria (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione), DK.29.54.2 - Costruzione e installazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli,del cuoio e delle calzature (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione), SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.19	Nuovo Impianto	16
	Riattivazione, Riconversione	13
	Ristrutturazione, Ampliamento, Trasferimento	11
	Ammodernamento	9

REGIONE LAZIO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: AREA 1

ACQUAFONDATA. AFF LE, ALATRI, ALBANO LAZIALE [FO DEROGA 87.3.C] ALBANO LAZIALE [OB.2 DEROGA 87.3.C], ALVITO, AMASENO, ANAGNI, ANZIO. APRIL A, AQUINO ARCE, ARCINAZZO ROMANO. ARICCIA [FO DEROGA 87 3.C] ARICCIA [OB.2 DEROGA 87 3.C] ARLENA DI CASTRO. ARNARA ARP NO. ARSOLI ARTENA, ASCREA. ATINA, AUSONIA, BARBARANO ROMANO. BASSANO ROMANO BASSIANO, BELMONTE CASTELLO, BORGOROSE. BOVILLE ERNICA. BRACCIANO. BROCCOSTELLA, CALCATA, CAMERATA NUOVA CAMPAGNANO DI ROMA, CAMPOD MELE CAMPOLI APPENNINO. CANINO CARP NETO ROMANO, CASALATT CO. CASALVIERI. CASAPE CASS NO, CASTEL DI TORA, CASTEL GANDOLFO, CASTELFORTE, CASTELLIRI. CASTELNUOVO PARANO, CASTRO DEI VOLSCI. CASTROCIELO, CECCANO, CELLERE CEPRANO CERRETO LAZIALE CERVARA DI ROMA. CERVARO. CICILIANO. C NETO ROMANO. CISTERNA DI LATINA, COLFELICE, COLLALTO SABINO. COLLE D TORA. COLLE SAN MAGNO, COLLEFERRO, COLLEG OVE, COLLEPARDO, COLONNA. CONCERVIANO, CONF GNI. CORENO AUSONIO. CORI. COTTANELLO. ESPERIA. FALVATERRA. FARNESE FERENTINO. FILETTINO FONTANA LIRI. FONTE NUOVA. FONTECHIARI, FROSINONE [OB.2 DEROGA 87.3.C . FROS NONE [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C] FUMONE GALLINARO, GAVIGNANO, GENZANO D ROMA. GERANO, GIULIANO DI ROMA, GORGA. GRADOLI. GROTTE DI CASTRO GUARC NO. ISCHIA D CASTRO, ISOLA DEL LIRI. JENNE. LANUVIO LAR ANO. LATERA. LATINA [OB.2 DEROGA 87.3.C]. LAT NA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C]. LENOLA. LICENZA, LONGONE SAB NO. MAENZA MAGLIANO ROMANO. MANDELA. MARCELLINA, MARCETELLI, MAZZANO ROMANO, MENTANA, MONTE PORZIO CATONE, MONTE SAN BIAGIO MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO MONTE SAN GIOVANNI N SAB NA, MONTECOMPATRI, MONTEFLAVIO MONTELANICO. MONTELEONE SABINO, MONTELIBRETTI. MONTORIO ROMANO. MORICONE, MOROLO, MORRO REATINO, NEMI, NEROLA, NESPOLO NETTUNO, NORMA, ONANO, ORVINIO PAL ANO. PALOMBARA SAB NA PASTENA. PATRICA, PERCILE, PESCOROCCH ANO. PESCOSOLIDO, PETRELLA SALTO. PIANSANO. PICINISCO. PICO, PIEDIMONTE SAN GERMANO. PIGL O, PIGNATARO INTERAMNA. PISON ANO. POFI, POLI. PONTECORVO POSTA F BRENO POZZAGLIA SABINA. PRIVERNO. PROCENO. PROSSEDI, R OFREDDO, RIPI, ROCCA D'ARCE ROCCA DI PAPA, ROCCA MASSIMA ROCCA PR ORA, ROCCAGIOVINE. ROCCAGORGA. ROCCASECCA, ROCCASECCA DEI VOLSCI, ROVIANO, SAN BIAGIO SARACIN SCO. SAN DONATO VAL DI COMINO SAN GIORGIO A LIRI. SAN GIOVANNI INCARICO. SAN GREGORIO DA SASSOLA, SAN POLO DEI CAVALIERI. SAN VITTORE DEL LAZIO SANT'AMBROG O SUL GARIGLIANO, SANT'ANDREA DEL GARIGL ANO, SANT'ANGELO ROMANO SANT'APOLLINARE, SANT'ELIA FIUMERAPIDO SANTI COSMA E DAMIANO, SANTOPADRE, SEGNI SELCI. SERMONETA. SERRONE. SETTEFRATI SEZZE SGURGOLA. SORA. SPERLONGA, STRANGOLAGALLI, SUPINO, TARANO. TERELLE. TESSENNANO. TORRE CAJETAN . TORRICE. TREVI NEL LAZ O. TREVIGNANO ROMANO TRIVIGLIANO. TURAN A. VALENTANO, VALLECORSA. VALLEMAIO. VALLEP ETRA, VALLEROTONDA VALL NFREDA, VALMONTONE, VARCO SABINO VELLETRI, VEROLI, VICALVI. V CO NEL LAZIO. VILLA LATINA, VILLA SANTA LUCIA VILLA SANTO STEFANO VIT CUSO. VIVARO ROMANO

Attività	Tipologia	Punti
CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE. ESCLUSA LA PROSPEZIONE	Ammodernamento	16
	Riconversione	10
	Ristrutturazione, Trasferimento	6
	Riattivazione. Ampliamento, Nuovo Impianto	4
CB.14 - ALTRE NDUSTRIE ESTRATT VE	Ammodernamento, Ristrutturazione	23
	Riconversione	20
	Trasferimento	17
	Riattivazione. Ampliamento, Nuovo Impianto	15
DA.15 - INDUSTRIE AL MENTARI E DELLE BEVANDE	Ammodernamento	25
	Ristrutturazione	23
	Riattivazione. Ampliamento, Trasferimento. Nuovo mpianto	18
	Riconversione	15
DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO. DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIB LI NUCLEARI	Ammodernamento, Ristrutturazione	23
	Riconversione. Trasferimento	19
	Riattivazione. Ampliamento, Nuovo Impianto	15
DB.17 - INDUSTRIE TESSILI	Ammodernamento	17
	Riconversione	13
	Ristrutturazione	9
	Riattivazione. Ampliamento, Trasferimento. Nuovo mpianto	8
DB.18 - CONFEZIONE DI ART COLI DI VEST AR O; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELL CCE. DC.19 - PREPARAZ ONE E CONCIA DEL CUOIO. FABBRICAZIONE DI ART COLI DA VIAGGIO. BORSE. ART COLI DA CORREGGIA O. SELLERIA E CALZATURE	Ammodernamento	14
	Riconversione	12
	Riattivazione, Ristrutturazione Ampliamento, Trasferimento, Nuovo Impianto	4
DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO ESCLUSI I MOBILI. FABBR CAZIONE DI ARTICOL DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	Ammodernamento	24
	Riattivazione, Ristrutturazione Ampliamento, Nuovo Impianto	23
	Trasferimento	19
	Riconversione	14
DE.21 - FABBRICAZ ONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTT DI CARTA	Ammodernamento, Ristrutturazione	25
	Ampliamento, Riattivazione, Nuovo Impianto. Trasferimento	19
	Riconversione	15
DE.22 - EDITORIA STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	Ammodernamento, Ristrutturazione	24
	Riconversione	22
	Trasferimento	18
	Riattivazione. Ampliamento, Nuovo Impianto	14

Attività	Tipologia	Punti
DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIM CI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIF CIALI	Ammodernamento	29
	Ristrutturazione	28
	Riattivazione, Ampliamento. Nuovo Impianto	27
	Trasferimento	24
	Riconversione	20
DH.25 - FABBR CAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	Ammodernamento, Ristrutturazione	29
	Ampliamento. Nuovo Impianto, Riattivazione	25
	Trasferimento	23
	Riconversione	17
DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALL FERI	Ammodernamento	27
	Ristrutturazione	26
	Riattivazione, Ampliamento. Nuovo Impianto	24
	Trasferimento	21
	Riconversione	19
DJ.27 - PRODUZ ONE DI METALLI E LORO LEGHE	Ammodernamento	27
	Ristrutturazione	25
	Riattivazione, Ampliamento. Nuovo Impianto	24
	Trasferimento	20
	Riconversione	18
DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO. ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	Ammodernamento	16
	Riconversione	13
	Riattivazione, Ristrutturazione. Ampliamento. Nuovo Impianto	8
	Trasferimento	7
DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRES L'INSTALLAZIONE. L MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Ammodernamento	22
	Ristrutturazione	20
	Riattivazione, Ampliamento. Nuovo Impianto	19
	Trasferimento	15
	Riconversione	13
DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO. DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	Ammodernamento, Ristrutturazione	30
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	28
	Trasferimento	24
	Riconversione	22
DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C A.	Ammodernamento	20
	Ristrutturazione	16
	Riattivazione, Ampliamento. Nuovo Impianto	15
	Riconversione	14
	Trasferimento	12
DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEV SIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	Ammodernamento	28
	Ristrutturazione	27
	Trasferimento	22
	Riconversione	20
	Riattivazione, Ampliamento. Nuovo Impianto	18
DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MED CALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE. D STRUMENTI OTTIC E DI OROLOGI, SERVIZI AMMISSIB LI DI CU ALLA NOTA N.25	Ristrutturazione. Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	30
	Trasferimento	26
	Riconversione	20
DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI. RIMORCI I E SEMIRIMORCHI	Ammodernamento. Ristrutturazione	23
	Riconversione	19
	Trasferimento	17
	Riattivazione. Ampliamento. Nuovo Impianto	16
DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	Ammodernamento	23
	Ristrutturazione	22
	Riconversione. Trasferimento	18
	Riattivazione, Ampliamento. Nuovo Impianto	16
DN.36 - FABBR CAZIONE DI MOBILI: ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Ammodernamento	16
	Riconversione	11
	Ristrutturazione	8
	Riattivazione, Ampliamento. Trasferimento. Nuovo Impianto	7
DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL R CICLAGG O, F.45 - COSTRUZIONI. SERVIZ AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.01, SERVIZI AMMISSIBILI DI CU ALLA NOTA N.21. SERVIZ AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.22	Ammodernamento, Ristrutturazione	30
	Ampliamento. Nuovo Impianto, Riattivazione	28
	Trasferimento	24
	Riconversione	20

Attività	Tipologia	Punti
E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	Ammodernamento, Ristrutturazione	26
	Riconversione, Trasferimento	20
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	14
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02	Ammodernamento	21
	Ristrutturazione	19
	Riconversione	17
	Trasferimento	14
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	12
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.03, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.06, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.23, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.24	Ammodernamento, Ristrutturazione	23
	Riconversione	19
	Trasferimento	17
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	13
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.04	Ammodernamento, Ristrutturazione	30
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	28
	Trasferimento	26
	Riconversione	20
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.05	Ammodernamento, Ristrutturazione	26
	Riconversione, Trasferimento	20
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	15
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.07 ALLA N.20	Ammodernamento, Ristrutturazione	28
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	25
	Trasferimento	22
	Riconversione	20
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.26	Ammodernamento	14
	Riconversione	10
	Riattivazione, Ampliamento, Trasferimento, Nuovo Impianto	6
	Ristrutturazione	4

AREA: AREA 2

ACCUMOLI, ACQUAPENDENTE, ACUTO, AGOSTA, ALLUMIERE, AMATRICE, ANTICOLI CORRADO, ANTRODOCO, ARDEA, BAGNOREGIO, BASSANO IN TEVERINA, BELLEGRA, BLERA, BOLSENA, BOMARZO, BORBONA, BORGO VELINO, CANALE MONTERANO, CANEPINA, CANTERANO, CAPENA, CAPRANICA, CAPRANICA PRENESTINA, CAPRAROLA, CARBOGNANO, CASTEL MADAMA, CASTEL SAN PIETRO ROMANO, CASTEL SANT'ANGELO, CASTEL SANT'ELIA, CASTIGLIONE IN TEVERINA, CAVE, CELLENO, CITTADUCALE, CITTAREALE, CIVITA CASTELLANA, CIVITAVECCHIA [OB.2], CIVITAVECCHIA [SOST. TRANS. OB.2], CIVITELLA D'AGLIANO, CIVITELLA SAN PAOLO, CORCHIANO, FABRICA DI ROMA, FALERIA, FARA IN SABINA, FIAMIGNANO, FIANO ROMANO, FILACCIANO, FIUGGI, FONDI [OB.2], FORMIA [OB.2], GAETA [OB.2], GAETA [SOST. TRANS. OB.2], GALLESE, GALLICANO NEL LAZIO, GENAZZANO, GRAFFIGNANO, GUIDONIA MONTECELIO [OB.2], ITRI, LABICO, LEONESSA, LUBRIANO, MARANO EQUO, MICIGLIANO, MINTURNO, MONTALTO DI CASTRO, MONTE ROMANO, MONTEFIASCONE, MONTEROSI, MONTOPOLI DI SABINA, NAZZANO, NEPI, OLEVANO ROMANO, ORTE, PALESTRINA, POMEZIA [OB.2], POMEZIA [SOST. TRANS. OB.2], PONTINIA, PONZANO ROMANO, POSTA, RIETI [OB.2], RIETI [SOST. TRANS. OB.2], ROCCA CANTERANO, ROCCA DI CAVE, ROCCA SANTO STEFANO, ROIATE, ROMA [OB.2], RONCIGLIONE, SAMBUCI, SAN LORENZO NUOVO, SAN VITO ROMANO, SANT'ORESTE, SARACINESCO, SONNINO, SORIANO NEL CIMINO, SPIGNO SATURNIA, SUBIACO, TARQUINIA, TERRACINA [OB.2], TIVOLI [OB.2], TIVOLI [SOST. TRANS. OB.2], TOLFA, TORRITA TIBERINA, TUSCANIA, VALLERANO, VASANELLO, VEJANO [OB.2], VEJANO [SOST. TRANS. OB.2], VENTOTENE, VETRALLA, VICOVARO, VIGNANELLO, VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA, VITERBO [OB.2], VITORCHIANO, ZAGAROLO

Attività	Tipologia	Punti
CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE	Ammodernamento	13
	Riconversione	7
	Ristrutturazione, Trasferimento	3
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	1
CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	Ammodernamento, Ristrutturazione	20
	Riconversione	17
	Trasferimento	14
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	12
DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	Ammodernamento	22
	Ristrutturazione	20
	Riattivazione, Ampliamento, Trasferimento, Nuovo Impianto	15
	Riconversione	12
DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	Ammodernamento, Ristrutturazione	20
	Riconversione, Trasferimento	16
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	12
DB.17 - INDUSTRIE TESSILI	Ammodernamento	14
	Riconversione	10
	Ristrutturazione	6
	Riattivazione, Ampliamento, Trasferimento, Nuovo Impianto	5

Attività	Tipologia	Punti
DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO: FABBRICAZIONE D ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE	Ammodernamento	11
	Riconversione	9
	Riattivazione, Ristrutturazione, Ampliamento, Trasferimento, Nuovo Impianto	1
DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	Ammodernamento	21
	Riattivazione, Ristrutturazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	20
	Trasferimento	16
	Riconversione	11
DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	Ammodernamento, Ristrutturazione	22
	Ampliamento, Riattivazione, Nuovo Impianto, Trasferimento	16
	Riconversione	12
DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	Ammodernamento, Ristrutturazione	21
	Riconversione	19
	Trasferimento	15
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	11
DG.24 - FABBRICAZIONE D PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	Ammodernamento	26
	Ristrutturazione	25
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	24
	Trasferimento	21
	Riconversione	17
DH.25 - FABBRICAZIONE D ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	Ammodernamento, Ristrutturazione	26
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	22
	Trasferimento	20
	Riconversione	14
DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Ammodernamento	24
	Ristrutturazione	23
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	21
	Trasferimento	18
	Riconversione	16
DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	Ammodernamento	24
	Ristrutturazione	22
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	21
	Trasferimento	17
	Riconversione	15
DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	Ammodernamento	13
	Riconversione	10
	Riattivazione, Ristrutturazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	5
	Trasferimento	4
DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Ammodernamento	19
	Ristrutturazione	17
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	16
	Trasferimento	12
	Riconversione	10
DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	Ammodernamento, Ristrutturazione	27
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	25
	Trasferimento	21
	Riconversione	19
DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	Ammodernamento	17
	Ristrutturazione	13
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	12
	Riconversione	11
	Trasferimento	9
DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	Ammodernamento	25
	Ristrutturazione	24
	Trasferimento	19
	Riconversione	17
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	15
DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.25	Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	27
	Trasferimento	23
	Riconversione	17

Attività	Tipologia	Punti
DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	Ammodernamento, Ristrutturazione	20
	Riconversione	16
	Trasferimento	14
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	13
DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	Ammodernamento	20
	Ristrutturazione	19
	Riconversione, Trasferimento	15
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	13
DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Ammodernamento	13
	Riconversione	8
	Ristrutturazione	5
	Riattivazione, Ampliamento, Trasferimento, Nuovo Impianto	4
DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO, F.45 - COSTRUZIONI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.01, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.21, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.22	Ammodernamento, Ristrutturazione	27
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	25
	Trasferimento	21
	Riconversione	17
E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	Ammodernamento, Ristrutturazione	23
	Riconversione, Trasferimento	19
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	11
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02	Ammodernamento	18
	Ristrutturazione	16
	Riconversione	14
	Trasferimento	11
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	9
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.03, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.06, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.23, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.24	Ammodernamento, Ristrutturazione	20
	Riconversione	16
	Trasferimento	14
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	10
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.04	Ammodernamento, Ristrutturazione	27
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	25
	Trasferimento	23
	Riconversione	17
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.05	Ammodernamento, Ristrutturazione	23
	Riconversione, Trasferimento	17
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	12
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.07 ALLA N.20	Ammodernamento, Ristrutturazione	25
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	22
	Trasferimento	19
	Riconversione	17
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.26	Ammodernamento	11
	Riconversione	7
	Riattivazione, Ampliamento, Trasferimento, Nuovo Impianto	3
	Ristrutturazione	1

REGIONE LAZIO
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: SPECIALE LAZIO

ACCUMOLI, ACQUAPENDENTE, ACUTO, AGOSTA, ALLUMIERE AMATRICE, ANTICOLI CORRADO, ANTRODOCO, ARDEA BAGNOREGIO, BASSANO IN TEVERINA, BELLEGRA, BLERA, BOLSENA, BOMARZO, BORBONA BORGO VELINO, CANALE MONTERANO, CANEPINA, CANTERANO, CAPENA, CAPRANICA, CAPRANICA PRENESTINA, CAPRAROLA, CARBOGNANO, CASTEL MADAMA, CASTEL SAN PIETRO ROMANO, CASTEL SANT'ANGELO, CASTEL SANT'ELIA, CASTIGLIONE IN TEVERINA, CAVE, CELLENO, CITTADUCALE, CITTAREALE, CIVITA CASTELLANA, CIVITAVECCHIA [OB.2] CIVITAVECCHIA [SOST. TRANS. OB.2], CIVITELLA D'AGLIANO, CIVITELLA SAN PAOLO, CORCHIANO, FABRICA DI ROMA, FALERIA FARA IN SABINA, FIAMIGNANO FIANO ROMANO, FILACCIANO, FIUGGI, FONDI [OB.2], FORMIA [OB.2] GAETA [OB.2], GAETA [SOST. TRANS. OB.2], GALLESE, GALLICANO NEL LAZIO, GENAZZANO, GRAFFIGNANO, GUIDONIA MONTECELIO [OB.2], ITRI, LABICO, LEONESSA, LUBRIANO MARANO EQUO, MICIGLIANO, MINTURNO, MONTALTO DI CASTRO, MONTE ROMANO, MONTEFLASCONE, MONTEROSI, MONTOPOLI DI SABINA, NAZZANO, NEPI, OLEVANO ROMANO, ORTE, PALESTRINA, POMEZIA [OB.2], POMEZIA [SOST. TRANS. OB.2], PONTINIA, PONZANO ROMANO, POSTA, RIETI [OB.2], RIETI [SOST. TRANS. OB.2] ROCCA CANTERANO, ROCCA DI CAVE, ROCCA SANTO STEFANO, ROIATE ROMA [OB.2], RONCIGLIONE, SAMBUCI, SAN LORENZO NUOVO, SAN VITO ROMANO SANT'ORESTE, SARACINESCO, SONNINO, SORIANO NEL CIMINO, SPIGNO SATURNIA, SUBIACO, TARQUINIA, TERRACINA [OB.2], TIVOLI [OB.2], TIVOLI [SOST. TRANS. OB.2], TOLFA, TORRITA TIBERINA, TUSCANIA, VALLERANO, VASANELLO, VEJANO [OB.2], VEJANO [SOST. TRANS. OB.2], VENTOTENE, VETRALLA, VICOVARO, VIGNANELLO, VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA, VITERBO [OB.2], VITORCHIANO, ZAGAROLO

Attività	Tipologia	Punti
CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE	Ammodernamento	12
	Riconversione	7
	Ristrutturazione, Trasferimento	5
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	3
CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	Ammodernamento, Ristrutturazione	16
	Riconversione	14
	Trasferimento	12
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	10
DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	Ammodernamento	17
	Ristrutturazione	16
	Trasferimento	13
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	12
	Riconversione	10
DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	Ammodernamento, Ristrutturazione	16
	Trasferimento	14
	Riconversione	13
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	11
DB.17 - INDUSTRIE TESSILI	Ammodernamento	11
	Riconversione	10
	Riattivazione, Ristrutturazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	6
	Trasferimento	5
DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE	Ammodernamento	10
	Riconversione	9
	Riattivazione, Ristrutturazione, Ampliamento, Trasferimento, Nuovo Impianto	3
DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	16
	Ristrutturazione	15
	Trasferimento	14
	Riconversione	10
DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	Ammodernamento, Ristrutturazione	18
	Trasferimento	14
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	13
	Riconversione	10
DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	Ammodernamento, Ristrutturazione	16
	Riconversione	15
	Trasferimento	12
	Riattivazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	9
DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	19
	Trasferimento	17
	Riconversione	13

Attività	Tipologia	Punti
DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	Ammocerramento, Ristrutturazione	20
	Ampliamento. Nuovo mpianto, Riattivazione	17
	Trasferimento	16
	Riconversione	11
DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Ammocerramento, Ristrutturazione	18
	Ampliamento. Nuovo mpianto, Riattivazione	16
	Riconversione. Trasferimerto	14
DJ.27 - PRODUZ ONE DI METALLI E LORO LEGHE	Ammocerramento	18
	Ristrutturazione	17
	Riattivazione, Ampliamerto. Nuovo mpianto	16
	Trasferimento	14
	Riconversione	12
DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTT IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	Ammocerramento	11
	Riconversione	10
	Ristrutturazione	6
	Riattivazione, Ampliamerto. Trasferimento, Nuovo Impianto	5
DK.29 - FABBR CAZIONE D MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Ammocerramento	15
	Ristrutturazione	14
	Riattivazione, Ampliamerto. Nuovo mpianto	13
	Trasferimento	10
	Riconversione	9
DL.30 - FABBRICAZ ONE D MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI NFORMATICI	Ammocerramento, Ristrutturazione	20
	Ampliamento. Nuovo mpianto, Riattivazione	19
	Riconversione. Trasferimerto	16
DL.31 - FABBRICAZ ONE D MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	Ammocerramento	14
	Ristrutturazione	11
	Riattivazione, Ricorversione, Ampliamento. Nuovo mpianto	10
	Trasferimento	8
DL.32 - FABBRICAZ ONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUN CAZIONI	Ammocerramento, Ristrutturazione	19
	Trasferimento	15
	Riconversione	13
	Riattivazione, Ampliamerto. Nuovo mpianto	12
DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MED CALI DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	Ristrutturazione. Ampliamento. Ammocerramento, Nuovo Impianto. Riattivazione	20
	Trasferimento	18
	Riconversione	13
DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI. RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	Ammocerramento, Ristrutturazione	16
	Riconversione. Trasferimerto	14
	Riattivazione, Ampliamerto. Nuovo mpianto	13
DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTR MEZZI DI TRASPORTO	Ammocerramento, Ristrutturazione	15
	Trasferimento	13
	Riattivazione, Ricorversione. Ampliamento. Nuovo mpianto	12
DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Ammocerramento	11
	Riconversione	7
	Riattivazione, Ristrutturazione. Ampliamento. Trasferimerto. Nuovo mpianto	5
DN.37 - RECUPERO E PREPARAZ ONE PER IL RICICLAGGIO. F.45 - COSTRUZION . SERV ZI AMM SSIBIL DI CUI ALLA NOTA N.01. SERVIZI AMMISSIBILI DI CU ALLA NOTA N.21, SERV ZI AMM SSIBIL DI CUI ALLA NOTA N.22	Ammocerramento, Ristrutturazione	20
	Ampliamento. Nuovo mpianto, Riattivazione	19
	Trasferimento	16
	Riconversione	14
E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS. DI VAPORE E ACQUA CALDA	Ammocerramento, Ristrutturazione	18
	Trasferimento	14
	Riconversione	13
	Riattivazione, Ampliamerto, Nuovo mpianto	9
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02	Ammocerramento	14
	Ristrutturazione	13
	Riconversione	11
	Trasferimento	10
	Riattivazione. Ampliamerto. Nuovo mpianto	8

Attività	Tipologia	Punti
SERVIZI AMM SSIBIL DI CUI ALLA NOTA N 03, SERVIZI AMM SSIBIL DI CUI ALLA NOTA N.06, SERVIZI AMMISSIBILI D CUI ALLA NOTA N.23, SERV ZI AMMISS BILI DI CUI ALLA NOTA N.24	Ammodernamento Ristrutturazione	16
	Riconversione	13
	Trasferimento	12
	Riattivazione, Ampliamento Nuovo Impianto	9
SERVIZI AMMISSIBILI D CUI ALLA NOTA N.04	Ammodernamento Ristrutturazione	20
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	19
	Trasferimento	18
	Riconversione	14
SERVIZI AMMISSIBILI D CUI ALLA NOTA N.05	Ammodernamento Ristrutturazione	18
	Trasferimento	14
	Riconversione	13
	Riattivazione, Ampliamento Nuovo Impianto	10
SERVIZI AMMISSIBILI D CUI ALLE NOTE DALLA N.07 ALLA N 20	Ammodernamento Ristrutturazione	19
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	17
	Trasferimento	15
	Riconversione	13
SERVIZI AMMISSIBILI D CUI ALLA NOTA N 25	Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento Nuovo Impianto, Riattivazione	20
	Trasferimento	18
	Riconversione	14
SERVIZI AMMISSIBILI D CUI ALLA NOTA N 26	Ammodernamento	10
	Riconversione	7
	Riattivazione, Ampliamento Trasferimento, Nuovo Impianto	5
	Ristrutturazione	3

REGIONE ABRUZZO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: AQ1 - CH1 - PE1

ACCIANO, ARIELLI, BARETE BARISC ANO CAGNANO AMITERNO, CALASCIO CAMPOTOSTO, CANOSA SANNITA, CAPESTRANO, CAPITIGNANO, CAPORCIANO, CARAPELLE CALVISIO, CASTEL DEL MONTE, CASTEL DI IERI, CASTELVECCHIO CALVISIO CASTELVECCHIO SUBEQUO, CITTA' SANT'ANGELO [OB 2 (Abruzzo)], COLLEPIETRO, CRECCHIO, FAGNANO ALTO FILETTO, FONTECCHIO, FOSSA, GAGLIANO ATERNO, GOR ANO SICOLI, L'AQUILA [OB.2 (Abruzzo)], LUCOLI, MOLINA ATERNO, MONTEREALE, MOSCUFO, NAVELL , OCRE, OFENA, ORSOGNA, ORTONA, PIANELLA [OB.2 (Abruzzo)], PIZZOL , POGGIO PICENZE POGGIOF ORITO PRATA D'ANSIDONIA, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO SAN BENEDETTO IN PERILLIS, SAN DEMETRIO NE' VESTINI SAN GIOVANNI TEATINO SAN PIO DELLE CAMERE, SANT'EUSAN O FORCONESE, SANTO STEFANO DI SESSAN O, SCOPP TO, SECINARO T ONE DEGLI ABRUZZI, TORN MPARTE VILLA SANT'ANGELO, V LLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI

Attività	Tipologia	Punti
CA 10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSS LE E LIGNITE, ESTRAZIONE DI TORBA CA 11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE, SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI M NERALI D URAN O E DI TORIO CB.13 - ESTRAZIONE D M NERALI METALLIFERI, CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DE.22 - ED TORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORT REGISTRAT , DM.34 - FABBR CAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTR MEZZI DI TRASPORTO	Tutte le tipologie	17
DA 15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DF.23 - FABBR CAZIONE DI COKE RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUST BILI NUCLEAR , DG.24 - FABBRICAZ ONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIF C AL , DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERAL NON METALLIFERI, SERVIZI AMMISSIBILI D CUI ALLE NOTE DALLA N.01 ALLA N 26	Tutte le tipologie	16
DB 17 - INDUSTRIE TESSIL , DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZ ONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO: FABBRICAZIONE DI ARTICOL DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLER A E CALZATURE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTT IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUS I MOBILI; FABBR CAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO E 40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA, F.45 - COSTRUZION	Tutte le tipologie	18
DH 25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE DK 29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI COMPRESI L'INSTALLAZ ONE, IL MONTAGG O, LA RIPARAZ ONE E LA MANUTENZ ONE, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBIL : ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RIC CLAGGIO	Tutte le tipologie	20

Attività	Tipologia	Punti
DJ 27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMP ANTI. DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRIC N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E D APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MED CALI, DI APPARECCHI DI PRECIS ONE, DI STRUMENTI OTTICI E D OROLOGI	Tutte le tipologie	30

AREA: CH2 - PE2

ABBATEGGIO ALANNO, ARI, BOLOGNANO, BR TTOLI, BUCCHIANICO BUSSI SUL T RINO, CARAMANICO TERME, CARPINETO DELLA NORA, CASACANDITELLA, CASALINCONTRADA, CASTIGLIONE A CASAUR A CATIGNANO, CEPAGATTI, CHIETI, CIVITAQUANA, CIVITELLA CASANOVA, COLLECORVINO, CORVARA, CUGNOLI, ELICE, FARA FILIORUM PETRI, FARINDOLA, GIULIANO TEATINO, GUARDIAGRELE, LETTOMANOPPELLO, LORETO APRUTINO, MANOPPELLO, MIGLIANICO, MONTEBELLO DI BERTONA, NOCCIANO, PENNAPIEDIMONTE, PENNE, PESCOSANSONESCO, PICCIANO, PIETRANICO, POPOLI PRETORO, RAPINO, RIPA TEATINA, ROCCAMONTEPIANO, ROCCAMORICE, ROSCIANO, SALLE, SAN MARTINO SULLA MARRUCINA, SAN VALENTINO IN ABRUZZO C TERIORE, SANT'EUFEMIA A MAIELLA, SCAFA, SERRAMONACESCA, TOCCO DA CASAURIA, TOLLO, TORRE DE' PASSERI, TORREVECCHIA TEATINA, TURRIVALIGNANI, VACRI, VICOLI, VILLA CELIERA, V LLAMAGNA

Attività	Tipologia	Punti
CA 10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGN TE; ESTRAZIONE DI TORBA, CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE: SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE D PETROLIO E D GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO, CB.13 - ESTRAZIONE DI MINERAL METALLIFERI, CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATT VE, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZ ONE DI SUPPORTI REGISTRATI, DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVE COLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DM.35 - FABBRICAZ ONE D ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	Tutte le tipologie	14
DA 15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DF.23 - FABBRICAZ ONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI, DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CH MICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, D 26 - FABBRICAZ ONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.01 ALLA N.26	Tutte le tipologie	13
DB 17 - INDUSTRIE TESSILI DB.18 - CONFEZIONE D ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZ ONE E CONC A DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZ ONE DI ARTICOL DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA, F.45 - COSTRUZIONI	Tutte le tipologie	15
DH 25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOL IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, DK.29 - FABBRICAZ ONE D MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA R PARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE NDUSTR E MAN FATTURIERE, DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	Tutte le tipologie	17
DJ 27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMP ANTI. DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRIC N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E D APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MED CALI, DI APPARECCHI DI PRECIS ONE, DI STRUMENTI OTTICI E D OROLOGI	Tutte le tipologie	27

AREA: AQ3 - CH3 - TE3

AIELLI, ALBA ADR ATICA, ALFEDENA, ALTINO, ANCARANO ANVERSA DEGLI ABRUZZI, ARCHI, ARSITA, ATELETA, ATESSA, ATRI, AVEZZANO, BALSORANO, BARREA BASCIANO BELLANTE, BISEGNA, BISENTI, BOMBA, BORRELLO, BUGNARA, CAMPLI, CAMPO DI GIOVE CANISTRO, CANSANO, CANZANO, CAPISTRELLO, CAPPADOCIA, CARPINETO SINELLO, CARSOLI, CARUNCHIO, CASALANGUIDA, CASALBORDINO, CASOLI CASTEL CASTAGNA, CASTEL DI SANGRO, CASTEL FRENTANO, CASTELGUIDONE, CASTELLAFIUME, CASTELLALTO, CASTELLI, CAST GLIONE MESSER MAR NO, CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, CASTILENTI, CELANO, CELENZA SUL TRIGNO, CELLINO ATTANASIO, CERCHIO CERMIGNANO CIVITA D'ANTINO, CIVITALUPARELLA, CIV TELLA ALFEDENA, CIVITELLA DEL TRONTO, CIVITELLA MESSER RAIMONDO, CIVITELLA ROVETO, COCULLO, COLLARMELE, COLLEDARA COLLEDIMACINE COLLEDIMEZZO, COLLELONGO, COLONNELLA, CONTROGUERRA, CORFINIO, CORROPOLI, CORTINO, CROGNALETO, CUPELLO, DOGLIOLA, FALLO, FANO ADRIANO, FARA SAN MARTINO, FOSSACESIA, FRAINE, FRESAGRANDINAR A, FR SA, FURCI, GAMBERALE, GESSOPALENA GIOIA DEI MARSI, GISSI, GIULIANOVA, GU LMI, INTRODACQUA, SOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, LAMA DEI PELIGNI, LANCIANO, LECCE NEI MARSI, LENTELLA, LETTOPALENA LISCIA, LUCO DEI MARSI, MAGLIANO DE' MARSI, MARTINSICURO [OB.2 (Abruzzo)], MASSA D'ALBE, MONTAZZOLI, MONTEBELLO SUL SANGRO, MONTEFERRANTE MONTEFINO MONTELAPIANO, MONTENERODOMO, MONTEODORIS O, MONTORIO AL VOMANO, MORINO, MORRO D'ORO, MOSCIANO SANT'ANGELO, MOZZAGROGNA, NERETO, NOTARESCO, OPI, OR COLA, ORTONA DEI MARSI, ORTUCCHIO, OV NDOLI, PACENTRO, PAGLIETA, PALENA PALMOLI, PALOMBARO, PENNA SANT'ANDREA, PENNADOMO, PERANO, PERETO PESCASSEROLI, PESCINA, PESCOCOSTANZO, PETTORANO SUL GIZIO, PIETRACAMELA, PIETRAFERRAZZANA PINETO, PIZZOFERRATO, POLLUTRI, PRATOLA PEL GNA PREZZA, QUADRI, RAIANO, R VISONDOLI, ROCCA DI BOTTE, ROCCA PIA, ROCCA SAN GIOVANN , ROCCA SANTA MAR A ROCCACASALE ROCCARASO, ROCCASCALEGNA, ROCCASPINALVETI, RO O DEL SANGRO, ROSELLO ROSETO DEGLI ABRUZZI, SAN BENEDETTO DEI MARSI, SAN BUONO SAN GIOVANNI LIPIONI, SAN SALVO [FO DEROGA 87 3.C (Abruzzo)], SAN SALVO [OB.2 DEROGA 87.3 C (Abruzzo)], SAN VINCENZO VALLE ROVETO, SAN VITO CHIETINO, SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA, SANT'EUSANIO DEL SANGRO, SANT'OMERO, SANTA MARIA MBARO, SANTE MAR E, SCANNO, SCERN , SCHIAVI DI ABRUZZO, SCONTRONE, SCURCOLA MARSICANA, SILV , SULMONA, TAGLIACOZZO, TARANTA PELIGNA, TERAMO, TORANO NUOVO, TORINO DI SANGRO, TORNARECCIO, TORREBRUNA, TORRICELLA PELIGNA, TORRICELLA SICURA, TORTORETO, TOSSICIA, TRASACCO, TREGLIO, TUFILLO, VALLE CASTELLANA, VASTO [FO DEROGA 87.3.C (Abruzzo)], VASTO [OB.2 DEROGA 87.3.C (Abruzzo)], VILLA SANTA MARIA, VILLALAGO, VILLALFONS NA, VILLAVALLELONGA, VILLETTA BARREA VITTORITO

Attività	Tipologia	Punti
CA.10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZ ONE D TORBA, CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROL O GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE D PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO, CB.13 - ESTRAZIONE DELLA DI MINERALI METALLIFERI, CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI, DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DM.35 - FABBR CAZIONE D ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	Tutte le tipologie	12

Attività	Tipologia	Punti
DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI, DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.01 ALLA N.26	Tutte le tipologie	11
DB.17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA, F.45 - COSTRUZIONI	Tutte le tipologie	13
DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	Tutte le tipologie	15
DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	Tutte le tipologie	25

REGIONE ABRUZZO
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: L'AQUILA

ACCIANO, AIELLI, ALFEDENA, ANVERSA DEGLI ABRUZZI, ATELETA, AVEZZANO, BALSORANO, BARETE, BARISCIANO, BARREA, BISEGNA, BUGNARA, CAGNANO AMITERNO, CALASCIO, CAMPO DI GIOVE, CAMPOTOSTO, CANISTRO, CANSANO, CAPESTRANO, CAPISTRELLO, CAPITIGNANO, CAPORCIANO, CAPPADOCIA, CARAPELLE CALVISIO, CARSOLI, CASTEL DEL MONTE, CASTEL DI IERI, CASTEL DI SANGRO, CASTELLAFIUME, CASTELVECCHIO CALVISIO, CASTELVECCHIO SUBEQUO, CELANO, CERCHIO, CIVITA D'ANTINO, CIVITELLA ALFEDENA, CIVITELLA ROVETO, COCULLO, COLLARMELE, COLLELONGO, COLLEPIETRO, CORFINIO, FAGNANO ALTO, FONTECCHIO, FOSSA, GAGLIANO ATERNO, GIOIA DEI MARSI, GORIANO SICOLI, INTRODACQUA, L'AQUILA [OB.2 (Abruzzo)], LECCE NEI MARSI, LUCO DEI MARSI, LUCOLI, MAGLIANO DE' MARSI, MASSA D'ALBE, MOLINA ATERNO, MONTEREALE, MORINO, NAVELLI, OCRE, OFENA, OPI, ORICOLA, ORTONA DEI MARSI, ORTUCCHIO, OVINDOLI, PACENTRO, PERETO, PESCASSEROLI, PESCINA, PESCOCOSTANZO, PETTORANO SUL GIZIO, PIZZOLI, POGGIO PICENZE, PRATA D'ANSIDONIA, PRATOLA PELIGNA, PREZZA, RAIANO, RIVISONDOLI, ROCCA DI BOTTE, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO, ROCCA PIA, ROCCACASALE, ROCCARASO, SAN BENEDETTO DEI MARSI, SAN BENEDETTO IN PERILLIS, SAN DEMETRIO NE' VESTINI, SAN PIO DELLE CAMERE, SAN VINCENZO VALLE ROVETO, SANT'EUSANIO FORCONESE, SANTE MARIE, SANTO STEFANO DI SESSANIO, SCANNO, SCONTRONE, SCOPPITO, SCURCOLA MARSICANA, SECINARO, SULMONA, TAGLIACOZZO, TIONE DEGLI ABRUZZI, TORNIMPARTE, TRASACCO, VILLA SANT'ANGELO, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI, VILLALAGO, VILLAVALLELONGA, VILLETTA BARREA, VITTORITO

Attività	Tipologia	Punti
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Tutte le tipologie	20

REGIONE MOLISE
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE MOLISE

TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
CA.10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA, CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO, CB.13 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI, DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	Nuovo Impianto, Ampliamento	10
	Riattivazione	8
	Riconversione, Ristrutturazione, Ammodernamento, Trasferimento	6

Attività	Tipologia	Punti
CB 14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI, DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI, F.45 - COSTRUZIONI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.01 ALLA N.03, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.21, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.22, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.25, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.26	Nuovo Impianto, Ampliamento	17
	Riattivazione	15
	Riconversione, Ristrutturazione, Ammodernamento, Trasferimento	13
DA 15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DB.17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO, E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.04, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.23, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.24	Nuovo Impianto, Ampliamento	20
	Riattivazione	18
	Riconversione, Ristrutturazione, Ammodernamento, Trasferimento	16
DK 29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.05 ALLA N.20	Nuovo Impianto, Ampliamento	19
	Riattivazione	17
	Riconversione, Ristrutturazione, Ammodernamento, Trasferimento	15

REGIONE MOLISE
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: SPECIALE MOLISE

AGNONE, BARANELLO, BOJANO, BONEFRO, CAMPOBASSO, CAMPOCHIARO, CAMPOMARINO, CAPRACOTTA, CARPINONE, CASACALENDA, CASTEL DEL GIUDICE, CASTELMAURO, CASTROPIGNANO [SOST. TRANS. OB.1 DEROGA 87.3.C], CASTROPIGNANO [SOST. TRANS. OB.1], CERRO AL VOLTURNO, COLLI A VOLTURNO, FILIGNANO, FORNELLI, FROSOLONE, GUGLIONESI, LARINO, LUCITO, MACCHIA D'ISERNIA, MACCHIAGODENA, MAFALDA, MONTAQUILA, MONTEFALCONE NEL SANNIO, MONTELONGO, MONTENERO DI BISACCIA, MONTERODUNI, PALATA, PESCOLANCIANO, PETACCIATO, PETTORANELLO DEL MOLISE, PIETRACATELLA, POGGIO SANNITA [SOST. TRANS. OB.1 DEROGA 87.3.C], POGGIO SANNITA [SOST. TRANS. OB.1], PORTOCANNONE, POZZILLI, RIPALIMOSANI, ROCCASICURA, SAN FELICE DEL MOLISE, SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI, SAN GIULIANO DEL SANNIO, SAN GIULIANO DI PUGLIA, SAN MARTINO IN PENSILIS, SAN POLOMATESE, SANT'ANGELO DEL PESCO, SANT'ELIA A PIANISI, SANTA CROCE DI MAGLIANO, SESSANO DEL MOLISE, SESTO CAMPANO, TERMOLI, TRIVENTO, VINCHIATURO

Attività	Tipologia	Punti
CA 10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA, CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO, CB.13 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI, DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	Nuovo Impianto, Ampliamento	10
	Riattivazione	8
	Riconversione, Ristrutturazione, Ammodernamento, Trasferimento	6
CB 14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI, DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI, F.45 - COSTRUZIONI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.01 ALLA N.03, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.21, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.22, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.25, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N 26	Nuovo Impianto, Ampliamento	17
	Riattivazione	15
	Riconversione, Ristrutturazione, Ammodernamento, Trasferimento	13

Attività	Tipologia	Punti
DA 15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE. DB 17 - INDUSTRIE TESSILI, DB 18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO: PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE. DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE D ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE. ARTICOLI DA CORREGGIAIO. SELLERIA E CALZATURE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO. ESCLUSI I MOBILI: FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL 31 - FABBRICAZIONE D MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI. DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO, E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DI GAS. DI VAPORE E ACQUA CALDA, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.04. SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.23, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N 24	Nuovo Impianto. Ampliamento	20
	Riattivazione	18
	Riconversione, Ristrutturazione, Ammodernamento, Trasferimento	16
DK 29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI. COMPRESI L'INSTALLAZIONE. L MONTAGGIO. LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE. DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI. RIMORCHI E SEMIRIMORCHI. DM.35 - FABBRICAZ ONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N 05 ALLA N 20	Nuovo Impianto. Ampliamento	19
	Riattivazione	17
	Riconversione, Ristrutturazione, Ammodernamento, Trasferimento	15

REGIONE CAMPANIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE CAMPANIA
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
CA 10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE. ESTRAZIONE D TORBA. CA 11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERAL DI URANIO E DI TORIO. CB.13 – ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI, CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DA.15 - INDUSTRIE AL MENTARI E DELLE BEVANDE DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO DB.17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE. DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO. FABBR CAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO. BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO. ESCLUSI I MOBILI. FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA DELLA CARTA E DE PRODOTTI DI CARTA. DE.22 - EDITORIA. STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI. DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE RAFFINERIE DI PETROLIO. TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEAR , DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE. DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO. ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI. DK 29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE (con esclusione del codice ISTAT DL.30.02 – Fabbricazione di elaboratori, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica (esclusa riparazione)), DL.31 – FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.. DL.33 – FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI (con esclusione dei codici ISTAT DL.33.10.1 – Fabbricazione ci apparecchi elettromedicali (comprese parti staccate e accessori). DL 33 10 4 – Fabbricazione di protesi ortopeciche, altre protesi ed ausili. DL 33.20.1 – Costruzione ci apparecchi di misura elettrici ed elettronici (comprese parti staccate ed accessori); DL.33.20 3 – Costruzione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia: DL.33.3 – Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali), DL.33.5 - Fabbricazione di orologi. DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DM.35 – FABBRICAZIONE DIALTRI MEZZI DI TRASPORTO (con esclusione dei codici ISTAT DM.35.11.2 - Cantieri navali per costruzioni non metalliche; DM.35 12 – Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive: DM 35 3 – Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali: DM.35.43.3 – Fabbricazione di veicoli per invalidi), DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI: ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE. E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA. F.45 - COSTRUZIONI K.73 20 01 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia. K.73 20 02 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della psicologia, K.73.20.03 - Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche, K.73.A - Altre attività di cui al punto 5 del DM 8/5/2000. SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.01 ALLA N.04. SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.06 ALLA N.26	Ampliamento. Nuovo Impianto, Riattivazione	10
	Ristrutturazione, Ammodernamento, Riconversione	7
	Trasferimento	6

Attività	Tipologia	Punti
DL.30.02 - Fabbricazione di elaboratori, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica (esclusa riparazione cfr.72.5), DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33.10.1 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (comprese parti staccate e accessori), DL.33.10.4 - Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili, DL.33.20.1 - Costruzione di apparecchi di misura elettrici ed elettronici (comprese parti staccate e accessori), DL.33.20.3 - Costruzione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia, DL.33.3 - Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali, DL.33.40.1 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni, DL.33.40.2 - Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto, DL.33.40.3 - Fabbricazione di elementi ottici.compresa la fabbricazione di fibre ottiche non individualmente inguainate, DL.33.40.4 - Fabbricazione di lenti e strumenti ottici di precisione, DL.33.40.5 - Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche, DL.33.40.6 - Riparazione di strumenti ottici e fotocinematografici, DM.35.11.2 - Cantieri navali per costruzioni non metalliche, DM.35.12 - Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive, DM.35.3 - Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali, DM.35.43 - Fabbricazione di veicoli per invalidi, DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO, K.73.10.01 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della matematica, K.73.10.02 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della statistica, K.73.10.03 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della fisica, K.73.10.04 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della chimica, K.73.10.05 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della biologia, K.73.10.06 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia, K.73.10.07 - Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	20
	Ristrutturazione, Ammodernamento, Riconversione	14
	Trasferimento	12

REGIONE CAMPANIA
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: SPECIALE CAMPANIA

ACERNO, ACERRA, AFRAGOLA, AIELLO DEL SABATO, AIROLA, AMOROSI, ANDRETTA, ANGRI, APICE, APOLLOSA, AQUILONIA, ARIANO IRPINO, ARIENZO, ARZANO, ATRIPALDA, AULETTA, AVELLINO, AVERSA, BAGNOLI IRPINO, BARONISSI, BASELICE, BATTIPAGLIA, BELLIZZI, BELLONA, BENEVENTO, BISACCIA, BOSCOREALE, BOSCOTRECASE, BRACIGLIANO, BRUSCIANO, BUCCIANO, BUCCINO, CAGGIANO, CAIRANO, CAIVANO, CALABRITTO, CALITRI, CALVI, CALVI RISORTA, CAMIGLIANO, CAMPAGNA, CAMPOLATTARO, CANCELLO ED ARNONE, CAPODRISE, CAPOSELE, CAPUA, CARBONARA DI NOLA, CARDITO, CARIFE, CARINOLA, CASAGIOVE, CASALDUNI, CASALNUOVO DI NAPOLI, CASANDRINO, CASAPULLA, CASAVATORE, CASERTA, CASORIA, CASSANO IRPINO, CASTEL BARONIA, CASTEL MORRONE, CASTEL SAN GIORGIO, CASTEL VOLTURNO, CASTELFRANCI, CASTELFRANCO IN MISCANO, CASTELLAMMARE DI STABIA, CASTELLO DI CISTERNA, CASTELNUOVO DI CONZA, CASTELVETERE IN VAL FORTORE, CASTELVETERE SUL CALORE, CELLOLE, CESA, CESINALI, CHIUSANO DI SAN DOMENICO, CIRCELLO, COLLE SANNITA, COLLIANO, CONTURSI TERME, CONZA DELLA CAMPANIA, CORBARA, CURTI, DUGENTA, DURAZZANO, EBOLI, FALCIANO DEL MASSICO, FLUMERI, FOIANO DI VAL FORTORE, FONTANAROSA, FRAGNETO L'ABATE, FRAGNETO MONFORTE, FRANCOLISE, FRASSO TELESINO, FRATTAMAGGIORE, FRIGENTO, FRIGNANO, GESUALDO, GIFFONI VALLE PIANA, GINESTRA DEGLI SCHIAVONI, GRAGNANO, GRAZZANISE, GRECI, GRUMO NEVANO, GUARDIA LOMBARDI, LACEDONIA, LAPIO, LAVIANO, LETTERE, LIMATOLA, LIONI, LUOGOSANO, LUSCIANO, MACERATA CAMPANIA, MADDALONI, MARCIANISE, MARIGLIANELLA, MELITO DI NAPOLI, MERCATO SAN SEVERINO, MOIANO, MOLINARA, MONDRAGONE, MONTAGUTO, MONTECORVINO PUGLIANO, MONTECORVINO ROVELLA, MONTEFALCONE DI VAL FORTORE, MONTELLA, MONTESARCHIO, MONTEVERDE, MONTORO INFERIORE, MONTORO SUPERIORE, MORCONE, MORRA DE SANCTIS, NAPOLI, NOCERA INFERIORE, NOCERA SUPERIORE, NUSCO, OLEVANO SUL TUSCIANO, OLIVETO CITRA, ORTA DI ATELLA, OTTAVIANO, PADULI, PAGANI, PAGO VEIANO, PALMA CAMPANIA, PALOMONTE, PARETE, PAROLISE, PASTORANO, PATERNOPOLI, PESCO SANNITA, PIETRELCINA, PIGNATARO MAGGIORE, POGGIOMARINO, POMIGLIANO D'ARCO, POMPEI, PONTE, PONTECAGNANO FAIANO, PORTICO DI CASERTA, POSTIGLIONE, RECALE, REINO, RICIGLIANO, ROCCA SAN FELICE, ROCCAMONFINA, ROCCAPIEMONTE, ROMAGNANO AL MONTE, SALERNO, SALVITELLE, SALZA IRPINA, SAN BARTOLOMEO IN GALDO, SAN FELICE A CANCELLO, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIORGIO DEL SANNIO, SAN GIORGIO LA MOLARA, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, SAN GREGORIO MAGNO, SAN MANGO SUL CALORE, SAN MARCELLINO, SAN MARCO DEI CAVOTI, SAN MARCO EVANGELISTA, SAN MARTINO SANNITA, SAN MARZANO SUL SARNO, SAN MICHELE DI SERINO, SAN NICOLA BARONIA, SAN NICOLA LA STRADA, SAN POTITO ULTRA, SAN PRISCO, SAN SALVATORE TELESINO, SAN SOSSIO BARONIA, SAN TAMMARO, SAN VALENTINO TORIO, SANT'AGATA DE' GOTI, SANT'ANDREA DI CONZA, SANT'ANGELO ALL'ESCA, SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, SANT'ANTIMO, SANT'ANTONIO ABATE, SANT'ARCANGELO TRIMONTE, SANT'ARPINO, SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO, SANTA LUCIA DI SERINO, SANTA MARIA A VICO, SANTA MARIA CAPUA VETERE, SANTA MARIA LA CARITA', SANTA MARIA LA FOSSA, SANTO STEFANO DEL SOLE, SANTOMENNA, SARNO, SASSINORO, SAVIGNANO IRPINO, SCAFATI, SCAMPITELLA, SENERCHIA, SERINO, SERRE, SESSA AURUNCA, SOLOFRA, SORBO SERPICO, SPARANISE, STRIANO, STURNO, SUCCIVO, TEANO, TELESE TERME, TEORA, TERZIGNO, TEVEROLA, TORELLA DEI LOMBARDI, TORRE ANNUNZIATA, TORRE DEL GRECO, TORRECUSO, TRAMONTI, TRECASE, TRENTOLA-DUCENTA, TREVICO, VALLATA, VALLESACCARDA, VALVA, VILLA DI BRIANO, VILLAMAINA, VILLANOVA DEL BATTISTA, VITULAZIO, VOLTURARA IRPINA, ZUNGOLI

Attività	Tipologia	Punti
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Ampliamento, Nuovo Impianto, Riattivazione	10
	Ristrutturazione, Ammodernamento, Riconversione	8
	Trasferimento	6

REGIONE PUGLIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE PUGLIA
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
CA.10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA, CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO, CB.13 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI, DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	10
	Nuovo Impianto	9
	Ristrutturazione	8
	Riconversione	7
	Riattivazione	6
CB 14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI, DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.01, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.17	Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	18
	Nuovo Impianto	17
	Ristrutturazione	16
	Riconversione	15
	Riattivazione	14
DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI, DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, E.40.1 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, E.40.3 - Produzione e distribuzione di vapore ed acqua calda, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.03, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.04, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.05, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.19, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.25	Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	20
	Nuovo Impianto	19
	Ristrutturazione	18
	Riconversione	17
	Riattivazione	16
DB 17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.10, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.15	Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	15
	Nuovo Impianto	14
	Ristrutturazione	13
	Riconversione	12
	Riattivazione	11
DE 21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.07, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.08, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.09, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.11, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.16, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.22, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.23, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.24	Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	17
	Nuovo Impianto	16
	Ristrutturazione	15
	Riconversione	14
	Riattivazione	13
DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO, F.45 - COSTRUZIONI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.20	Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	19
	Nuovo Impianto	18
	Ristrutturazione	17
	Riconversione	16
	Riattivazione	15
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.06, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.14	Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	13
	Nuovo Impianto	12
	Ristrutturazione	11
	Riconversione	10
	Riattivazione	9
SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.12, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.13, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.18, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.21, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.26	Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	16
	Nuovo Impianto	15
	Ristrutturazione	14
	Riconversione	13
	Riattivazione	12

REGIONE PUGLIA
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Industria 2003)

Priorità

ATTIVITA': DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DI 26 - FABBR CAZIONE DI PRODOTT DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFER , DJ.28 - FABBRICAZ ONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMP ANTI, DK.29 - FABBRICAZIONE D MACCH NE ED APPARECCHI MECCAN CI, COMPRESI L' NSTALLAZ ONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFF C O, DI ELABORATOR E SISTEMI NFORMATICI, DL 31 - FABBRICAZIONE DI MACCH NE ED APPARECCHI ELETTRICI N C A , DL 32 - FABBR CAZIONE DI APPARECCHI RAD OTELEVISIVI E DI APPARECCH ATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PREC SIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI, ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, SERVIZI AMMISSIB LI DI CUI ALLA NOTA N.04, SERVIZI AMM SSIBIL DI CUI ALLA NOTA N 05, SERVIZ AMM SSIBILI DI CUI ALLA NOTA N 12, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N 19

AREA: SPECIALE PUGLIA	Tipologia	Punti
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Nuovo Impianto, Ammodernamento	20
	Ampliamento, Trasferimento	19
	Ristrutturazione	13
	Riattivazione, Riconversione	10

REGIONE BASILICATA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: PROVINCE DI POTENZA E MATERA
FERRAND NA, P STICCI, POTENZA TITO

Attività	Tipologia	Punti
CA 10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSS LE E LIGNITE: ESTRAZIONE DI TORBA CA 11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE: SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI M NERALI D URAN O E DI TORIO CB.13 - ESTRAZIONE D M NERALI METALLIFERI. CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE DA.16 - NDUSTR A DEL TABACCO, DB 17 – INDUSTRIE TESSIL E DELL'ABBIGLIAMENTO (con esclusione del codice ISTAT DB.17.4 – Confezionamento di articoli in tessuto, scelsi gli articoli di vestiario). DB.18 - CONFEZ ONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO: PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE. DC.19 – PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBR CAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE. ARTICOLI DA CORREGGIAIO. SELLER A E CALZATURE (con esclusione dei codici: ISTAT DC.19.2 – Fabbricazione di articoli da viaggio borse, articoli da correggiaio e selleria e DC.19 3 – Fabbricazione di calzature), DE 21 – FABBRIACZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DE PRODOTTI D CARTA (con esclusione del codice ISTAT DE 21.22 - Fabbricazione di prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario), DF 23 - FABBR CAZIONE DI COKE RAFFINERIE DI PETROLIO. TRATTAMENTO DEI COMBUST BILI NUCLEAR (con esclusione del codice ISTAT DF 23.20.2 – Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)). DG.24 – FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CH MICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIF C ALI (con esclusione del codice STAT DG 24.4 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali). DH.25 – FABBRICAIZONE D ARTICOL IN GOMMA E MATERIE PLAST CHE (con esclusione del codice ISTAT DH.25.22 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche), D .26 – FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI M NERALI NON METALLIFERI (con esclusione dei codici ISTAT: DI.26.21 – Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; DI.26.64 – Produzione di malta. DI.26.70 1 – Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo), DJ.27 – PRODUZIONE D METALLI E LORO LEGHE (con esclusione del codice ISTAT DJ.27.22 - Fabbricazione di tubi di acciaio), DJ.28 – FABBRICAZ ONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMP ANTI (con esclusione dei codici ISTAT. DJ.28.11 - Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture; DJ.28 5 – Trattamento e rivestimento dei metalli. lavorazione di meccanica generale per conto terzi; DJ 28 75 1 – Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno). DK 29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCAN CI. COMPRESI L'INSTALLAZIONE. L MONTAGGIO. LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE. DL 31 – FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCH ELETTRICI N C A (con esclusione del codice ISTAT DL.31.62 1 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n c a (comprese parti staccate ed accessori)). DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI. DL 33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI D PRECISIONE. DI STRUMENT OTT C E D OROLOGI, DM.34 - FABBR CAZIONE DI AUTOVEICOL , RIMORCHI E SEM R MORCHI. DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, DN 36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE NDUSTRIE MANIFATTURIERE, DN.37 – RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO (con esclusione del codice ISTAT DN.37 1 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici), E.40 – PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA. DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA (con esclusione del codice ISTAT E.40.10 - Produzione e distribuzione di energia elettrica). SERV ZI AMMISS BILI DI CUI ALLA NOTA N.01, SERVIZI AMMISS BILI DI CUI ALLA NOTA N 02 (con esclusione dei codici ISTAT I 63 11 – Movimento merci; I.63 12 – Magazzinaggio e custodia). SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N 03. SERVIZI AMM SSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N 05 ALLA N.25	Tutte le tipologie	21

Attività	Tipologi	Punti
DA 15 - NDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DB.17 40.1 - Confezionamento di biancheria da letto. da tavola e per l'arredamento, DB 17.40 2 - Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c a , DC.19 2 - Fabbricazione ci articoli da viaggio borse, articoli da correggiaio e selleria, DC 19 30.1 - Fabbricazione di calzature non in gomma, DC 19.30 2 - Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma, DC 19 30 3 - Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DE PRODOTTI N LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBIL ; FABBRICAZ ONE DI ART COLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECC O. DE 21.22 - Fabbricazione ci prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario, DE.22 - ED TORIA. STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI, DF 23.20 2 – Preparazione o miscelazione ci derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica), DG.24.41 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, DG.24.42 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici. DH.25 22 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche DI.26.21 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali. DI 26.64 - Produzione di malta, DI 26 70 1 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo, DJ 27 22.1 - Produzione ci tubi senza saldatura, DJ.27 22.2 - Produzione di tubi avvicinati. aggraffati, saldati e simili DJ.28.11 - Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture, DJ 28.51 - Trattamento e rivestimento dei metalli, DJ.28.52 - Lavori di meccanica generale per conto terzi. DJ.28 75.1 - Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi. articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno. DL.30 - FABBRICAZIONE D MACCHINE PER UFFICIO. DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMAT CI, DL.31.62.1 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n c.a. (comprese parti staccate e accessori), DN.37.1 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici. E 40 1 - Produzione e distribuzione di energia elettrica F.45 - COSTRUZ ONI. I 63.11.1 - Movimento merci relativo a trasporti aerei, I.63 11.2 - Movimento merci relativo a trasporti marittimi, I 63.11.3 - Movimento merci relativo a trasporti terrestri. I.63 12 1 - Magazzini di custodia e deposito. .63 12 2 - Magazzini frigoriferi per conto terzi. K 72 - NFORMATICA ED ATTIVITA' CONNESSE	Tutte le tipologie	30

AREA: TUTTI GLI ALTRI COMUNI DEL TERRITORIO REGIONALE

ABRIOLA. ACCETTURA, ACERENZA. ALBANO DI LUCANIA ALIANO, ANZI. ARMENTO. ATELLA, AVIGLIANO BALVANO, BANZI BARAG ANO. BARILE BELLA BERNALDA BRIENZA. BRINDISI MONTAGNA, CALCIANO, CALVELLO. CALVERA. CAMPOMAGGIORE, CANCELLARA. CARBONE, CASTELGRANDE CASTELLUCCIO NFER ORE. CASTELLUCCIO SUPERIORE, CASTELMEZZANO. CASTELSARACENO. CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA. CERSOSIMO, CHIAROMONTE, CIRIGL ANO. COLOBRARO. CORLETO PERT CARA CRACO. EPISCOP A. FARDELLA. F LIANO, FORENZA. FRANCAV LLA IN SINN . GALLICCH O, GARAGUSO GENZANO DI LUCANIA, G NESTRA, GORGOGL ONE. GRASSANO. GROTTOLE GRUMENTO NOVA. GUARD A PERTICARA. IRSINA. LAGONEGRO LATRONICO. LAURENZANA. LAURIA LAVELLO. MARATEA. MARSICO NUOVO, MARS COVETERE, MASCH TO. MATERA. MELFI. M GLION CO, M SSANELLO, MOLITERNO, MONTALBANO JON CO. MONTEMILONE MONTEMURRO. MONTESCAGLIOSO. MURO LUCANO, NEMOLI. NOEPOLI. NOVA SIRI, OLIVETO LUCANO, OPPIDO LUCANO. PALAZZO SAN GERVASIO. PATERNO. PESCOPAGANO, P CERNO. PIETRAGALLA PIETRAPERTOSA, P GNOLA POLICORO. POMARICO RAPOLLA. RAPONE RIONERO IN VULTURE. RIPACANDIDA. R VELLO. ROCCANOVA ROTONDA ROTONDELLA. RUOT . RUVO DEL MONTE. SALANDRA SAN CHIRICO NUOVO. SAN CHIR CO RAPARO. SAN COSTANTINO ALBANESE. SAN FELE. SAN GIORGIO LUCANO. SAN MART NO D'AGRI SAN MAURO FORTE. SAN PAOLO ALBANESE. SAN SEVERINO LUCANO, SANT'ANGELO LE FRATTE. SANT'ARCANGELO. SARCONI. SASSO DI CASTALDA. SATRIANO DI LUCANIA, SAVOIA DI LUCANIA, SCANZANO JONICO. SENISE. SP NOSO. STIGLIANO, TEANA. TERRANOVA DI POLLINO. TOLVE, TRAMUTOLA, TRECCHINA. TRICARICO, TRIV GNO, TURS , VAGL O BASILICATA. VALSINN , VENOSA, VIETRI DI POTENZA, VIGGIANELLO. V GGIANO

Attività	Tipologia	Punti
CA 10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE: ESTRAZIONE DI TORBA. CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGG O E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZ ONE, CA.12 - ESTRAZ ONE DI M NERALI D URAN O E DI TORIO CB.13 - ESTRAZ ONE DI MINERALI METALLIFERI CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DA 16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DB 17 – INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO (con esclusione del codice ISTAT DB 17 4 – Confezionamento ci articoli in tessuto, scelsi gli articoli ci vestiario), DB 18 - CONFEZ ONE DI ART COLI DI VEST ARIO; PREPARAZ ONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 – PREPARAZ ONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE ARTICOLI DA CORREGG AIO, SELLERIA E CALZATURE (con esclusione dei codici ISTAT DC 19.2 – Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria e DC.19.3 – Fabbricazione di calzature) DE.21 – FABBRIACZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA (con esclusione del codice ISTAT DE 21.22 - Fabbricazione di prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario) DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROL O. TRATTAMENTO DEI COMBUSTIB LI NUCLEARI (con esclusione del codice ISTAT DF.23.20.2 – Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)), DG.24 – FABBRICAZIONE DI PRODOTT CHIMIC E FIBRE SINTET CHE E ARTIFICIALI (con esclusione del codice ISTAT DG 24.4 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali), DH 25 – FABBRICAIZONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE (con esclusione del codice ISTAT DH.25.22 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche) D .26 – FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI M NERALI NON METALLIFERI (con esclusione dei codici ISTAT D 26.21 – Fabbricazione ci prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; DI 26 64 – Produzione di malta. DI 26.70.1 – Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo), DJ.27 – PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE (con esclusione del codice STAT DJ.27.22 - Fabbricazione ci tubi di acciaio), DJ.28 – FABBRICAZIONE E LAVORAZ ONE DEI PRODOTT IN METALLO. ESCLUSE MACCHINE E MPIANTI (con esclusione dei codici ISTAT: DJ 28.11 - Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture DJ 28.5 – Trattamento e rivestimento dei metalli. lavorazione di meccanica generale per conto terzi. DJ.28.75.1 – Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame. attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno). DK 29 - FABBRICAZIONE DI MACCH NE ED APPARECCHI MECCANICI. COMPRES L' NSTALLAZIONE. IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE. DL.31 – FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCH ELETTRICI N C.A. (con esclusione del codice ISTAT DL 31.62.1 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a. (comprese parti staccate ed accessori)), DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCH RADIOTELEVIS VI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI. DL.33 - FABBR CAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI. DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI. DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOL . RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DM 35 - FABBRICAZ ONE D ALTRI MEZZ DI TRASPORTO, DN 36 - FABBRICAZ ONE DI MOB LI ALTRE NDUSTRIE MAN FATTURIERE, DN.37 – RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL R CICLAGGIO (con esclusione del codice ISTAT DN.37.1 - Recupero e preparazione per il riciclaggio ci cascami e rottami metallici). E.40 – PRODUZIONE DI ENERG A ELETTRICA D GAS. DI VAPORE E ACQUA CALDA (con esclusione del codice ISTAT E.40 10 - Produzione e distribuzione ci energia elettrica). SERVIZI AMMISSIB LI DI CUI ALLA NOTA N 01, SERV ZI AMMISSIBIL DI CUI ALLA NOTA N.02 (con esclusione dei codici ISTAT: I.63 11 – Movimento merci. .63.12 – Magazzinaggio e custodia), SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.03, SERV ZI AMM SSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.05 ALLA N.26	Tutte le tipologie	16

Attività	Tipologi	Punti
DA.15 – INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DB.17.40.1 - Confezionamento di biancheria da letto da tavola e per l'arredamento, DB.17.40 2 - Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a., DC.19 2 - Fabbricazione di articoli da viaggio borse, articoli da correggiaio e selleria, DC.19.30.1 - Fabbricazione di calzature non in gomma, DC 19.30.2 - Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma, DC.19.30 3 - Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI D PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, DE 21.22 - Fabbricazione di prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario, DE.22 - EDITORIA. STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRAT , DF.23.20.2 – Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica), DG 24.41 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, DG.24.42 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici, DH.25.22 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche, DI.26 21 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali, DI.26.64 - Produzione di malta, D .26.70 1 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo, DJ.27.22.1 - Produzione di tubi senza saldatura, DJ.27.22.2 - Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili. DJ.28.11 - Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture DJ 28.51 - Trattamento e rivestimento dei metalli, DJ.28 52 - Lavori di meccanica generale per conto terzi. DJ.28 75.1 - Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI NFORMATICI, DL 31 62 1 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a. (comprese parti staccate e accessori), DN 37.1 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici. E.40 1 - Produzione e distribuzione di energia elettrica F.45 - COSTRUZIONI, I.63.11.1 - Movimento merci relativo a trasporti aerei, I.63.11.2 - Movimento merci relativo a trasporti marittimi, I 63.11.3 - Movimento merci relativo a trasporti terrestri, I 63.12.1 - Magazzini di custodia e deposito, I.63.12 2 - Magazzini frigoriferi per conto terzi K 72 - INFORMATICA ED ATTIVITA' CONNESSE	Tutte le tipologie	25

REGIONE BASILICATA
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: SPECIALE BASILICATA
BALVANO, BARAGIANO, BELLA, COLOBRARO, FRANCAVILLA IN SINNI, GARAGUSO, GRASSANO, IRSINA, LAURIA. MARATEA, SENISE. TRICARICO

Attività	Tipologia	Punti
CA.10 - ESTRAZIONE D CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA, CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE D PETROLIO E D GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO, CB.13 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI, CB 14 - ALTRE NDUSTRIE ESTRATTIVE DA 16 - NDUSTRIA DEL TABACCO, DB.17 – INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO (con esclusione del codice STAT DB.17.4 – Confezionamento di articoli in tessuto, scelsi gli articoli di vestiario), DB 18 - CONFEZIONE DI ARTICOL D VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE DC.19 – PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE (con esclusione dei codici: ISTAT DC 19.2 – Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria e DC 19.3 – Fabbricazione di calzature) DE.21 – FABBRIACZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA (con esclusione del codice ISTAT DE.21 22 - Fabbricazione di prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario), DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO. TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI (con esclusione del codice ISTAT DF.23.20 2 – Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)), DG.24 – FABBRICAZIONE DI PRODOTT CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI (con esclusione del codice ISTAT DG.24.4 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali), DH.25 – FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE (con esclusione del codice ISTAT DH.25.22 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche) DI.26 – FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI (con esclusione dei codici ISTAT: D .26.21 – Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; DI.26 64 – Produzione di malta: DI.26.70.1 – Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo), DJ.27 – PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE (con esclusione del codice ISTAT DJ.27.22 - Fabbricazione di tubi di acciaio), DJ.28 – FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTT IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E MPIANTI (con esclusione dei codici ISTAT DJ.28.11 - Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture: DJ.28.5 – Trattamento e rivestimento dei metalli, lavorazione di meccanica generale per conto terzi; DJ.28.75.1 – Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno), DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANIC , COMPRES L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE. DL 31 – FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A. (con esclusione del codice ISTAT DL 31.62.1 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a. (comprese parti staccate ed accessori)), DL 32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI. DM 35 - FABBRICAZIONE D ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, DN.37 – RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO (con esclusione del codice ISTAT DN.37.1 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici). E.40 – PRODUZIONE D ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA (con esclusione del codice ISTAT E.40.10 - Produzione e distribuzione di energia elettrica). SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.01, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02 (con esclusione dei codici ISTAT: I.63.11 – Movimento merci; I 63 12 – Magazzinaggio e custodia) SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N 03. SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.05 ALLA N.26	Tutte le tipologie	11

Attività	Tipologi	Punti
DA 15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, **DB.17.40.1** - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento, DB.17.40.2 - Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a., DC.19.2 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria, **DC.19.30.1** - Fabbricazione di calzature non in gomma, **DC.19.30.2** - Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma, **DC 19 30.3** - Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica, **DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**, DE.21.22 - Fabbricazione di prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI, **DF.23.20.2** – Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica), **DG.24 41** - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, **DG.24.42** - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici, DH.25.22 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche, DI.26.21 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali, DI.26.64 - Produzione di malta, **DI.26.70 1** - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo, **DJ.27.22.1** - Produzione di tubi senza saldatura, DJ.27.22.2 - Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili, **DJ.28.11** - Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture, DJ.28.51 - Trattamento e rivestimento dei metalli, DJ.28.52 - Lavori di meccanica generale per conto terzi, **DJ.28.75.1** - Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno. **DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI**, DL.31.62.1 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a. (comprese parti staccate e accessori), **DN.37.1** - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, E.40.1 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, F.45 - COSTRUZIONI, I.63.11.1 - Movimento merci relativo a trasporti aerei, I.63.11 2 - Movimento merci relativo a trasporti marittimi, I.63.11.3 - Movimento merci relativo a trasporti terrestri, I.63.12.1 - Magazzini di custodia e deposito, I.63.12.2 - Magazzini frigoriferi per conto terzi, K.72 - INFORMATICA ED ATTIVITA' CONNESSE	Tutte le tipologie	20

REGIONE CALABRIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE CALABRIA
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
CA.10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA, CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO, CB.13 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI, DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI, E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA, F.45 - COSTRUZIONI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.01, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.03, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.06 ALLA N 08, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.10 ALLA N.26	Nuovo Impianto	10
	Ampliamento	8
	Riattivazione, Riconversione. Ristrutturazione. Ammodernamento. Trasferimento	6
CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DB 17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO: PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI, DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI, DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI, DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, DN 37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.02, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.04, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.05, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.09	Nuovo Impianto	18
	Ampliamento	16
	Riattivazione, Riconversione. Ristrutturazione. Ammodernamento. Trasferimento	14

REGIONE CALABRIA
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Industria 2003)

Priorità

Attività: DA.15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE, DB.17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DM.35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO, DN.36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE, E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.04, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.05, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.09		
AREA: SPECIALE CALABRIA	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Nuovo Impianto	10
	Ampliamento	9
	Riattivazione, Riconversione, Ristrutturazione, Ammodernamento, Trasferimento	8

REGIONE SICILIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE SICILIA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CA.10 - ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA, CA.11 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE, CA.12 - ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO, CB.13 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI, DA.16 - INDUSTRIA DEL TABACCO, DC.19 - PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE, DE.21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA, DF.23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI, DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI, DJ.27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE, DJ.28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DM.34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI, E.40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.02 ALLA N.05, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.07, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.08, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.11 ALLA N.13, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.15, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.16, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.18 ALLA N.20, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.25	Nuovo Impianto	20
	Riattivazione, Riconversione, Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	18
CB.14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE, DA.15.51.1 - Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione, DA.15.51.2 - Produzione dei derivati del latte:burro, formaggi, ecc , DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, DE.22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI, DH.25.21 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche, DH.25.22 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche, DH.25.23 - Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia, DH.25.24 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche, DM.35.12 - Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive, F.45 - COSTRUZIONI, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.09, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.10, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.14	Nuovo Impianto	30
	Riattivazione, Riconversione, Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	28

Attività	Tipologi	Punti
DA.15 – Industrie alimentari e delle bevande, con esclusione del codice ISTAT DA. 15.51: Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte, DB.17 - INDUSTRIE TESSILI, DB.18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE, DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DH.25.11 - Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria, DH.25.12 - Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici, DH.25.13 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma, DK.29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE, DM.35 – Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (con esclusione del codice ISTAT DM.35.12: Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive), DN.37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.01, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.06, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.17, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLE NOTE DALLA N.21 ALLA N 24, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.26	Nuovo Impianto	25
	Riattivazione, Riconversione, Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	23

REGIONE SICILIA
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Industria 2003)

Priorità

Attività DB.17 - INDUSTRIE TESSILI, DD.20 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO, DH.25.21 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche, DH.25.22 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche, DH.25.23 - Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia, DH.25.24 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche, DM.35.12 - Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive, I.63.22 - Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.09, SERVIZI AMMISSIBILI DI CUI ALLA NOTA N.14

AREA: SPECIALE SICILIA	Tipologia	Punti
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Nuovo Impianto	20
	Riattivazione, Riconversione, Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento, Trasferimento	18

REGIONE SARDEGNA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: REGIONE SARDEGNA
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione	30
	Nuovo Impianto	23
	Riattivazione, Riconversione, Trasferimento	15

REGIONE SARDEGNA
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Industria 2003)

Priorità

AREA: POLI CHIMICI
ALGHERO, ASSEMINI, CAGLIARI, CAPOTERRA, DECIMOMANNU, DECIMOPUTZU, DOLIANOVA, ELMAS, MARACALAGONIS, MONASTIR, NURAMINIS, PORTO TORRES, QUARTU SANT'ELENA, SAN SPERATE, SARROCH, SASSARI, SELARGIUS, SERDIANA, SERRAMANNA, SESTU, SETTIMO SAN PIETRO, SINNAI, USSANA, UTA, VILLASOR, VILLASPECIOSA

Attività	Tipologia	Punti
DG.24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI, DH.25 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, DI.26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI, DL.30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI, DL.31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A., DL.32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI, DL.33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI, DN 36 - FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Nuovo Impianto, Ampliamento	20
	Ammodernamento, Ristrutturazione	15
	Riconversione, Riattivazione, Trasferimento	10

Note in calce ai prospetti relativi alle priorità (graduatorie ordinarie o speciali)

(1) Mense e fornitura di pasti preparati, con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc. (Gruppo 55.5-ISTAT'91)

(2) Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici (Divisione 63-ISTAT'91)

(3) Telecomunicazioni (Classe 64.20-ISTAT'91), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

(4) Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico (Divisione 72-ISTAT'91)

(5) Ricerca e sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico (Divisione 73-ISTAT'91)

(6) Attività degli studi legali (rif. Classe 74.11-ISTAT'91)

(7) Contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (Classe 74.12-ISTAT'91), ivi incluse le problematiche del personale

(8) Studi di mercato (rif. Classe 74.13- ISTAT'91), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export

(9) Consulenza amministrativo-gestionale (Classe 74.14- ISTAT'91), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti , le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti

(10) Attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (Classe 74.20-ISTAT'91), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per

l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate

(11) Collaudi e analisi tecniche (Classe 74.30-ISTAT'91) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
(12) Pubblicità (Classe 74.40- ISTAT'91)
(13) Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (Classe 74.50- ISTAT'91)
(14) Servizi di vigilanza privata (Categoria 74.60.1- ISTAT'91)
(15) Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (Categoria 74.81.2- ISTAT'91)
(16) Attività di aerofotocinematografia (Categoria 74.81.3- ISTAT'91)
(17) Attività di imballaggio, confezionamento (Classe 74.82- ISTAT'91)
(18) Servizi congressuali di segreteria e di traduzione (Classe 74.83- ISTAT'91)
(19) Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (Categoria 74.84.5- ISTAT'91)
(20) Servizi di segreteria telefonica (rif. Categoria 74.84.6- ISTAT'91), ivi compresi i call center
(21) Istruzione secondaria di formazione professionale (Classe 80.22- ISTAT'91)
(22) Scuole e corsi di formazione speciale (Categoria 80.30.3- ISTAT'91), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
(23) Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi (rif. Categoria 90.00.1- ISTAT'91), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
(24) Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. Categoria 90.00.2- ISTAT'91), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
(25) Attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. Classe 92.20- ISTAT'91)
(26) Attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (Categoria 93.01.1- ISTAT'91).

03A12705

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 10 novembre 2003.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto 29 gennaio 1998, prot. n. 1998/11772, con il quale il direttore generale del Dipartimento delle entrate ha delegato i direttori regionali territorialmente competenti ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, agli articoli 57 e 73;

Visto il decreto del Ministero delle finanze del 14 marzo 2000, che determina la data di entrata in vigore delle agenzie;

Visto il decreto del Ministero delle finanze del 28 dicembre 2000, che stabilisce che le agenzie fiscali esercitano tutte le attività e le funzioni previste dalla norma e dallo statuto;

Vista la nota prot. n. 1834/03 del 18 ottobre 2003 con la quale la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Trieste ha richiesto l'irregolare funzionamento dell'A.C.I. - P.R.A. di Gorizia nel giorno 16 ottobre 2003 dalle ore 11 «per assemblea sindacale del personale»;

Decreta

L'irregolare funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia è accertato il giorno 16 ottobre 2003 dalle ore 11.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 10 novembre 2003

Il direttore regionale: LATTI

03A12664

PROVVEDIMENTO 13 novembre 2003.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento della sezione staccata dell'ufficio di Termoli, in Larino.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL MOLISE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di seguito riportate;

Dispone:

È accertato, per il giorno di martedì 14 ottobre 2003, l'irregolare funzionamento della sezione staccata dell'ufficio locale di Termoli, sita in Larino.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che la sezione staccata sopra individuata non ha potuto espletare in pieno le proprie funzioni nella giornata del 14 ottobre 2003 a causa dei lavori di preparazione per l'apertura dell'ufficio locale di Larino, attivato dal giorno successivo.

La circostanza è stata rappresentata dal dirigente titolare dell'ufficio locale di Termoli con nota prot. n. 27107 del 7 novembre 2003.

Al procedimento ha partecipato il Garante del contribuente della regione Molise.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66).

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n, 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, successivamente modificato con le seguenti norme: legge 25 ottobre 1985, n. 592; legge 18 febbraio 1999, n. 28, e da ultimo decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10).

Campobasso, 13 novembre 2003

Il direttore regionale: MONTONE

03A12666

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 6 novembre 2003.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali e dell'irregolare funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale del territorio di Benevento.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA CAMPANIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1º gennaio 2001, è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, e che prevede, tra l'altro, che il periodo di mancato o irregolare funzionamento di singoli uffici finanziari è accertato con decreto del direttore del competente ufficio di vertice dell'Agenzia fiscale interessata;

Visto l'art. 6 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio che stabilisce che le strutture di vertice dell'Agenzia sono, tra l'altro, le direzioni regionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003, con la quale l'Agenzia del territorio ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1º marzo 2003, definendo le strutture di vertice tra cui la presente direzione;

Vista la nota dell'ufficio provinciale del territorio di Benevento n. 191844 del 21 ottobre 2003, con la quale è stato comunicato il mancato funzionamento dei servizi catastali e dell'irregolare funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare in relazione alle parti meccanizzate, verificatosi dalle ore 10,30 alle ore 12 del giorno 21 ottobre 2003;

Accertato che il mancato funzionamento è dipeso da un guasto verificatosi all'interno della cabina elettrica, di proprietà dell'I.N.P.D.A.P., che assicura l'erogazione dell'energia elettrica a tutti gli uffici allocati nell'immobile denominato «Palazzo degli uffici finanziari» sito alla via Foschini n. 2, evento non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Considerato che l'ufficio del Garante del contribuente per la regione Campania, con nota prot. n. 1136 del 5 novembre 2003, ha espresso parere favorevole all'emissione del provvedimento di cui all'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali e dell'irregolare funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale del territorio di Benevento, è accertato come segue:

dalle ore 10,30 fino alle ore 12 del giorno 21 ottobre 2003;

regione: Campania;

ufficio: Agenzia del territorio - Ufficio provinciale di Benevento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 6 novembre 2003

Il direttore regionale: AGRUSTI

03A12380

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni del titolare del vice consolato onorario in Townsille (Australia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

(Omissis);

Decreta:

La sig.ra Carla La Monica in Celotto, vice console onorario in Townsille (Australia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

1. ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Brisbane degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e aeromobili nazionali o stranieri;

2. ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Brisbane delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e aeromobili nazionali o stranieri;

3. ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Brisbane di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

4. rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

5. tenuta dello schedario dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione e di quello delle firme delle Autorità locali.

6. effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dall'arrivo o dalla partenza di una nave nazionale;

7. ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Brisbane di richieste provenienti da connazionali;

8. assistenza ai connazionali residenti nella circoscrizione di Townsille ed ai turisti italiani che si trovassero in difficoltà;

9. cooperazione con Enti rappresentantivi della comunità italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 novembre 2003

Il direttore generale per il personale: MARSILI

03A12668

Limitazione di funzioni del titolare del vice consolato onorario in Iraklion (Grecia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Alberto Bartolozzi, vice console onorario in Iraklion (Grecia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

1. ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Atene degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e aeromobili nazionali o stranieri;

2. ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Atene delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi o di aeromobili;

3. ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Atene dei testamenti formati a bordo di navi ed aeromobili;

4. ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Atene degli atti dipendenti dall'apertura di successioni in Italia;

5. emanazione di atti conservativi, che non implichino disposizione di beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

6. rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni e autentiche di firme su atti amministrativi con esclusione di quelli notarili;

7. rinnovo dei passaporti nazionali dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato d'Italia in Atene;

8. ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Atene della documentazione relativa al rilascio dei visti a stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato d'Italia in Atene,

9. rilascio di documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia e per i paesi di transito, a cittadini italiani, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato d'Italia in Atene;

10. istruttoria di pratiche per la concessione di prestiti a cittadini in condizione di eccezionale necessità, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato d'Italia in Atene;

11. effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

12. tenuta dello schedario dei cittadini italiani e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 novembre 2003

Il direttore generale per il personale: MARSILI

03A12669

MINISTERO DELL'INTERNO

Provvedimenti concernenti gli enti locali in condizione di dissesto finanziario

Il consiglio comunale di Roccabernarda (Crotone) con deliberazione n. 33 del 28 novembre 2002, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2003 il dott. Francesco Antonio Sulla è stato nominato ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 commissario straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per
l'estinzione dei debiti del predetto comune.

03A12670

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 21 novembre 2003

Dollaro USA	1,899
Yen giapponese	129,37
Corona danese	7,4374
Lira Sterlina	0,69830
Corona svedese	8,9625
Franco svizzero	1,5463
Corona islandese	88,92
Corona norvegese	8,1625
Lev bulgaro	1,9486
Lira cipriota	0,58370
Corona ceca	31,899
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	257,80
Litas lituano	3,4531
Lat lettone	0,6522
Lira maltese	0,4288
Zloty polacco	4,6670
Leu romeno	40168
Tallero sloveno	236,3000
Corona slovacca	40,959
Lira turca	1749374
Dollaro australiano	1,6450
Dollaro canadese	1,5549
Dollaro di Hong Kong	9,2346
Dollaro neozelandese	1,8519
Dollaro di Singapore	2,0469
Won sudcoreano	1422,53
Rand sudafricano	7,7620

Cambi del giorno 24 novembre 2003

Dollaro USA	1,1823
Yen giapponese	128,93
Corona danese	7,4360
Lira Sterlina	0,69605
Corona svedese	8,9620
Franco svizzero	1,5527

Corona islandese	88,99
Corona norvegese	8,1645
Lev bulgaro	1,9480
Lira cipriota	0,58384
Corona ceca	31,897
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	258,79
Litas lituano	3,4529
Lat lettone	0,6501
Lira maltese	0,4283
Zloty polacco	4,6364
Leu romeno	40039
Tallero sloveno	236,3050
Corona slovacca	40,963
Lira turca	1739609
Dollaro australiano	1,6393
Dollaro canadese	1,5461
Dollaro di Hong Kong	9,1799
Dollaro neozelandese	1,8496
Dollaro di Singapore	2,0384
Won sudcoreano	1423,49
Rand sudafricano	7,7768

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

03A12859-03A12860

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ubimaior».

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 600 del 27 ottobre 2003

Specialità medicinale: UBIMAIOR «10 mg compresse» 40 compresse - A.I.C. n. 025228014/ - «50 mg capsule rigide» 14 capsule - A.I.C. n. 025228053/ - «50 mg/10 ml soluzione orale» 10 flaconcini - A.I.C. n. 025228065.

Società Chiesi Farmaceutici S.p.a. - Via Palermo, 26/A - 43100 Parma.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità «Ubimaior», 40 compresse 10 mg - A.I.C. n. 025228014, Ubimaior, «50» 14 capsule 50 mg - A.I.C. n. 025228053, Ubimaior, «50» 10 flaconcini orali 50 mg - A.I.C. n. 025228065 prodotti anteriormente all'11 agosto 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 263 del 16 giugno 2003 possono essere dispensati per ulteriori centottanta giorni dall'8 febbraio 2004.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12672

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Mitoxantrone»

Estratto decreto n. 511 del 30 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Zambon Italia S.r.l., con sede in via della Chimica, 9, Vicenza, con codice fiscale 03804220154;

specialità medicinale: MITOXANTRONE - A.I.C. n. 033794013/G - «20 mg/10 ml soluzione iniettabile uso endovenoso» 1 flaconcino 10 ml (sospesa),

è ora trasferita alla società: Crinos S.p.a., con sede in via Pavia, 6, Milano, con codice fiscale 03481280968.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12681

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Etoposide»

Estratto decreto n. 512 del 30 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Zambon Italia S.r.l., con sede in via della Chimica, 9, Vicenza, con codice fiscale 03804220154.

Specialità medicinale: ETOPOSIDE:

A.I.C. n. 033761014/G - «100 mg/5 ml concentrato per soluzione per infusione endovenosa» 5 flaconcini 100 mg (sospesa);

A.I.C. n. 033761026/G - «100 mg/5 ml concentrato per soluzione per infusione endovenosa» 10 flaconcini 100 mg (sospesa),

è ora trasferita alla società: Crinos S.p.a., con sede in via Pavia, 6, Milano, con codice fiscale 03481280968.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12680

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bleomicina»

Estratto decreto n. 513 del 30 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Zambon Italia S.r.l., con sede in via della Chimica, 9, Vicenza, con codice fiscale 03804220154;

specialità medicinale: BLEOMICINA - A.I.C. n. 033778010/G - «15 U polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente da 5 ml,

è ora trasferita alla società: Crinos S.p.a., con sede in via Pavia, 6, Milano, con codice fiscale 03481280968.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12679

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Argotone»

Estratto decreto n. 515 del 30 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Merck S.p.a., con sede in via G. Stephenson, 94, Milano, con codice fiscale 07546800157;

specialità medicinale: ARGOTONE - A.I.C. n. 003950019 - «1% + 0,9% gocce nasali» 1 flacone da 20 ml,

è ora trasferita alla società: Bracco S.p.a., con sede in via Egidio Folli, 50, Milano, con codice fiscale 00825120157.

Produzione, confezionamento e controllo: è autorizzata la modifica della produzione completa e i controlli del medicinale «Argotone» nella confezione «1% + 0,9% gocce nasali» 1 flacone da 20 ml

(A.I.C. n. 003950019), da Merck Santé S.A.S., con sede in 115, Avenue Lacassagne - Lyon (Francia) a Doppel Farmaceutici S.r.l., con sede in via Volturno, 48, Quinto de' Stampi, Rozzano (Milano).

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12678

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Mecol»

Estratto decreto n. 517 del 30 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società I.BIR.N - Istituto Bioterapico Nazionale S.r.l., con sede in via V. Grassi, 9/11/13/15, Roma (Tor Sapienza), con codice fiscale 00583540588:

specialità medicinale: MECOL - A.I.C. n. 034390017 - «800 mg compresse gastroresistenti» 24 compresse,

è ora trasferita alla società: Bioprogress Pharma S.p.a., con sede in via Aurelia, 58, Roma, con codice fiscale 06253791005.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12677

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lactyl»

Estratto decreto n. 518 del 30 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società I.BIR.N - Istituto bioterapico nazionale S.r.l., con sede in via V. Grassi, 9/11/13/15, Roma (Tor Sapienza), con codice fiscale 00583540588:

specialità medicinale: LACTYL:

A.I.C. n. 034026017 - «3 g granulato per soluzione orale» 30 bustine;

A.I.C. n. 034026043 - «66,7 sciroppo per uso orale» 1 flacone da 180 ml,

è ora trasferita alla società: Bioprogress Pharma S.p.a., con sede in via Aurelia, 58, Roma, con codice fiscale 06253791005.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12676

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «L-Carnitina Fonten».

Estratto decreto n. 521 del 30 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Fonten Farmaceutici S.r.l., con sede in via Giunio Bazzoni, 5, Roma, con codice fiscale 11929810155:

specialità medicinale: L-CARNITINA FONTEN - A.I.C. n. 026332027 - «1 g soluzione orale» 10 contenitori monodose da 10 ml,

è ora trasferita alla società: So.Se.Pharm S.r.l. - Società di servizio per l'industria farmaceutica ed affini, con sede in via dei Castelli Romani, 22, Pomezia (Roma), con codice fiscale 01163980681.

Con variazione della denominazione in: L-Carnitina Sosepharm.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12675

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Aceprilex».

Estratto decreto n. 523 del 30 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Farma Uno S.r.l., con sede in via Conforti, 42, Castel San Giorgio, (Salerno), con codice fiscale 02732270653:

specialità medicinale: ACEPRILEX:

A.I.C. n. 035324019 - «25 mg compresse» 50 compresse;

A.I.C. n. 035324021 - «50 mg compresse» 24 compresse,

è ora trasferita alla società: Pliva Pharma S.p.a., con sede in via Tranquillo Cremona, 10, Cinisello Balsamo (Milano), con codice fiscale n. 03227750969.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12674

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Mesaflor».

Estratto decreto n. 525 del 30 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Fonten Farmaceutici S.r.l., con sede in via Giunio Bazzoni, 5, Roma, con codice fiscale 11929810155:

pecialità medicinale: MESAFLOR:

A.I.C. n. 033081011 - 50 compresse rivestite 500 mg;

A.I.C. n. 033081023 - 7 clismi monouso 2 g + 7 cannule rettali;

A.I.C. n. 033081035 - 7 clismi monouso 4 g + 7 cannule rettali;

A.I.C. n. 033081050 - «500 mg gel rettale» 20 contenitori monodose 5 g,

è ora trasferita alla società: So.Se.Pharm S.r.l. società di servizio per l'industria farmaceutica ed affini, con sede in via dei Castelli Romani, 22, Pomezia (Roma), con codice fiscale 01163980681.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A12673

Revoca di registrazione di presidio medico chirurgico della specialità medicinale «Themethion 20»

Con decreto n. 800.5/R.P.1091/D27 del 10 novembre 2003 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione del sottoindicato presidio medico chirurgico:

THEMETHION 20: registrazione n. 12187.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Basf Agro S.p.a., titolare della registrazione.

03A12685

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Pancresil»

Con decreto n. 800.5/R.M.373/D146 del 10 novembre 2003 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoindicata specialità medicinale:

PANCRESIL: 30 confetti - A.I.C. 026356016.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Edmond Pharma S.r.l., titolare della specialità.

03A12682

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Inocor»

Con decreto n. 800.5/R.M.57/D147 del 10 novembre 2003 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoindicata specialità medicinale:

INOCOR: «100 mg/20 ml soluzione per infusione endovenosa», una fiala 20 ml - A.I.C. 026133025.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Sanofi-Synthelabo S.p.a., titolare della specialità.

03A12683

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Depostat»

Con decreto n. 800.5/R.M.3/D149 dell'11 novembre 2003 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale, nella confezione indicata.

DEPOSTAT: «200 mg/2 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare - A.I.C. n. 022402 010.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Schering S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

03A12686

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Venotrauma»

Con decreto n. 800.5/R.M.156/D148 del 13 novembre 2003 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoindicata specialità medicinale:

VENOTRAUMA: pomata 40 g - A.I.C. n. 020228 033.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Also S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

03A12684

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL Azione 3. (Avviso n. 1/2003).

Fanno parte integrante e sostanziale del presente avviso i documenti di seguito elencati, disponibili sul sito internet www.equalitalia.it e presso gli uffici indicati al paragrafo 6:

lo schema di domanda di ammissione (allegata altresì al presente avviso);

il formulario di candidatura e la relativa guida alla compilazione;

il documento «l'Azione 3 in Italia»;

il disciplinare per lo svolgimento dell'Azione 2 (nota n. 38338/EQ del 12 novembre 2002) e successive modificazioni e integrazioni che nelle parti riservate alla PS settoriali si applicherà anche alle PS geografiche ammesse all'Azione 3.

Il presente avviso fa riferimento diretto alle seguenti fonti normative:

il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

il regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo sociale europeo;

il regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

il regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali;

la comunicazione della Commissione europea n. C (2000) 853 del 14 aprile 2000 che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria EQUAL, relativa alla cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro;

la decisione della Commissione C (2001) 43 del 26 marzo 2001 recante approvazione, nella forma di Documento unico di programmazione (DOCUP), del programma di iniziativa comunitaria EQUAL per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro in Italia;

la deliberazione del 22 giugno 2000 del CIPE, che definisce le quote di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi di iniziativa comunitaria EQUAL, Interreg III, Leader + e Urban II, relativi al periodo 2000-2006;

il decreto n. 103396 del 9 novembre 2001 del Ministero dell'economia e delle finanze che definisce, per l'annualità 2001, le quote di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 dell'iniziativa comunitaria EQUAL;

il decreto n. 120310 del 27 dicembre 2001 del Ministero dell'economia e delle finanze che definisce, per l'annualità 2002, le quote di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 dell'iniziativa comunitaria EQUAL;

il decreto n. 50 del 23 dicembre 2002 del Ministero dell'economia e delle finanze che definisce, per l'annualità 2003, le quote di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 dell'iniziativa comunitaria EQUAL.

1. OBIETTIVO DELL'INIZIATIVA EQUAL AZIONE 3.

1.1. *Premessa.*

EQUAL rappresenta oggi una grande chance per le istituzioni e per gli operatori del settore di costruire nuove vie di integrazione tra lavoro e inclusione sociale, incentrate sull'approccio di partenariato e sulla condivisione di problematiche e strategie di lotta alle diverse forme di esclusione sociale. EQUAL infatti costituisce un laboratorio privilegiato di sperimentazione di prassi integratrici con l'esplicito mandato di contribuire ad innovare le politiche per l'inclusione vigenti negli Stati membri e in sede comunitaria (policy mainstreaming). È questa una sfida che punta a meglio coniugare i c.d. pull e push factors basandosi sul coinvolgimento attivo di una pluralità di attori che intervengono nelle sedi decisionali, nei settori del pubblico, del privato e del privato sociale. La scelta è quella di coinvolgere i decisori politici operanti ai diversi livelli istituzionali, identificati come i soggetti più idonei a tradurre i risultati delle sperimentazioni in modifiche strutturali dei sistemi, superando le barriere territoriali.

Questo nuovo approccio può consentire agli attori coinvolti nello sviluppo progettuale di sperimentare soluzioni che vanno al di là dei confini di programmazione ordinaria per testare interventi che potranno confluire nel sistema a livello locale, regionale e nazionale. In questo contesto con l'Azione 3 il mainstreaming da auspicio diventa realtà perché viene previsto un suo innervamento e una sua forte contaminazione in tutte le aree di intervento.

Il mainstreaming viene dunque inteso come processo dinamico che si concretizza in una serie di azioni di natura progressivamente più sofisticata, che vanno dalla elaborazione e diffusione di risultati fino all'applicazione concreta delle sperimentazioni di successo in contesti diversi da quello originario.

In questo senso i principi guida fissati dalla Commissione europea e dal DOCUP per la realizzazione dell'Azione 3 sono quelli del carattere nazionale dell'Azione, della complementarità nonché del principio di competizione e/o di cooperazione tra Partnership di sviluppo (PS) per l'assegnazione dei contributi.

L'Azione 3 in Italia è quindi «azione distinta», che si sostanzia nel finanziamento di attività di networking, di diffusione di buone prassi nonché di impatto sulle politiche nazionali e che si basa su una concezione del processo di mainstreaming inteso come dinamica di incontro tra domanda e offerta di buone prassi, dove l'offerta di buone prassi si realizza già nel corso dell'Azione 2 ad opera delle PS ammesse a finanziamento. La domanda è invece rappresentata dai policy maker ai vari livelli di intervento — locale, regionale e nazionale — responsabili di tutte le politiche pertinenti in materia di inserimento socio-lavorativo e dal mercato inteso come insieme di bisogni espliciti o taciti della collettività, nel settore pubblico, privato e nel privato sociale.

L'Azione 3 dovrà sollecitare il fronte della domanda interna, capirne e, ove necessario, anticipare fabbisogni inespressi proponendo nuove soluzioni ai problemi d'integrazione socio-lavorativa riferiti al contesto locale e/o nazionale.

L'Azione 3 è quindi una misura volta all'accompagnamento dei più significativi processi di mainstreaming in atto o attesi dalle sperimentazioni in corso finanziate dall'Azione 2. Tale considerazione evidenzia come le strategie di mainstreaming per l'Azione 2 e per l'Azione 3 debbano essere necessariamente complementari e rafforzarsi reciprocamente.

L'Azione 3 dovrà finanziare selettivamente segmenti di azioni/percorsi di «mainstreaming aggiuntivi», rispetto a quanto già previsto nell'Azione 2, al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati e delle ricadute degli interventi nel tempo.

Sostenibilità, intesa come un complesso ragionato di misure e dispositivi volti a:

a) garantire la continuità dei benefici prodotti a livello progettuale dal laboratorio Equal nel corso dell'Azione 2;

b) trasporre tali risultati nei processi di programmazione strategica e policy-making in stretta relazione con i sistemi della formazione e del lavoro del Paese.

Due sono i principi che regoleranno le condizioni di accesso: il primo principio riguarda la scelta di conciliazione dei principi di competizione e di cooperazione tra PS per l'assegnazione di contributi a valere sull'Azione 3. Le PS saranno invitate a presentare proposte a valere sull'Azione 3 sia singolarmente che in cordata e qualora esse optino per la seconda modalità di partecipazione, saranno supportate da una serie di servizi volti a facilitare la realizzazione congiunta di interventi. Il secondo principio stabilito è quello di premialità nell'assegnazione delle risorse. Tale principio implica che in sede di valutazione saranno privilegiate quelle PS che avranno messo in campo le più efficaci metodologie/strumenti e modelli di integrazione nel corso dell'Azione 2 e dimostrato una soddisfacente capacità gestionale valutata sulla base del monitoraggio fisico-finanziario e qualitativo.

1.2. *L'obiettivo e le direttrici d'intervento.*

Alla luce delle considerazioni sopra indicate l'Azione 3 deve essere finalizzata a rafforzare l'impatto delle PS sulle prassi e sui sistemi di riferimento sovvenzionando misure che permettano di ampliare il raggio di azione/incidenza delle sperimentazioni puntando a: permettere alle PS di raggiungere una più larga utenza; soddisfare o anche indurre la domanda di nuovi modelli e strategie di lotta all'esclusione socio-lavorativa da parte dei decisori politici e del mercato, proponendo soluzioni innovative agli annosi problemi di disuguaglianza e discriminazione nel mercato del lavoro italiano.

Per raggiungere tali obiettivi due sono le principali direttrici d'intervento per l'Azione 3:

1) sovvenzionare percorsi di mainstreaming/azioni modulari (à la carte, orizzontali e/o verticali, da valutare in base alle strategie e al calibro delle singole PS) alle PS con maggiore capacità/potenziale di impatto sui sistemi di riferimento;

2) finanziare azioni di sistema/misure di accompagnamento a favore dell'Autorità di gestione (AG) e delle regioni e province autonome volte a favorire il coordinamento delle azioni in atto sul territorio nazionale e l'eventuale messa a regime delle innovazioni sperimentate.

1.3. *Attori coinvolti e ruoli.*

Per realizzare gli obiettivi dell'Azione 3 è necessario il coinvolgimento attivo di una pluralità di soggetti operanti a vari livelli d'intervento: Ministero del lavoro (l'AG); regioni e province autonome; comitato di sorveglianza; Assistenza tecnica (AT) incaricata del supporto all'Azione 3, Struttura nazionale di supporto (SNS) Isfol, Assistenza tecnica informatica - Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) Consedin S.p.a. - Siemens S.p.a. - SDI S.r.l.; PS ammesse all'Azione 2.

Il Ministero del lavoro, in qualità di AG, dovrà lanciare il processo di mainstreaming, identificare gli strumenti finanziari da destinare a tali attività, predisporre dispositivi di raccordo e interfaccia tra gli attori chiave implicati nel processo di mainstreaming a tutti i livelli decisionali (regionale, nazionale, transnazionale e comunitario).

Le regioni e province autonome, in qualità di soggetti responsabili della selezione e gestione delle PS geografiche, saranno chiamate a partecipare attivamente per favorire effetti di mainstreaming sia a livello orizzontale che verticale nei rispettivi territori di competenza in primo luogo attraverso la costituzione di Tavoli di lavoro incaricati di influenzare la programmazione regionale.

Il comitato di sorveglianza ha una funzione di supervisore dalle scelte strategiche e tematiche operate dall'Autorità di gestione ed il compito di verificarne l'attuazione attraverso rapporti di esecuzione.

La AT incaricata del supporto all'Azione 3 svolgerà azione di sostegno all'AG nell'attuazione della strategia di mainstreaming dell'Azione 3.

La SNS Isfol, responsabile di promuovere processi di mainstreaming nell'ambito dell'Azione 2, opererà in stretto raccordo con l'AT designata per il supporto all'Azione 3, in virtù delle sinergie e dei legami tra le due Azioni e più in generale contribuirà al processo di lancio dell'Azione 3.

L'AT informatica predisporrà un data base sulle performance delle PS che consenta una lettura quali-quantitativa delle performance delle PS.

I soggetti ammessi all'Azione 3 saranno chiamati a partecipare attivamente alle specifiche azioni di sistema in base alle richieste avanzate dalle autorità responsabili (ad esempio, partecipazione a comitati o tavoli di mainstreaming). Contestualmente dovranno implementare i percorsi di mainstreaming loro finanziati conformemente a quanto descritto nei rispettivi dossier di candidatura per l'Azione 3. A tal fine riceveranno finanziamenti aggiuntivi rispetto al budget approvato per l'Azione 2.

1.4. *Percorsi finanziabili.*

Le PS che intendono partecipare all'Azione 3, singolarmente o in cordate, dovranno presentare un progetto in cui venga chiaramente definito se si vuole perseguire una strategia di mainstreaming orizzontale o verticale. Tale indicazione si fonda sulla convinzione che in fase di diffusione e trasferimento è essenziale uno sforzo di focalizzazione per mettere a frutto le esperienze migliori utilizzando strumenti molto mirati al livello di policy al quale si intende fare riferimento.

Il mainstreaming orizzontale si determina quando le innovazioni sperimentate dai progetti/PS sono recepite dagli organismi coinvolti nel progetto e da organismi non direttamente coinvolti, ma operanti in analoghi ambiti di intervento (ad esempio: messa a regime di modelli formativi e di prassi sperimentati presso strutture e/o servizi degli enti proponenti; adozione di modelli formativi e delle prassi sperimentati da parte di soggetti esterni al progetto/PS).

Il mainstreaming verticale ha luogo quando le innovazioni sperimentate incidono a livello di programmazione politica e di normativa locale o nazionale (ad esempio: i modelli formativi e le prassi di successo o parti di essi sono recepiti nella programmazione e/o definizione di nuove normative; o ancora, le innovazioni sperimentate stimolano l'avvio di iniziative di sviluppo locale).

Verranno quindi finanziate azioni in grado di rafforzare la strategia di mainstreaming messa in atto nel corso dell'Azione 2 da ciascuna PS che risulterà idonea all'Azione 3. Pertanto se una determinata PS adotterà una strategia di tipo orizzontale, a questa saranno finanziate in principio azioni volte a potenziare tale direzione. Se, al contrario, una PS ha impresso una direzione verticale alle attività nel corso dell'Azione 2, a questa verranno finanziate azioni tese a incidere a livello di policy e di sistema. Nel caso di una PS che ha adottato una strategia integrata (sia orizzontale che verticale) le verranno finanziate azioni tese a legare in forma strettamente e coerentemente integrata tale strategia. È importante segnalare che entrambe le tipo-

logie di percorso dovranno assicurare la conformità con l'approccio di genere: in tal senso si configurano anche come percorsi di mainstreaming di genere ed è per questo che non sono trattati come tipologie di percorso a sé stanti.

La dimensione transnazionale delle azioni proposte rappresenta un valore aggiuntivo ed è necessario, affinché tali azioni siano finanziabili, predisporre forme concrete di sperimentazione di quanto sviluppato nell'ambito degli Accordi di cooperazione transnazionale (ACT).

1.5. *Azioni di sistema.*

Per una efficace riuscita dell'Azione 3 verranno implementate azioni di sistema a sostegno dell'AG e delle amministrazioni ai diversi livelli (nazionale, regionale e locale) al fine di razionalizzare e coordinare l'insieme di risorse mobilitate dalle PS e per evitare che queste sperimentino possibili percorsi di mainstreaming in isolamento — con il rischio di dispersione di energie, di non creare fruttuose sinergie e che più PS sollecitino le medesime istituzioni di riferimento con minor efficacia — saranno messe in campo strumenti e piattaforme di scambio e raccordo tra PS, per fornire modelli innovativi di lotta all'esclusione ai potenziali «clienti» delle buone prassi. Si tratta di attività, di azioni e servizi a sostegno sia dell'AG e delle diverse amministrazioni coinvolte, sia delle stesse PS ammesse all'Azione 3.

Le azioni previste riguardano sia la creazione di tavoli di lavoro regionali e Comitati di mainstreaming nazionali, che verificheranno in concreto le modalità di trasferimento delle buone pratiche ai diversi livelli di policy, sia momenti di ampia diffusione dei risultati ottenuti.

I tavoli di mainstreaming regionali avranno l'obiettivo di favorire il processo di mainstreaming orizzontale e verticale a livello di singola regione/provincia autonoma o per gruppi di regioni su temi precedentemente identificati come prioritari per la programmazione regionale. Tali tavoli offriranno una piattaforma di sensibilizzazione e mobilitazione dei decisori politici rispetto alle sperimentazioni in atto in un determinato territorio — quindi mainstreaming verticale — con una forte partecipazione dei media locali. In una logica di partenariato, l'agenda dei lavori dei singoli tavoli potrà essere concordata tra attori istituzionali e PS ammesse e i lavori essere gestiti congiuntamente. I contributi dei Tavoli dovranno inoltre pervenire sistematicamente alle altre sedi di mainstreaming regionale e alle sedi di mainstreaming nazionale con modalità che verranno messe a punto dall'AT incaricata (es: partecipazione a eventi semestrali/annuali di mainstreaming, presentazione di raccomandazioni ad altri tavoli regionali/comitati nazionali, ecc.).

I comitati nazionali saranno attivati per favorire i più complessi processi di mainstreaming verticale focalizzandosi su priorità politiche di valenza nazionale e non già su obiettivi strategici legati alle specifiche dinamiche territoriali. In quest'ottica la membership di questi comitati dovrà essere fortemente connotata dalla presenza di soggetti istituzionali chiave rispetto alle priorità tematiche identificate.

Organizzare eventi di visibilità a livello nazionale e/o regionale sarà una delle modalità per diffondere e capitalizzare i risultati intermedi e finali prodotti — dunque i modelli di successo — a livello di singole PS, di tavoli regionali e di comitati nazionali. In tale contesto il ruolo dei media per veicolare «messaggi» chiari si è sempre dimostrato strategico, come dimostra l'esperienza di Adapt e Occupazione; sarà pertanto opportuno investire molto sulla «copertura» dei media di tali iniziative (trasmissioni televisive e radiofoniche, documentari, ecc.).

Responsabili di tali eventi saranno l'AG e le autorità regionali, a seconda del livello su cui si attesteranno, con il supporto dell'AT incaricata; sia i comitati nazionali che i tavoli regionali di mainstreaming si muoveranno nella medesima logica di sostenere processi di mainstreaming verticale c.d. demand-led, sedi in cui pervenire a raccomandazioni di policy desunte dalle esperienze di successo acquisite sul terreno dalle esperienze pilota delle PS Equal.

Le PS geografiche, se ne rilevano l'utilità al fine di convergere su obiettivi strategici comuni, possono proporre l'attivazione di azioni rivolte a costruire strumenti utili a garantire una buona e reciproca informazione.

Un'efficace strategia di mainstreaming non può non tener conto delle potenzialità delle tecnologie multimediali.

Per il sostegno di tutte le attività di mainstreaming, è prevista la creazione di un data base che consenta una lettura integrata del «sistema Equal» offrendo la possibilità di effettuare analisi integrate quali-quantitative.

2. LE PRIORITÀ TEMATICHE.

In ordine ai temi portanti della Strategia europea per l'occupazione (SEO), del Piano d'azione nazionale per l'occupazione (NAP), e del Piano per l'inclusione sociale, un ulteriore e mirato sforzo progettuale delle PS — anche ai fini di un necessario adeguamento della fase di diffusione ed implementazione di risultati e best practies alle normative sopraggiunte e ai contesti nel frattempo modificati — può produrre significativi livelli di avanzamento nell'efficacia delle attività raggiunte o previste per l'Azione 2.

Obiettivi quali l'integrazione tra i sistemi formativi e l'approccio con la realtà delle imprese, la mobilità formativa e lavorativa, l'occupabilità dei soggetti in condizione di svantaggio, la valorizzazione della formazione permanente, il potenziamento delle azioni territoriali per l'emersione del lavoro irregolare e la garanzia della diffusione delle politiche di genere, vanno dunque considerati strategici e trasversali rispetto ai fini che si intendono raggiungere anche con il presente avviso. Tuttavia, con diretto riferimento agli assi della SEO e alle misure di EQUAL, le PS che intendono candidarsi all'Azione 3 potranno elaborare la loro proposta progettuale in coerenza con gli ambiti descritti nella seguente griglia di priorità tematiche (con le modalità specificate nella guida alla compilazione del formulario).

2.1. *Occupabilità e inclusione sociale.*

1. Collegamento tra le politiche attive per il lavoro, le politiche sociali, i servizi pubblici e privati per l'impiego e la formazione mirata.

2. Azioni positive per l'emersione del lavoro irregolare e contestuale superamento delle situazioni di «marginalità» sociale.

3. Interventi integrati diretti al recupero dall'isolamento socio-lavorativo delle fasce svantaggiate e messa a punto di modelli di integrazione interculturale.

2.2. *Sviluppo dell'imprenditorialità.*

4. Creazione di modelli di welfare integrato: reti, servizi integrati e work experiences per il terzo settore e l'economia sociale.

5. Costruzione di pacchetti ad hoc per l'accompagnamento alla nascita di nuova impresa anche in riferimento alla valorizzazione delle vocazioni territoriali.

6. Definizione di modalità per la promozione di una cultura della qualità sociale d'impresa mediante lo sviluppo di strumenti quali il bilancio sociale, la finanza etica, la certificazione di responsabilità sociale.

2.3. *Adattabilità.*

7. Lotta contro l'esclusione dal mercato del lavoro nei processi di riorganizzazione aziendale/innovazione tecnologica anche attraverso nuove forme contrattuali atipiche.

8. Modelli/servizi atti a prefigurare condizioni di lavoro favorevoli al permanere in attività e ad agevolare il trasferimento delle competenze tacite anche in riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

9. Strumenti, programmi ed accordi integrati frutto di partenariati sociali pubblico-privato per la formazione professionale e la sperimentazione di iniziative di lifelong learning.

2.4. *Pari opportunità.*

10. Modelli di conciliazione di vita e lavoro intesa come fattore determinante nei processi di segregazione orizzontale e verticale e implementazione di competenze per il decremento del digital divide.

11. Promozione del lavoro femminile in contesti di sviluppo territoriale con particolare riferimento all'agricoltura, all'ambiente ed al turismo eco-compatibile.

2.5 *Richiedenti asilo.*

12. Enti locali, cultura dell'accoglienza ed integrazione dei richiedenti asilo.

2.6 *Priorità trasversali.*

13. Il «diversity» management.

3. Tipologia di azioni.

Le possibili azioni sovvenzionabili sono presentate secondo una sequenza graduale ed in base alle due tipologie di percorso e riferite a obiettivi di mainstreaming progressivamente più complessi.

I percorsi di mainstreaming prevedono sia la diffusione (intesa come aumento/padronanza del modello) e sia il trasferimento del modello all'interno della PS nonché all'interno e all'esterno del mondo EQUAL.

In ogni caso nell'Azione 3 è prevista per tutte le PS la partecipazione alle Azioni di sistema volte a promuovere/accreditare il modello sperimentato attraverso una presenza attiva ai tavoli di mainstreaming regionali e ai comitati di mainstreaming nazionali.

Le PS candidate potranno selezionare nella maniera loro più confacente azioni ascritte a vari livelli per pervenire ad un mix integrato di attività. Di seguito viene indicato un elenco esemplificativo di azioni ammissibili.

Relativamente a possibili percorsi di mainstreaming orizzontale e verticale per l'Azione 3 si propone, sempre a titolo esemplificativo, una serie di azioni riferite alle fasi di diffusione e di trasferimento che, opportunamente combinate e integrate con elementi valutativi relativi alla customer satisfaction sui risultati e sui prodotti diffusi alle diverse tipologie di utenti/clienti, possono comporre un percorso di mainstreaming orizzontale/verticale complementare a quello realizzato nell'Azione 2.

3.1. *Mainstreaming orizzontale*.

Diffusione:

1) attivazione di processi di auto-valutazione del modello sperimentato;

2) affidamento di incarichi di valutazione del modello a soggetti esterni, compresi i partner transnazionali anche per fini di certificazione/accreditamento del modello;

3) testimonianze sull'efficacia del modello a cura dei beneficiari finali/utenti nell'ambito di eventi tipo open-house per i partner della PS;

4) formazione breve su strategie di marketing e comunicazione esterna (PR) per i responsabili dell'attività di diffusione della PS;

5) iniziative di informazione, sensibilizzazione e diffusione mirate e personalizzate ai singoli partner della PS volte alla socializzazione effettiva del modello di successo a tutti i componenti della PS e ai partner transnazionali;

6) azioni dimostrative strutturate a favore dei partner (es: demo presso le sedi dei partner o eventi mirati per ciascuna tipologia di partner, quali funzionari pubblici, personale del terzo settore, ecc.);

7) iniziative di informazione, sensibilizzazione e diffusione volte a garantire una buona e reciproca informazione tra le PS che insistono sul medesimo territorio;

8) iniziative di informazione, sensibilizzazione e diffusione mirate e personalizzate a favore di altre PS che operano nel medesimo comparto e/o settore (es: fiere e workshop informativi per addetti ai lavori, eventi open-house, ecc.);

9) iniziative di informazione, sensibilizzazione e diffusione mirate e personalizzate a favore di altri soggetti operanti nel settore di riferimento e/o sul medesimo territorio (diversi dalle PS EQUAL), quali Progetti integrati territoriali (PIT), Gruppi di azione locale (GAL), organismi del Terzo settore, altre iniziative e programmi comunitari e non, in una logica di complementarità;

10) iniziative di sensibilizzazione volte a favorire l'adozione dell'approccio di genere per progettare politiche e strumenti d'intervento sensibili alla prospettiva di genere;

11) partecipazione a eventi seminariali/manifestazioni organizzate da enti terzi operanti nel settore di riferimento e/o sul medesimo territorio volte a promuovere il modello sperimentato;

12) campagne mediatiche mirate curate da esperti di comunicazione (spot, spazi radiofonici e televisivi, inserti speciali su testate di settore, ecc);

13) campagne di marketing dei marchi/prototipi/modelli sperimentati presso potenziali «clienti»;

14) produzione di prodotti e materiali di diffusione spendibili presso utenze estranee al PIC (sito web, portali, newsletter, comunità di pratiche, ecc.).

Trasferimento:

1) analisi comparative a livello locale e/o settoriale condotte da strutture e/o esperti rinomati/di comprovata fama;

2) affidamento di incarichi di valutazione *ex post* del modello a soggetti esterni, compresi i partner transnazionali (es. peer review);

3) affidamento di incarichi a soggetti esterni per la certificazione/accreditamento del modello;

4) studi di fattibilità sulla trasferibilità e riproducibilità del modello sperimentato;

5) azioni di benchmarking con i membri della PS e del partenariato transnazionale;

6) sperimentazione del modello presso strutture pilota di altri componenti della PS;

7) partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli di altre PS e di altri progetti (altre IC e azioni cofinanziate dal FSE) al fine di promuovere l'adozione del modello sperimentato;

8) sperimentazione del modello presso strutture pilota di altre PS e/o di soggetti esterni al programma EQUAL operanti in territorio assimilabile per problematiche, caratteristiche o settori affini;

9) sperimentazione del modello presso strutture pilota di altre PS e/o di soggetti esterni al PIC operanti in territori diversi (trasferimento tra Ob. 1 e Centro nord).

3.2 *Mainstreaming verticale*.

Diffusione:

a) produzione di materiali ed eventi per la diffusione mirati e spendibili presso le sedi istituzionali (es. raccomandazioni per policy-maker, case study, ecc.);

b) organizzazione di eventi per accrescere la visibilità dei risultati destinati ai media operanti a livello locale/regionale/nazionale/settoriale/transnazionale;

c) organizzazione di eventi dimostrativi destinati al mondo accademico (per la validazione scientifica dei risultati e la diffusione nei circoli accademici);

d) organizzazione di eventi dimostrativi destinati agli ordini professionali e associazioni nazionali di riferimento;

e) organizzazione di eventi mirati di tipo dimostrativo (es. giornata open-house per gli assessori di riferimento) che rispondano e/o anticipino i bisogni della programmazione;

f) azioni di marketing strategico presso aziende leader di settore e opinion-leader.

Trasferimento:

a) realizzazione di studi di fattibilità sulla trasferibilità e riproducibilità del modello sperimentato, anche dalle PS transnazionali, a istanze superiori;

b) organizzazione di giornate formative e azioni dimostrative sulla trasferibilità del modello a funzionari dell'ente territoriale/organismo competente;

c) stipula di accordi/protocolli per la sperimentazione del modello presso strutture pilota dell'ente territoriale competente (provincia, ecc.) e/o presso altre strutture (es: stanziamento di risorse dell'ente per ulteriore sperimentazione del modello);

d) sottoscrizione di protocolli, convenzioni che recepiscono/mutuino gli elementi chiave del modello nella programmazione;

e) azioni volte al riconoscimento della nuova figura-qualifica professionale/modello sperimentato;

f) trasposizione (anche parziale) del modello sperimentato in circolari e altri atti amministrativi;

g) promozione di nuove iniziative di sviluppo locale e di sostegno all'economia sociale basate sul modello sperimentato;

h) partecipazione ai lavori degli uffici legislativi dell'amministrazione competente;

i) presentazioni di casi/testimonianze in sede di giunte, consigli, commissioni parlamentari, gruppi interministeriali, comitati tecnici, ecc.;

j) azioni di marketing strategico avvalendosi di esperti di comunicazione istituzionale.

4. Gestione dell'iniziativa.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Autorità di gestione e Autorità di pagamento ai sensi del richiamato regolamento (CE) n. 1260/99, cura direttamente, avvalendosi anche dell'assistenza tecnica, la gestione ed il controllo amministrativo-contabile degli interventi realizzati dalle PS nell'Azione 3.

5. Durata.

Le attività avranno una durata variabile da dodici a diciotto mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo, fermi restando gli obblighi di spesa in funzione del disimpegno automatico, come meglio precisato al paragrafo 9.4.

6. Modalità e termini di presentazione della candidatura.

6.1. L'Azione 3 è riservata alle PS settoriali e geografiche ammesse all'Azione 2 con attività regolarmente in corso alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso. L'eventuale esclusione dall'Azione 2 comporta l'automatica revoca del finanziamento relativo all'Azione 3.

6.2. Le candidature possono essere presentate da una PS (candidatura singola) o da più PS (candidatura in cordata).

6.3. La natura nazionale dell'Azione 3 porta al superamento della divisione tra «PS settoriali» e «PS geografiche»; pertanto, PS settoriali e geografiche possono fare parte della stessa cordata, alle condizioni di seguito specificate.

6.4. Le candidature debbono essere proposte esclusivamente a titolo della stessa misura nell'ambito della quale si realizza il programma di lavoro dell'Azione 2. Conseguentemente, le PS di una cordata debbono far riferimento ad un'unica misura. Tuttavia, successivamente all'ammissione all'Azione 3, le cordate e le PS che si sono presentate singolarmente possono attivare collaborazioni e scambi tra di loro, a prescindere dalla misura di riferimento, previa approvazione del Ministero. Le richieste in tal senso verranno esaminate in relazione al valore aggiunto evidenziato rispetto agli interventi già approvati.

6.5. Le candidature in cordata debbono essere sottoscritte da un minimo di due ad un massimo di sette PS. All'interno della cordata i componenti individuano la PS che svolgerà il ruolo di «Segretario». Si precisa che tale designazione è finalizzata unicamente a facilitare le comunicazioni tra i componenti medesimi e consentire una migliore organizzazione delle attività comuni.

6.6. Il valore aggiunto delle candidature in cordata sarà valutato in relazione alla coerenza della cordata rispetto alle azioni integrate di mainstreaming da essa proposte.

6.7. Ciascuna PS, sia che si presenti da sola, sia che si presenti come parte di una cordata, può sottoscrivere una sola candidatura.

6.8. Nel formulario di candidatura di una cordata dovranno essere esplicitati, a pena di inammissibilità, i preventivi di spesa di ciascuna PS che partecipa alla cordata, attraverso la compilazione delle apposite sezioni del formulario medesimo.

6.9. Verranno finanziate unicamente le azioni aggiuntive rispetto a quanto previsto nel programma di lavoro per l'Azione 2.

6.10. Il dossier di candidatura è costituito dai seguenti elementi:

a) la domanda di ammissione all'Azione 3, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto referente della PS (candidatura singola) o da tutti i legali rappresentanti dei soggetti referenti di ciascuna PS che partecipa alla cordata (candidatura in cordata);

b) il formulario di candidatura, in versione cartacea, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni della guida alla compilazione del formulario, sottoscritto dai soggetti di cui alla lettera *a)*. Tale documento dovrà essere stampato utilizzando l'applicativo di cui al punto successivo;

c) il dischetto contenente la versione automatizzata del formulario debitamente compilato (procedura in Microsoft Visual Basic);

d) copia del documento di identità di ognuno dei firmatari della domanda e del formulario.

Si precisa che l'applicativo informatico di cui al punto *c* sarà reso disponibile tempestivamente attraverso il sito www.equalitalia.it Sullo stesso sito è immediatamente disponibile la versione Microsoft Word del formulario fornita al solo scopo di agevolare la redazione della bozza di lavoro.

L'assenza anche di uno solo degli elementi di cui ai punti *a)*, *b)*, *c)* e *d)* determina l'inammissibilità della candidatura.

Nel caso di amministrazioni pubbliche, la domanda ed il formulario devono essere sottoscritti dagli organi competenti ad impegnare le amministrazioni ai fini della partecipazione al presente avviso.

6.11. I dossier di candidatura devono essere consegnati a mano, anche tramite corriere, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Autorità di gestione dell'iniziativa, entro e non oltre le ore 15 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, al seguente indirizzo:

Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Ufficio centrale per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori (UCOFPL) - Divisione IV - Palazzina A - 1° Piano, via Fornovo n. 8 - 00192 Roma.

Nel caso in cui il sessantesimo giorno sia festivo o cada di sabato, la scadenza è prorogata al primo giorno lavorativo seguente.

7. Procedure di selezione e criteri di valutazione.

7.1. Il processo di selezione si svolgerà a livello nazionale.

7.2. L'esame della sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità sarà svolto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

7.3. Le candidature che supereranno l'esame dei requisiti formali saranno valutate nel merito da un'unica commissione, nominata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La commissione prevederà anche la presenza di componenti in rappresentanza delle regioni.

7.4. La commissione dovrà valutare le proposte presentate considerando il nesso tra la domanda di policy e l'offerta di buone prassi sperimentate dalle PS sulla base dei criteri di seguito indicati.

Criteri di valutazione

Criteri	Punteggio massimo
Prodotti e servizi	20
A. Adesione degli obiettivi generali alle priorità tematiche	4
B. Grado di coerenza degli obiettivi generali con le tipologie di attività da realizzare	6
C. Prodotti da trasferire chiaramente identificati e descritti	7
D. Presenza di azioni e approcci volti a favorire il principio delle pari opportunità tra uomini e donne	3
Metodologie e strumenti	20
E. Formalizzazione e messa in campo delle più efficaci metodologie/strumenti e modelli di integrazione con l'Azione 2	10
F. Innovatività degli strumenti di diffusione e di trasferimento	5
G. Modalità, strumenti e strategia di monitoraggio e valutazione delle azioni chiaramente descritti	5

Criteri	Punteggio massimo	
CAPACITÀ DI SPESA	35	
H. Performance della certificazione di spesa, in relazione a quanto già realizzato in Azione 2		
IMPATTO POTENZIALE	15	
I. Contributo dell'intervento all'innovazione delle politiche della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale		5
J. Metodologie per la disseminazione, il trasferimento e la capitalizzazione dei risultati chiaramente descritte		10
MODELLO DI FUNZIONAMENTO	10	
K. Congruità del preventivo di spesa		6
L. Compiti e apporto dei soggetti coinvolti chiaramente descritti		4
PUNTEGGIO MASSIMO		100

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, il punteggio minimo da conseguire è di 60/100.

7.5. Per la valutazione del criterio «Capacità di spesa» l'Amministrazione fornirà alla Commissione di valutazione i dati del livello di spesa relativa a ciascuna PS certificati entro il 15 dicembre 2003 all'AG direttamente dalle PS settoriali ovvero dalle regioni/province autonome nel caso di PS geografiche, con le modalità di cui al «Disciplinare Azione 2». In relazione al punteggio minimo da conseguire, al fine del finanziamento della proposta (60/100), alle PS o cordate che hanno certificato spese pari all'obiettivo minimo verranno assegnati 21 punti. Conseguentemente, per l'assegnazione dei punteggi si applicherà la seguente formula:

$$21 \times (\text{spesa certificata}/\text{obiettivo minimo})$$

fermo restando il punteggio massimo del criterio pari a 35. Nel caso di cordate il punteggio verrà calcolato consolidando gli obiettivi minimi di spesa e le spese certificate di ognuno dei partecipanti alla cordata.

8. RISORSE DISPONIBILI.

8.1. Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano complessivamente a 11,754 milioni di euro, ripartite come segue.

Risorse disponibili Azione 3 per misura

	Totale	Fondo sociale europeo	Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987
Misura 1.1	3.340.610,53	1.670.305,26	1.670.305,26
Misura 1.2	371.178,95	185.589,47	185.589,47
Misura 2.2	3.093.157,89	1.546.578,95	1.546.578,95
Misura 3.1	3.340.610,53	1.670.305,26	1.670.305,26
Misura 4.2	1.237.263,16	618.631,58	618.631,58
Misura 5.1	371.178,95	185.589,47	185.589,47
	11.754.000,00	5.877.000,00	5.877.000,00

8.2. Si ribadisce che la candidatura, singola o in cordata, deve riferirsi esclusivamente alla misura per la quale è stato finanziato il progetto dell'Azione 2; tale requisito riguarda tutti i componenti della cordata ed i relativi progetti.

8.3. Il costo complessivo di ciascun intervento può variare tra i 50.000,00 euro e i 150.000,00 euro per le candidature singole e tra i 150.000,00 euro e i 600.000,00 euro per le candidature in cordata, fermo restando il limite massimo di 150.000,00 euro per ciascuna PS che partecipa alla cordata.

8.4. I fondi non utilizzati nell'ambito di una o più misure saranno impegnati dall'Autorità di gestione per finanziare le candidature presentate sulle misure che registrano un esubero di progetti ammissibili rispetto alle disponibilità iniziali. Tali fondi saranno assegnati sulla base dei punteggi attribuiti dalla Commissione di valutazione; a pari merito prevarrà il progetto che insiste sulla misura che registra il maggior numero di progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.

9. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.

9.1. Per ciascuna PS ammessa all'Azione 3, anche in cordata, gli importi approvati saranno assegnati attraverso singoli atti di concessione.

9.2. I pagamenti, erogati alle singole PS destinatarie dei predetti atti di concessione, avverranno secondo le seguenti procedure:

a) il primo acconto del 7% del finanziamento approvato, a carico del Fondo sociale europeo e del Fondo di rotazione, sarà erogato dopo la sottoscrizione dell'atto di concessione;

b) i rimborsi successivi, fino al 95% del finanziamento approvato, avverranno esclusivamente in funzione delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

c) l'eventuale saldo, fino al 5% del finanziamento approvato, verrà erogato a seguito della verifica amministrativo-contabile sul rendiconto generale delle spese effettivamente sostenute.

9.3. Per le tipologie di spese ammissibili, il dimensionamento di alcune voci di spesa e le modalità per documentare e calcolare tali spese, si rimanda al citato «Disciplinare per lo svolgimento dell'Azione 2» (cfr. in particolare i paragrafi 1, 2, 4, nelle parti che riguardano le PS settoriali) e successive modifiche e integrazioni. Eventuali dubbi interpretativi possono essere sottoposti al parere dell'Autorità di gestione, all'indirizzo di cui al paragrafo 10.

9.4. La certificazione delle spese effettivamente sostenute è trasmessa dal soggetto referente di ciascuna PS direttamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, secondo le modalità previste per le PS settoriali dal «Disciplinare per lo svolgimento dell'Azione 2» (cfr. paragrafi 6, 7, 8) e successive modifiche e integrazioni. A tale proposito si specifica che rispetto al disimpegno automatico contemplato dall'art. 31, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1260/99, entro il 10 dicembre 2004 ciascuna PS ammessa all'Azione 3 dovrà certificare il 41% delle somme approvate per tale Azione e entro il 10 dicembre 2005 la parte residua.

9.5. Ciascuna PS deve assicurare, pena la revoca del finanziamento «l'utilizzazione ..., di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento» (Regolamento (CE) n. 1260/99, art. 34, punto 1, lettera *e*), da realizzarsi attraverso l'istituzione di un adeguato sistema contabile, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Tale sistema dovrà, altresì, consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte.

10. ULTERIORI INFORMAZIONI.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi:

a) quesiti di natura generale e procedurale:

Ministero del lavoro e delle politiche sociali - UCOFPL - Divisione IV - Palazzina A - 1° Piano, via Fornovo n. 8 - 00192 Roma, tel.: 06/36754328, fax: 06/36755025, E-mail: Dirigentediviv@welfare.gov.it

b) quesiti relativi agli aspetti progettuali e di contenuto:

ISFOL, via G. B. Morgagni n. 33 - 00161 Roma, tel.: 06/44590469-06/44590452, fax: 06/44590875, E-mail: equal@isfol.it

c) assistenza tecnica informatica relativa all'utilizzo del formulario automatizzato:

RTI Consedin - Siemens - SDI, lungotevere Michelangelo n. 9 - 00192 Roma, tel.: 06/3269731, fax: 06/32697323, E-mail: assistenza@equalitalia.it

ALLEGATO 1

Facsimile della domanda di ammissione all'Azione 3 dell'Iniziativa EQUAL

I sottoscritti:

1. ………………..(nome e cognome)………. , nella qualità di legale rappresentante [1] del soggetto referente della PS ……………………. (codice identificativo della PS) con sede in:
   Indirizzo……………………………………………………………………
   Località……………………………………… CAP…………… Prov. ……………
   Telefono………………… Fax …………………… E-mail …………………………

2. ……………………(nome e cognome)………. , nella qualità di legale rappresentante del soggetto referente della PS ……………………. (codice identificativo della PS) con sede in:
   Indirizzo……………………………………………………………………
   Località……………………………………… CAP…………… Prov. ……………
   Telefono………………… Fax …………………… E-mail …………………………

3. ……………………(nome e cognome)………. , nella qualità di legale rappresentante del soggetto referente della PS ……………………. (codice identificativo della PS) con sede in:
   Indirizzo……………………………………………………………………
   Località……………………………………… CAP…………… Prov. ……………
   Telefono………………… Fax …………………… E-mail …………………………

4. ……………………………………………………………………………………
   ……………………………………………………………………………………

CHIEDONO

di essere ammessi all'Azione 3 secondo le modalità di cui all'Avviso 01/03 del 10 novembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL.

ALLEGANO

alla presente, i seguenti documenti:

- il Formulario di candidatura in versione cartacea;
- il dischetto contenente la versione automatizzata del Formulario (procedura in Microsoft Visual Basic);
- copia del documento di identità delle persone fisiche individuate ai punti precedenti.

La presente dichiarazione è sottoscritta in data ……………………….,

- per l'organismo di cui al summenzionato punto n. 1 ……………………………………… (firma)
- per l'organismo di cui al summenzionato punto n. 2 ……………………………………… (firma)
- per l'organismo di cui al summenzionato punto n. 3 ……………………………………… (firma)
- ………………………………………………… .

[1] Nel caso di amministrazioni pubbliche, è possibile sostituire la dicitura "legale rappresentante" con l'indicazione dell'organo competente ad impegnare l'amministrazione medesima ai fini della presente candidatura.

03A12671

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto-legge 24 novembre 2003, n. 328, recante: «Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali e di formazione professionale». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 274 del 25 novembre 2003).

Nel decreto-legge citato in epigrafe, pubblicato nella suddetta *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 1, comma 2, alla fine dell'ultimo periodo, dove è scritto: «... o comunque raggiungibile in ottanta minuti con i mezzi di *rapporto pubblici.*», leggasi: «... o comunque raggiungibile in ottanta minuti con i mezzi di *trasporto pubblico.*».

03A12912

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501275/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ **0,77**